

Rabì Biniamin D'Arodono

PRECETTI D'ESSER IMPARATI
DALLE DONNE HEBREE

Venezia - 1710

ex libris

Rabbi Adin Even-Israel Steinsaltz zz'l

Riprodotta per gentile concessione del figlio,
Rav Meni Even-Israel Steinsaltz

Jerushalaim, erev Yom Kippur 5783

Digitalizzato da www.torah.it

Vietato ogni uso commerciale.
Tutti i diritti riservati allo
Steinsaltz Centre - Jerusalem

מצוה נעשה מלמדה
הלכות נדה חלה הדלקת
הנר ודרך ארץ

(ולעת עתה נתוספו אזהרות ודינים מוכרחים
ועוד דיני מליחה בקיצור)

PRECETTI D'ESSER
IMPARATI

DALLE DONNE HEBREE.

LETTIONI DI נדה חלה והדלקת DICHIARATE
amplamente, & di più mostra la via di vivere conforme al דת ישראל,
& da regger la casa, & allevare li Figliuoli nel timor di Dio.

COMPOSTO PER RABBI BINIAMIN D'ARODONO
in Lingua Todeſca.

E fu Tradotto dalla detta lingua nella Volgare per RABBI GIACOB
Alpron B. M. à beneficio delle Donne Hebrece tementi d'Iddio.

Ora in questa nova impressione, ridotto in maggior brevità, e da moltissimi
errori ricorretto, & espurgato, aggiuntovi molti avvertimenti impor-
tantissimi, & nel fine diversi precetti d'insalar le Carni, & al-
tro, composti nella volgar Lingua dalla מעלה del
Correttore רבי à publico beneficio.

בשנת וחייתם קדושים לפק



IN VENEZIA, Per Gioanni de'Paoli. M.DCCX.

NELLA STAMPARIA BRAGADINA.

Con Licenza de Superiori

Alla Molto Mag^a & honoranda
Sig. Sig. Osservandiss. la Signor.

L I P P E T

Conforte del Molto Magnifico , & Ecc. R.

מנחם de Cracovia נר



Scendo di nuovo dà Torchi, questa nobil opera di Divozione , non mi sofferse il Cuore lasciarla priva di Protezione, e fra me stesso molto fantasticando hò finalmente preso l'ardire di presentarla à V.S. Magn. conoscendo, che la sua Divozione farà di lungo Vantaggio risplendere qu ella dell'opera , e farà l'ultimo fregio alla cui eccellenza; La degna sua Casa fu sempre amo-

revole à Divoti fuoi ^{ori}, e per mia fortuna
son' incluso nel di loro Catalogo, che ciò sarà
maggiormente accertato quando tal mia offer-
ta vedrasi decorata del di lei magnifico Nome.
In tal mia divozione veggo il mio animo agita-
to, se debbo tacere, come inhabile, & incapa-
ce, ò pur parlare quantunque disordinato
per gl' obblighi, che mi ritrovo, verso l'ho-
noranda sua Casa, & specialmente verso la

חכם הכולל כמוהדר מעלה

מנחם מקראקוביא נרו

di lei pregiato Conforte (ritratto veramen-
te di Carità, & esemplaro di Divozione) qua-
le in ogni tempo mi mostrò la cui grand
Generosità, & particolarmente, nè tempi de mie
disagi, & infortunii ; concludo però il silenzio
conoscendo esser le lodi contrarii al loro Genio,
e oltragi al loro merito. Non mi resta altro solo
pregarla, non isdegnar di ricevere questo picciol
mio Dono, & permettermi, che con tutto l'os-
sequio mi sottoscriva.

Di V. S. M.

הקדמה
אִם שְׁאֵנִינֹת קוֹמֵנָה שְׁמַעְנָה קוֹלִי
בָּנוֹת בּוֹטְחוֹת הָאֵתָה אִמְרָתִי

Donne tranquille, levatevi, intendete la voce mia
 Figliole confidenti ascoltate il detto mio.

A Ncora, che si siano ritrovati molti, che sono trascorsi tant'oltre nel biasimar la Donna, che habbino detto insino lei esser stata data all'huomo, per servirsene come di giumenta ò d'altro animale irragionevole, onde sia quasi come cosa inutile al mondo. Nulladimeno, se vogliamo haver riguardo, & alle vive ragioni, & alle autorità delle sacre carte della **תורה** scopriremo manifestamente quanto sia questa opinione lontana dalla verità, ne credo, che ci sarebbe difficile il dimostrare come ci manifesta la **תורה הקדושה** che l'huomo senza la Donna sarebbe come cosa tronca, & imperfetta, il che habbiamo nella **פרשת בראשית** al Capitolo secondo ove disse Dio **לֹא טוֹב הָיִיתָ הָאָדָם לְבָדוֹ** non è buono l'huomo esser solo, facciamoli un aiuto simile a se: dal che manifestamente si comprende la Donna esser simile all'huomo in dignità e perfezione; Anzi se dalla nobiltà de principii è lecito tal'hora argomentare l'eccellenza della cosa originata, chi non giudicherebbe la Donna più perfetta dell'huomo essendo quella stata formata di carne humana, come questo all'incontro di terra vile, & informe: quella fù creata nel **עֵדֶן** Paradiso, dove l'huomo fù condotto dopo la sua creatione essendo prima stato creato fuori di quello; Non starò a dire, che la Donna essendo l'ultima cosa da Dio formata si dimostri quasi come perfezione, e compimento d'ogn'altra cosa; poiche ciò manifestamente si scopre l'autorità del Filosofo mentre si dice, che il fine deve esser ultimo & bonissimo, onde essendo stata la Donna formata dopo tutte le altre cose, di necessità se le deve ascrivere quell'altra conditione di ottima & perfettissima; ma lasciamo l'autorità profane, & atteniamoci alle sacre carte, non fù da Dio ordinato in quel grandissimo spettacolo e giorno solenne di **כתן תורה** che fossero le prime le Donne à esser invitate il che rendono la ragione. I nostri Rabi dicono, che ciò ordinò Dio perche havezzando elle i figliuoli al studio della sacra legge sono causa, che per loro restò la legge in piedi e mantenuta, & ancora à qualche solennità ò di feste ò di nozze ò di convito ò de **בֵּית מִלֵּה** che loro siano le prime, non sappiamo noi quante Donne eccelse & sublimi per virtù si sono ritrovate in ogni tempo? come una Iudit coraggiosa, & forte, sette Donne profetesse, una vedovella di **צִפּוּרָה** misericordiosa madre di **יוֹנָתָן** una Sunamite Madre di **הַבְּקוֹק**, & altre infinite, dotate di virtù, & bontà singolare, & sette **נְבִיאֹת** e se mi adducesse alcuno all'incontro una Hezabel, una Athalia, & altre, io gl'addurrei un'Achab, un Manasse, & innumerabili simili, eac-

landole, che dall'una, e dall'altra parte ve ne sono de buoni e de cattivi, unque per ragione, e per autorità habbiamo succitamente dimostrato l'eccezza di creatura così nobile essendo ella in tanta stima appresso Dio benedetto, e ben il dovere, che siano ancora stimate da gl'huomini & tenute nella sua dignità. E perche suole il gioielliere le gioje più care, che si ritrova havere, collocarle in una cassellina addobbata di rasi, e veluti; acciò dalla polve, o da altro non siano macchiate, e guaste, essendo la Donna una gioja apunto, come dice Salamone il sapientissimo. La Donna devota, chi la ritrovarà più assai de gli ultimi fini della terra è il prezzo di quella) era conveniente registrarvi, in una cassellina foderata di seta ilche apunto, è l'opera presente, perche si come quella conserva le gioje, che non siano dalla polve rovinate, e guaste, così li documenti, che qui dentro haverete vi conserveranno lontane dalle brutezze de' vitii, & vi renderanno ornate di virtù, e risplenderete apunto come tante gemme legate in oro, e così prego à voi devote Madonne, e matrone non vi rincresca di leggerlo, una, e più volte, che voi vi chiamerete sempre più contente con utile del vostro corpo, & beneficio dell' Anima, perche non è solo per sapere li vostri tre precetti di נרה חלה הרלקה ma ci sono ancora altri buoni documenti di guardarsi del mal operare, e far del bene, & תפלה תשובה צדקה in somma quest' opera beato chi la leggerà, e beatissimo, chi osserverà tutto quello, che esorta di fare, & ancora li huomini, che sono occupati, e che non hanno tempo di studiare, o che non intendono bene li ספרים דעביי debbano leggerlo ancora loro perche ci sono delli documenti ancora per loro, & non dispreggiarlo per esser volgare, & à donna intitolato, che leggendolo ritrovaranno la verità del fatto, e voi Signore Madonne, e Matrone vi esorto, che il שבת & il כווער & quando havete aggio dovete traslallarvi in questo libretto. E li vostri figliuoli, & ancora che siano citelle, che non sono ancora בליות lo debbano legger perche vi sono bene delli פרוקים che possono legger senza trattar de נרה & טבילה ci sono li רינים di חלה e דלקה & il primo capitolo fin al terzo decimo & ultimo della prima parte son tutte cose Sante, e pii, che trattano del culto Divino, e assai manco male sarà, che leggano questo libretto, che l'Ariosto le cento novelle, Amadis di Gaula, e simil libri profani, che non è lecito leggerli al שבת come dice משה רבנו e che da quelli non si impara se non lascività, e cose vane. Ma questo libretto vi mostra la via, che vi conduce alla porta del גן עדן e vi insegna à ben vivere, & ben morire, come leggendo vederete. E questo hò tradotto da lingua Todesca nella Volgare à beneficio di voi altre Signore Matrone, che non intendete il Todesco, & aggiuntai qualche particella del mio à honore, e gloria di Dio benedetto, e per utile vostro del corpo, & beneficio dell'anima vostra assicurando, e promettendo, che tutti quelli, che lo leggeranno con buona intentione, & osserveranno quello, che si contiene, certo saranno contenti, e acquisteranno la quietitudine del corpo nella presente vita, & beatitudine dell'anima nell'altra, la qual cosa Iddio ברוך vi conceda ויהי כן ויהי כן così supplico, e prego servo de tutti li devoti Lettori alli quali faccio mille saluti.

פיהסדר בצדקה ועקב בכבוד אהנן ולדילפרת

M Arrivò alle mani questo picciol volume per doverlo Correggere, & osservatolo di frase antica, consideravo per cosa ben fatta ridurlo al moderno stile, puro bensì, se non elevato; ma di ciò fare fui dissuaso da chi l'incorrenza mi diede di tal Correzione, cò tal ragione dicendo: che questo deve servir per ammaestrare le Donne, quali per lo più non capiscono vocaboli eleganti, non volgari, discosti dall'uso Donesco; per tal fondamento lo lasciai nello stato primiero; questo bensì, lo troverai da moltissimi errori di parole improprie ispurgato, & altresì reso à miglior suono di buona lettura, & ancora m'hà parso levargli tutte le repliche, quali (à mio parere) poteano recare molta noja alle Divate leggettrici. Qui vedrai altro beneficio più rimarcabile (cioè) d'una giunta di molte cose necessarie non passate (forse) per la mente dell'autore, con avvertimenti in certi Capitoli acciò non si cada D. G. in qualche, ben che minima trasgressione. In appresso non mi troverai trascurato in torno l'accomodamento de' scorsi gramaticali errori; e per ultimo beneficio troverai necessarissime Regole per insalar le Carni con altre profigue osservazioni, cose tutte non d'altri portate in detto proposito, da me qui registrate à beneficio Comune. Finalmente le cose tutte, che leggerai in questo libro sono reali, & giuridiche che di ciò faccio io intiera testimonianza, havendo con diligenza non poca trovato, che il tutto è ricavato da רינים e מאמרים de' nostri Ecc. Babini זלה"ה, per il che sai, esserle dovuta tutta la Venerazione. Vivi felice.

רופא ולא לו יוסף בכמהר"ר שלמה ניצה נר"ו.

הסכמת מעלת רבני קהל קדוש ויניציאה נר"ו.

שלש מצות מתנשים נדה חלה והדלקת הנר הכתובות בספר הזה בדישנא קלילא לשון דעו להבנת בנות ישראל הכשרות ובפרט דיני נדה אשר בית ישראל נכון עליהם גופי הלכות ראויים הם להדפס ולהצוב אותם בעט ברזל ועופרת למען יעמדו ימים רבים לזכות את ישראל (נוסף על הראשונים שנדפסו לשעבר בתיקון הלשון באיזה מקום שתהיה יותר צרה ובתוספת קצת פרטים הצריכים ועוד דיני מליחת הבשר בקיצור)

אשר על כן אנו ח"מ כהישיבה הכללית פה ויניציאה מזהירים ונזהרים בלא הניתן לאזהרת ב"ד ובדשמו פן ואל אינו אלא לא תעשה אל כל איש אשר בשם ישראל יכונה איש ואשה קטן וגדול יהיה מי שיהיה שלא ידפיס ולא יצוה להדפיס לא בדיבור ולא ברמז בלי ערמה ומרמה כפר מצות נשים הלזה לא בזמן הדפסתו ולא אחרי כן פן ילכד ח"ו בגזרה הנ"ל עד כלות משך חמש שנים רצופות מתחילות מיום גמר הדפסת ספר זה והשומע בקולנו ישא ברכה מאת ה' וצדקה אכיד בשנת עת רצון שלמה בכמהר"ר ושעיה ניצה זלה"ה (רוד בכמ"ר שלמה אלטאראם זלה"ה) (רפאל בכ"ר שלמה ד"ו שילווה זלה"ה)

I N D I C E

Per ritrovar facilmente tutte le particolarità contenute nella presente Opera.

הלכות נדה

- P** Arole di riprensioni, e come vien condannata l'Anima nell'altro Mondo. Cap. 1. Car. 1.
- Che le Donne hanno il loro זמן per il peccato di חוה, & la תשובה, che devono fare. Cap. 2. 2
- Perche alle Donne sono state comandate queste tre חלה, חלוקה, חלוקה, & חלוקה, e qual מחשבה dev'haver nel farle. Cap. 3. 2. e 3.
- Che debba ogni giorno dire la תפלה in luoco netto, e come deve fare non havendo tempo di dirla tutta. Cap. 4. 4.
- Dar da mangiare alli animali avanti d'altra cosa. Cap. 5. 4.
- Che è ben fatto tenir in casa qualche animale. Cap. 6. 4. 5.
- L'obbligo d'allevare al bene li figlioli, & gastigarli. Cap. 7. 5.
- Come devesi praticare con poveri, che venissero in casa sua. Cap. 8. 6.
- Come si deve cavar il מעשר, e che per questo molti divengono poveri, e far le ברכות sopra li frutti, e non nominar il nome d'Iddio ב'ה in vano, e la punitione del Contrafacente. Cap. 9. 6. 7.
- La quantità di דם, che faccia la Donna טמאה con un avvertimento del Correttore. Cap. 10. 7.
- Una Donna טמאה come si deve governar per purificarsi. Cap. 11. 7. 8.
- Regola per quando la Donne si muta, con un avvertimento importante del Correttore. Cap. 12. 8.
- L' hora di mutarsi, e se trovasse una macchia nelli sette נקיים, e se si può applicarla ad altra cosa, con doi avvertimenti del Correttore. Cap. 13. 8. 9.
- Una Donna, che trovasse דם nell' vaso dove habbi orinato. Cap. 14. 9.
- Se trovasse qualche macchia nel suo Corpo, con una dichiarazione del Correttore, se trovasse la macchia sopra la parte esteriore, se havessè saltato ò fosse in luoco dove ci fosse sangue. Cap. 15. 9. 10.
- La grandezza della Macchia, che faccia la Donna טמאה. Cap. 16. 10.
- Una Donna, che fosse stata ignuda sopra la Terra, o sopra un בית הנסות, e trovasse דם in quel luoco, se trovasse un pulice schizzato sopra la Pezza delle בריקה, se havessè fatta la בריקה al scuro e poi havessè posta la pezzetta sotto il Cossino del letto, e la mattina gli trovasse sopra del דם. Cap. 17. 10.
- Una Donna, che havessè un brusco, ò una ferita, e molti רינים sopra questo. Cap. 18. 11.
- Come debba governarsi una forestiera, che non habbi camicia, ò lenzuoli da mutarsi. Cap. 19. 11.

I N D I C E.

- Una Donna, che fallasse nel numerar li sette giorni, & andasse à **מבילה** avanti il tempo com'hà da governarsi. Cap. 20. 11.
- Ciò deve fare la Donna il giorno della **מבילה**, e cosa le sia proibito, e se fosse **ערב שבת** ò fosse **ברית מילה**. Se si havebbe fatto tagliar Ventose, se havebbe crostine in Testa, se si fosse ficato un spino nelle mani, & altre particolarità, con un avvertimento del Correttore. Cap. 21. 11. 12.
- Se si fosse scordata qualche cosa sopra se, nell'andar à **מבילה** con un avvertimento del Correttore, e che prima deve procurare d'evacuare Cap. 22. 12. 13.
- In quali acque sia lecito andare à **מבילה** & il Termine del **מקוה** Cap. 23. 13.
- Chi li deve dar mente quando vada à **מבילה** e che dev'esser di notte, e se non fosse possibile andar di notte come si deve governare, che le **כלות** puon andar di giorno. Cap. 24. 13. 14.
- Che il giorno della **מבילה** deve far **צדקה**, & una **תפלה**, che farà avanti che entra nel **מקוה**. Cap. 25. 14.
- Il modo di farla **מבילה**, & in chi tempo deve dire la **ברכה**, & se si havebbe scardata la **ברכה** con altre particolarità. Cap. 26. 15.
- Se è lecito entrar in una stufa dopo la **מבילה**, e se si può gettar acqua calda nel **מקוה** o sopra il suo Corpo dopo la **מבילה**. Cap. 27. 16.
- Una, che deve andar à **מבילה** in luogo di persone, & ha vergogna, come farà, da chi si deve guardare nell'uscir dal **מקוה** e come deve fare nell'acque basse con la **ברכה**. Un **מעשה** d'un **כהן** importante per il pensiero delle Donne. Cap. 28. 16. 17. 18.
- Se s'imbatte la **מבילה** di **שבת** o **מועד** uscente, o che fossero due giorni **מועד** ò avanti **שבת** ò dopo **שבת** e succedesse la **מבילה** ~~uscente come si governa~~, se il tempo della **מבילה** fosse di **חול המועד** come deve fare per tagliarsi l'unghie. Cap. 29. 18.
- Se s'imbatte la **מבילה** la sera, ch'entra **תשעה באב** o **כנפור** nelli nove giorni, o se s'imbatte à mutarsi nell'entrar ò nell'uscir **כנפור** ~~come deve far~~, nelli sette giorni di **אבלות** ò nelli **שלשים** come farà nel mutarsi, e nella **מבילה** Cap. 30. 18. 19.
- Come si governarà una **כלה** avanti le Nozze, & in che sera vada a **מבילה**, & quanto propinqui devono essere li sette **נקיים** alla **חופה**. Cap. 31. 19. 20.
- Come si deve governar una **כלה** col **חתן** dopo le Nozze quando non fosse stata **טהורה**, ovvero che il **חתן** non habbi usato con essa fin che è venuta **טהורה**, e quello li deue dimandar il **חתן**, e quando si deve separar. La differenza, che v'è fra questa **נדה** ad un'altra. Se gli è lecito usar la sera di **שבת**. Finita la **בעילה** che si separa ben che non vedesse **דם**, e se vi voglia più **שמירה** Cap. 32. 20. 21.
- Che non si deve tener candella accesa nella Camera dove Dormino Marito, & Moglie, & il rimedio per poterla tenere. Se vna **אלמנה** ò **גרומה**, che facessero Nozze puonno andar à **מבילה** il **שבת** entrante, ò uscente Cap. 33.
- Se s'accorgesse, che li vien il **דמות** ~~il marito~~

- habbino da governarsi in quell' istante , & dopo, con una dichiarazione importante del Correttore. Cap. 34. 22.
- Se vedesse **דמ** due volte subito dopo il commercio, come deve fare. Come devono governarsi nel tempo, che usano insieme in tutto l'attioni, e co'l pensiero. Un arricordo del Correttore. Cap. 35. 22. 23. 24.
- Che la Donna deve la sera della **טבילה** far studiar il Marito la Santa **תורה** avanti di colcarsi, & in quali hore si devono unire, con altre avvertenze. Un **מעשה** di **תמר**, & **יוורה**, e un altro di **רות** e **בווע**, altro del Padre di **דוד** sopra il pensiero della Donna. Di che cosa la Moglie deve astenere il Marito, & à che cosa lo deve esortare. Cap. 36. 24. 25. 26. 27. 28. 29.
- Se deve dir la **תפלה**, & andare à **בית הכנסת** nel tempo, ch' e **נרה**. Quanto sia grande il **עון** del **נרות** & tutte le cose, che devono osservare Marito, & Moglie in tal tempo, con avvertimento del Correttore. Se il Marito & la Moglie fossero ammalati quello gli sia lecito, & proibito con doi avvertimenti importantissimi del Correttore. Cap. 37. 29. 30. 31.
- Dopo la **טבילה** quando si farà la **בריקה** sia vna, che habbi fermato il **זמן** **נח**. Vna, che dicesse al Marito, che non è **טהורה**. una, che andasse à **טבילה** in acqua, che il cui fondo sia fangoso. Una, che fosse vestita de Vestimenti de **נרות** e dicesse ch'è **טהורה**. Una, che dicesse il **מורנו** m' ha detto che sono **טהורה**, in ogni caso come si deve regolare. Una, che si fecesse **טמאה** in errore se resta **טמאה**. Cap. 38. 31. 32.
- Una donna, che fosse muta, & sorda, & pazza come si governarà, come s'habbia da regolare un giorno, & una notte avanti il **זמן**, & quando fosse passato quel tempo. Una, che non sappia quando, l'habbi davenire il **זמן** con un avvertimento del Correttore. Cap. 39. 32. 33.
- Una Donna, che habbi il suo **זמן** fermato, & poi si tramutante in un altro Termine. Una, che habbi veduto una volta ad un tempo, & poi si tramuta. Una, che non sapesse computar quando sia il suo **זמן** come ha da governarsi, e come afferma il **זמן** con molti esempi. Cap. 40. 33. 34.
- Una Donna, che vedesse la prima volta di **רח** e poi alli venti del Mese, e non habbia ancora alcun **זמן** fermo, come s'habbi poi da governar al **רח** d' alli venti, che venivano, e poi delli venti fino al dì de **רח**.
- Se havesse tempo fermo, e poi s'habbi rimosso tre volte ad un altro **זמן**, e poi ritorna sopra il suo primo una volta, & una, che habbia anichilato il suo tempo fermo per tre volte, e non habbi fermato altro tempo, & havendo il tempo fermo, e non vede niente tre volte seguenti, e la quarta volta torna a veder come il primo tempo, in tutti questi successi come si governarà, con avvertimento del Correttore. Cap. 41. 34. 35. 36. 37.
- Una **נערה** di dodici anni, & un dì, che habbi fermato il suo tempo tre volte, & habbi veduto una sol volta, come s'habbi da governar per l'avenire, e la differenza, che v'è tra la **בחורה** alla **זקנה**. Una vera **זקנה**, che habbi anichilato il suo tempo, quando si deve separar dal Marito. Cap. 42. 37. 38.
- & affaranti, che vedessero in tempo ordinario, & straordinario, & ad affermarli il tempo

I N D I C E.

passato. Li ventiquattro Meti dell' allatrare. Certi סימנים, che fa alterare il זמן. Un errore, che trovò il Correttore nelli Vecchi corretto dal Correttore. Cap. 43. 38. 39. 40.

Quando il Marito vuol far viaggio, & è prossimo al dì della טבילה. Che il Marito è obligato dimandar alla Moglie se è andata à טבילה. Una Donna, che il tempo della טבילה s'imbatta di שבת entrante, & che già habbi passato il vero tempo, e poi volesse andar il Venerdì sera, & il שבת uscente. Quanto tempo deve star dopo il parto à andare à טבילה sia Maschio ò Femina, & che haveffe disperfo. Una Donna, che nelli נקיים tornasse à vedere דם come deve fare. Cap. 44. 40. 41.

Una Donna, che non fosse stata troppo da bene nella sua gioventù può pentirsi in Vecchiezza, & fare תשובה תפלה e צדקה, e come deve fare la תפלה, & perche deve esser da bene. Cap. 45. 41. 42. 43.

Il fine delli סימנים de הלכות נדה.

I N D I C E D E הלכות חלה

Che la Donna è obligata levar la חלה, & far la ברכה. La farina dalla qual si leva la חלה. La grandezza della pasta per haver obligo di חלה, & la forma del misurar la farina, con un esempio del Correttore. Le cinque sorti di farina, che si mischiassero, se v'è obligo di חלה. Se si può levar la חלה d'una pasta con pensiero, che serva per un'altra. Cap. 1. c. 43. 44.

Due paste, che non vi sia שיעור de חלה in niuna, o due paste attaccate insieme ò che si haveffe cotto il pane senza levar la חלה. Due paste de due persone, che in niuna vi sia שיעור חלה, & in tutte due unite vi fosse שיעור. Se haveffe fatta una pasta grande, e la partisse, & la volesse partire avanti levasse la חלה. Una pasta grande fatta in compagnia, & un Pistor, che il suo solito è di far la pasta in pastoni piccioli, se v'è obligo di levar la חלה.

Una pasta, che non habbia il שיעור de חלה ma con il levato. & la famiola gli fosse il שיעור. Una pasta, che già li fosse stata levata la חלה, che si mischiasse con una che non sia levata, ò pane che non li sia stata levata la חלה che si mischiasse con quello da qual fù levata. Chi levasse la חלה d'una pasta, che non habbi שיעור. Una pasta, che in forno, fosse cresciuta à שיעור. in ogni caso come deve regularsi. Cap. 2. 44. 45. 46.

Quando comincia l'obligo di levar la חלה, e se la חלה può levarla per la padrona. Che vi vol licenza per lavar la חלה.

Una pasta d'un שמעאל ò quella d'un ישראל, che fosse impastata d'una ערלה. La pasta delle בחמות se hà obligo di חלה. La pasta, che si frigge in oglio ò mele. Una pasta, che fosse impastata con intentione di cuocerla in forno, e poi si pente, & la frigge, ò al contrario. Pasta, che si brova in acqua ò che la s'onghe con ovi, ò con oglio, & altro. Come si deve far ramisar la Farina di מועד, & impastar. Per la חלה come si deve fare di מועד, & di פסח. Se si può levar la חלה de מועד in una pasta impastata avanti מועד, & il remedio.

Il fine delli סימנים de חלה.

I N D I C E D E הלכות הרלקת הנר

Che si deve far שבת per tempo, & la gravezza del peccato de chi

si de-

- si deve accendere li lumi di שבת e מועד, & quante candeie deve accendere, chi si scordasse una volta d'accenderle, e come sia il מנהג nell'accenderla, כוונה, che deve avere con un מעשה, e per qual ragione s'accendono. Il luogo dove si devono accendere, & se sia lecito fare מלאכה dopo, che sono accesi. Cap. 2. 48. 49. 50.
- Che qual si sia persona povera o ricca è obligata ad accender li lumi di שבת, e come si farà il שבת di חנוכה, e quali lumi s'accendono prima. Dove si deve appicciar li lumi, e se vi sia obligo di mangiar appresso li lumi. L'oglio, e stopini con quali sia lecito accendere, con avvertimento del Corretto, qual sorte de lume si puo accendere uno dall'altro. Cap. 2. 50. 51. 52.
- Quando sia lecito mettere un כלי sotto la lampada, e quando nò, con avvertimento del Corret. Li stoppini, & oglio della prima sera de מועד, se si puono adoperar per la seconda sera, & se è lecito tagliar il carboncino del povero di מועד. Che una persona deve riprendere l'altra. Come la Donna s'a da governar il שבת entrante, con dichiarazione di ciò succede, & l'honore, che si deve fare al שבת. Cap. 3. 52. 53.
- Quanto grande sia il עין di giurare, & maledire, & fare delli גדרים. Che le Donne sono tenute leggere questo libretto per farsi pratiche, in vece di leggere altri libri profani se desiderano la beatitudine לחיי העולם הבא. אחרון אחרון חביב. ראה זה דרוש הוא.
- Il modo d'infalar le Carni, il Fegato, gl'Intestini, & Ovi, & la regola, che si deve tenere, con altre cose importanti di דיני מליחה. Carte 56.

NOI REFORMATORI

Dello Studio di Padoa.

HAvendo veduto per la Fede di Revisione, & Approbatione del P. F. Vincenzo Maria Mazzoleni Inquisitore nel Libro intitolato *Precepti d'Essere imparati dalle Donne Hebreæ composto per Rab. Biniamin d'Harodone tradotto, &c.* non v'esser cos'alcuna contro la Santa Fede Cattolica, & particolarmente per Attestato del Segretario Nostro; niente contro Principi, & buoni costumi, concedemo Licenza a *Gioanni de'Paoli Stampator*, che possi esser Stampato, osservando gl'ordini in materia di Stampe, & presentando le solite copie alle Publiche Librarie di Venezia, & di Padoa.

Datta li 21. Luglio 1710.

Carlo Ruzzini K. Proc. Refor.

Alvise Pisani K. Refor.

Agostino Gadaldini Segr.



Igliola mia diletta e cara , guarda bene , & avverti a quello , ch'io ti voglio insegnare con la presente Opera , che se tu m'obbedirai viverai con honore , & honestà , & Iddio benedetto ti darà buon מול e vita lunga , e vedrai allegrezza delli tuoi figlioli e cresceranno come le Stelle del cielo , & la tua facoltà augmentarà in moltitudine e saranno adempiti tutti li tuoi desiderii , e da tutti sarà ricercato e desiderato il tuo benedetto seme , Voglio mostrarti il modo d'andar per la vera via , & insegnarti ad esser da bene , & haver figlioli buoni , תלמידי חכמים che tutt' il mondo ti benedirà , & dirà benedetto sia il ventre , che hà conceputo tali figlioli ; e , da qui a cent'anni , quando tu passerai all'altro Mondo verranno molti מלאכי רחמים , che riceveranno la tua נשמה con grandissima allegrezza , e diranno sii tu ben venuta , e sia la venuta tua in pace , e subito ti condurranno avanti il gran Tribunale di הק"ב la dove tutti li spiriti Angelici saranno tuoi procuratori , & diranno Signor'Iddio di tutto il Mondo , fa misericordia con quest'anima benedetta , che hà partorito , & allevato figlioli , che studiano la tua santissima תורה , & illuminano gli occhi delli ciechi , cioè delli ignoranti , per ciò ti preghiamo Signor del עולם libera quest'anima dal suplicio della עבירה , & ancora ch'abbia fatto qualche עבירה perdonateli per causa delli suoi figlioli , ch'ha concepito , & ch'ha allevato con grande diligenza , & con casti pensieri , ch'ebbe quando andava a מבילה , e quando si collocava con il suo marito , la quale desiderava similli figlioli e non havea niun pensiero dishonesto , ne di adempire la volontà del יצר הרע All'hora risponderà הק"ב alli מלאכים & dirà è ben ragione , che quest'anima vadi nel גן ערן subito li מלאכים la condurranno al גן ערן , & ivi ritroverà una bella sedia apparecchiata , e le nostre Madri שרה רבקה רחל & לואה verranno ad incontrare con grand' accoglienza , & colà goderà quest'anima insieme con quest'anime pie , & giuste , che si ritrovano nel גן ערן , e cadauna volta , che li suoi figlioli studiaranno la תורה e diranno , תפלה e faranno qualche מצוה d che faranno far ad altri s'innalzerà la sua sedia , & goderà dal splendore della שכנה & s'accosterà vicino al כסא הכבוד . Però figliola mia obedissi a quello , ch'io ti voglio insegnare , & guarda bene , di fare le tue faccende con rettitudine , come qui avanti scriverò , & non mancar a niuna d'esse , perche la tua vita , & la tua anima consiste in questo , perche qualunque Donna , che non osserva rettamente li suoi מצות essa convien morire nel tempo del suo partorire , & non ha niun bene nell'altro עולם però sii avvertita bene sopra li tuoi מצות & faccende , & leggerai sovente questo libretto , che tu sii ben pratica in esso , & che sappi bene tutti li suoi דינים & guarda , di non ponerti in niun ספק (cioè dubbio d scropolo .)

A Ncora più ti voglio dire quando la buona הוה nostra prima Madre hebbe mangiato di quel Pomo, & seppe, che gli convenia morire, volse ch' il suo marito ancor egli ne mangiasse, & in modo tale con parole lo costrinse che fù forzato à mangiarne come dice il פסוק הוא נתנה לי מן העץ ואוכל & perche לאדם si lasciò persuadere dalla sua moglie perciò הקב"ה lo maledì atteso, che egli non dovea lasciarsi persuadere con parole d' una Femina anzi la dovea riprendere, che Dio benedetto fece l'huomo dominatore sopra la Donna, & non la Donna sopra l'huomo, & perche si lasciò tirare nel peccato ancor esso perciò fu maledetto da sua Divina Maestà, & per questo la Donna hà ancor essa travagli, & angustie, onde per ciò gli è necessario haver il suo זמן ogni Mese, & bisogna, che faccia תענית una volta ò doi al Mese acciò che continuamente si ricordi del suo peccato, e deve sempre per questo star stabile alla תשובה & esser da bene, & per questo conviene alla Donna far תפלה perche la תפלה del בעל תשובה è accettata da הקב"ה & se tu mi volessi argomentare, quando la Femina arriva all' età di quarant'anni, non è già più sottoposta a tal supplicio? questo non è da maravigliarsi, perche havendo continuata quarant'anni in תשובה si farà avvezata nell'astinenza che del certo non potrà pensar altro se non esser giusta, e da bene, & ancora per l'opposito, se in questi quarant'anni non si hà fatto mostrar esser da bene, vien ad esser in abominatione al cospetto di הקב"ה cioè, Iddio non vuol più la sua osservatione di diventar da bene nella vecchiaia, e gli lascia essequire la sua sfrenata volontà, acciocchè quella debba meritare il גיהנם assolutamente, e per questo figliuoli tuoi hà ordinato Iddio Benedetto questi tre precetti cioè הרה. חלה. הרלקה. come si dichiarirà, e questi tu li devi osservare divotamente, e farli, che con ciò ti perdonerà li tuoi peccati in questo עולם & farai meritevole della gratia d'Iddio per osservar li suoi precetti.

CAPITOLO III.

C Adauna Femina sia obligata accendere le candele ogni שבת entrando, e cadaun ערב מועד e questa è grandissima מצוה e deve far תורה di questo tenore ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר קדשנו במצותיו וצונו להדליק נר של שבת cioè (laudato sia Dio, Dio nostro che sãtificò noi

nelli preceti suoi, e ci comandò ad accendere la cãdela del sabbato,) è poi ch' haverli acceso dirai questo שיהיו בני מאירים בתורה ובמצות שמים cioè (Sia la volontà d'Iddio, che li miei figliuoli si lustrano nella legge & nelle opere divine) & ciascuna ch' haverà buona כוונה à questo Iddio תורה gli concederà figliuoli, che illuminaranno il עולם con la lor חיה è que.

e questa מצוה d' accender le candele è comandata alle Donne , e sono obli-
gate ad osservarla , perciocche loro hanno spinto il lume del עולם con gu-
stare del pomo, per tanto sono obligate accendere le candele, & le candele de-
vono esser sempre due, per dinotare le membra , che sono nell' huomo , &
nella donna , nell'huomo sono ducento , e quaranta otto , come rileva רמ"ה
& la Donna ne hà ducento , e cinquanta doi , che vengano ad esser quelli
dell'huomo , & quelli della donna , al numero de cinquecento , e queste due
candele si chiamano נר נר che ancora loro arrivano al numero de cinquecen-
to , per dimostrare , che l'anima del marito , e della moglie , sono ambe-
due unite ad uno e come dice il פסוק נרה נשמת אדם cioè (Candela d'Iddio è
l'anima dell'huomo ,) che del suo splendore viva l'anima, & se si diporta be-
ne in questo עולם va nell'altro a godere dello splendore della שכונה (cioè di-
vinità) , e questo è il suo gaudio , e beatitudine , e perciò bisogna , che la
donna accenda le candele per haver essa spinta la nostra luce , & ancora per
questa cagione bisogna patire il dolore del נרות per haver quella versato il
nostro sangue , perciò le conviene patir questi dolori ; il fastidio , e fatica
d'andare a טבילה , e la טבילה gl'è come ad un בעל תשובה che sia stato un
רוצח , e però che faccia תשובה di tal fatto ; il simile si è della הלה per ha-
verci conturbato con la morte, à noi che siamo chiamati קרטישראל לה ראשית
cioè (Santità Israel al Signore principio del suo frutto) perciò, con-
vien che leva la הלה che ancora quella si chiama ראשית come dice il פסוק
chiaramente ראשית עריסותיכם הלה תרימו . (Il Principio delle vostre paste le-
varete la הלה) perciò deve osservare questi tre מצות e però figliuola mia di-
letta sii svegliata , e apri gl' occhi tuoi , e il tuo semplice cuore , e metti
la tua mente sopra le mie divine parole , e guardati di non prenderle come
da scherzo ; consideri bene che non si può comprendere il grandissimo bene-
ficio che ti arrecano cotesti מצות , perche questi liberano la tua persona dal
חבוי הקבר , e l'anima tua dalle pene infernali, & perciò è stata creata la Don-
na al decimo detto della creatione, in giorno di Venerdì al tardi prossimo al
Santissimo שבת , per dimostrarci , che la Donna sia tutto il compimento della
Creatione del עולם , perciò tu vedi bene , che alla מחשבה & pensiero del-
la Donna consiste tutto il mondo , e perciò quando la Donna non fa quello
che gli conviene , con intelletto , ella disfa li figliuoli & il mondo insieme,
fino alli fondamenti , che niun צדיק che si chiama fondamento del mondo
non può nascere al עולם , e per questo , Iddio abborrisce tutte le sue creatu-
re , perciò convien , che noi miseri sopportiamo questo גלות spendendo il
corpo , & la facoltà , & chi è cagione , e causa di questo? la Donna quan-
do non vuol havere buona consideratione , quando ella רמזשלוס dispregiasse
li precetti Divini , & il poverello del marito non può havere niuna הצלחה
ne riposo in questo עולם , ma all'opposito quello , che hà una moglie da be-
ne Iddio benedetto l'ama , & ella è la corona del suo marito ; quelle che farano
quanto io hò scritto , esse manteneranno il פסוקיה בבורח לעולם וגו' (Sia
la gloria d'Iddio sempre s' allegrerà Iddio con le sue opere) le quali sono li
buoni figliuoli , ben nati e generati con buona כוונה (cioè pensiero)

ANcor ch' io ti habbi detto che tu sii obligata di fare li tre מצות , non ti pensare , che con questo sei libera e sciolta di tutto il resto , anzi figliola mia ti conviene ricordare di laudare l'onnipotente Iddio תכרך che ti hà donata la vita , & che nutrisca te e li tuoi figlioli , primieramente avvertissi, che prima di tutte le cose che hai da fare devi dire la tua תפלה mattina , e sera , & dire ancora la ברכה dapoì ch'havrai mangiato , & non anderai con la scopa in mano scopando la casa , mentre che tu dici la תפלה ò la ברכה , come sogliono fare le semplici femminucce ovvero che pigliano li suoi figlioli nel grembo , & li vestono , & dicono la תפלה per non perder tempo , & li figlioli sono sporchi di צואה , & ancora che li figlioli siano ben netti , e lavati , con tutto ciò li lor vestimenti non sono mondi , e netti , però io ti comando , se vuoi dire תפלה non fare niun'altra cosa mentre la dici come anco la ברכה ; & haverai la tua מונה ad הקבה & non haver il pensiero à quello che tu hai da fare , se haverai tempo di dire tutta la תפלה come è ordinata da dire in ciascun giorno sarebbe buono che tu la dicessi compitamente ; ma se haverai da fare , & non havrai tanto tempo, dirai la תפלה in questa maniera cioè principiarai ארון עולם , & continuerai sino che havrai detto תמיד וירבר , & poi dirai ברוך שאמר , & poi עליו לשבח , & אשרי אשרי , & אשרי שמונה עשרה , & ישתבח & אשרי

CAPITOLO V.

QUando havrai finito da dire תפלה darai da mangiare , & da bere alli tuoi animali se ne havrai , avanti che vesti li tuoi figlioli , & avanti , che tu li leva dal letto e se fosse possibile che tu havessi qualcheduno di comandare della tua famiglia , che dia da mangiare , & bere alli animali , mentre che tu vesti li tuoi figlioli sarebbe molto bene perche è grandissima מצוה à dar da mangiare , & da bere alli animali al suo tempo , & haver custodia sopra d'essi , perche dice il פסוק ורע צדיק נפש בהמתו (conosce il צדיק l'animo del suo giumento) ecco che tu vedi che chi governa li suoi animali chiamasi צדיק .

CAPITOLO VI.

ET però deve avvertire ogni בעל הבית di tenir sempre qualche animale in casa sua , & ti voglio scrivere qui qualche ragione , acciò sappi , perche io ti comando tal cosa , perche alcuna volta gli animali della casa sono כפרה per le persone della stessa casa , a volte l'influsso Celeste accenna , che il בעל הבית ò la moglie sua , ò uno della sua famiglia deve haver qualche disgratia , & il Padrone ò sua Moglie fanno qualche צרה ò un'altra , non sapendo nulla di tal influenza , all'hora viene il מלאך che si chiama מרדכיבא ch'è quello , che scrive tutti li מצות che fa l'huomo ogni giorno ,

no & dice ad הקב"ה Signor del עולם rivolta il מל di quest'huomo in bene, perche hà fatto quest'huomo d' questa Donna tali e tali מצות & צדקה, habbi misericordia sopra d' essi, & sopra la lor famiglia, e non cessa il detto מלאך di pregare per essi fin tanto che הקב"ה si move à pietà, e secondo l'opinione d'alcuni Rabbini Hebrei rivolga l'influenza cattiva sopra uno delli suoi animali, perche הקב"ה non rimuova la natura delli corpi Celesti, ne de niun'altra cosa, che habbi creato, essendo, che il tutto è perfetto, & giusto; E però conviene, che il flusso Celeste habbi il suo corso: ma à causa della צדקה & מצות, che fa l'huomo d' la donna הקב"ה fa accadere tal male sopra li suoi animali, & non sopra essi, overo lo manda sopra un רשע, come dice il פסוק צדיק מצרה נחלץ ויבא רשע תחתיו, cioè (il giusto vien liberato dalla tribulazione, & l'empio vien in suo luoco,) & se non intraviene al רשע viene sopra li suoi animali di casa sua. Dunque è cosa ben fatta di tenere sempre qualche animale in casa, & è sempre cosa buona di far ogni giorno מצות, e צדקות perche non si può far mai tanto bene, che basti, & dal ben fare non viene mai nulla cosa cattiva, come si è detto.

C A P I T O L O V I I.

7

ET poi che haverai dato da mangiare alli tuoi animali, scoperaì la tua casa, & poi vesti li tuoi figliuoli, e fagli lavar le mani, e insegnali la ברכה de על נטילת ידים, & li פסוקים che si sogliono insegnare alli figliuoli, come מעשים טובים è תורה, & avvezza li à תורה, & questo è officio delle donne, come dice il פסוק שכע בני מוסר אבין ואם תמוש תורת, cioè (intendi figliuolo mio il castigo dal padre, & non lasciare la legge della tua madre) perche il padre non è tutto il giorno in casa, e non li può castigare, se non qualche volta solo, quando gli vien detto, e riferro, che li suoi figliuoli fanno opere triste, & mal fatte, d' qualche sceleratezza, ma la madre è sempre in casa, vede, & ode, tutto quello, che gli figliuoli fanno, & se la madre non gli allèva à תורה מעשים טובים, & che non li faccia andar in דרך רר, dal רבי allo studio tutte le sue opere son perse, e mai haverà הצלחה, & questo sarà il demerito d' ambidue, del padre, & della madre, come ti hò scritto di sopra, perche conviene allevare gli figliuoli, è castigarli, & insegnarli il דרך ארץ, cioè le buone creanze mentre s'iano ancora piccioli, che così gli resta poi quando sono grandi, & nella loro vecchiezza, come dice il פסוק רועך לער על פירכונם כי וקין לא יסור ממנה (usa il giovane nella buona via, che ancora nella vecchiezza non si leverà di quella), perciò non haver tanta compassione sopra li tuoi figliuoli, di non volerli castigare, anzi castigali sovente, perche tal compassione si chiama crudeltà & שלמה המלך ע"ה dice chi proibisse la verga dal suo figliuolo Phà in odio, quanto più si ama li figliuoli tanto più grande è la verga, però figliola mia, tu vedi come il tutto consiste nella donna; però dice il verso ammaestramento di tua madre, che quando li figliuoli non sono ben allevati, convien la madre patir per loro, come di sopra si è detto, e il padre

padre ancor' esso à sua parte, il concepire li figliuoli, & allevarli, e costumarli, consiste il tutto nella donna, & nella sua buona *מחשבה* come di sopra si è detto.

C A P I T O L O V I I I.

8

A Neora habbi ben cura quando viene qualche pover huomo in casa tua, mostrali buona faccia, e farli amorevole accoglienza, & a ciascheduna persona fargli honore, come è il poter tuo, che ti hà concesso Iddio benedetto, che per questo si moltiplicherà la tua facoltà, & il tuo havere, io non posso dirti il tutto solo non ti scordare delle povere persone che mangerai il tuo pane con amore, & allegrezza, se farai un convito, o qualche *שמחה* fa di modo, che ci siano ancora invitati delli *עניים* che all'hora prospereranno tutte le tue opere, e farai libero di tutti gli travagli, e tribulazioni, e tutti diranno Benedetto sia questa casa da Iddio benedetto, & habbi à memoria, che io ciò non t'insegno se non per tua utilità, e tua salute, ad honor d'Iddio, & à gloria sua.

C A P I T O L O I X.

9

PEr quattro forti di *עבירות* vien consumato la più parte del *עולם* cioè, che de ricchi divengano poveri. Per non osservar le feste comandate da Dio, come si deve quello vuol far negotii prohibiti, per augmentar la sua facoltà contra il culto Divino, & li vien mancando, e diminuendo quello che hebbe di prima. Il secondo peccato, che non si dà giustamente il suo *מעשר* all' hora vā in deperdatione anco il *קרן* li *הנמים* l' assomigliano ad uno, che sparge sale sopra la carne, perche chi vuol sparagnare il Sale la carne non può durare, si putrefa, così chi vuol ritenere quello delli poveri, con questo vā in disperdizione, e molte dotti vanno in fumo, perche li *חתנים* non sono avvertiti di cavarne il *מעשר*, ma quello che dà il suo *מעשר* come si deve, ciò che leva un'anno dal *קרן* un' altr' anno lo leverà de' guadagni, il *מעשר* è sostentar li poveri di tutto quello, che hanno bisogno, & il meglio si è à sovenire quelli, che amano la *תורה*, perche con questo si viene à mantenerla, & augmentarla; E quello, che non dà il suo *מעשר* vien à rubbar, e depredar li poveri, & merita grandissimo supplicio, come si legge nelli *פרקים*, & il *פסוק* dice non depredar quello del povero, che Iddio litiga per quelli, e piglia l'anima delli lor rapinatori, però habbi questo avvertimento di non scordarti, che sia dato à cadauno il suo, & non intrattenire quello, che Iddio hà donato alli poveri, che in luogo di dieci ti saranno renduto cento. Terzo peccato chi non fa *ברכה* sopra li frutti, & quello, che si mangia, e che se ne hà *הנאה* cioè (giovamento d' godimento) avanti, che si mangia, & dipoi che si hà mangiato giasto le *ברכות* scritte nel *סדר* de *ברכה* Quarto peccato, è il maggior de' tutti gli altri cioè ricordare il nome d'Iddio in vano, e non devesi far niuna *ברכה* in vano; per ciò che merita la morte, chi nomina il suo Santo nome in vano, & questo è

uno delli dieci Comandamenti, che Iddio benedetto scrisse sopra le Tavole, che non si debba giurare il suo Santissimo nome, e tanto è malfatto à dir in Volgare per Dio, come ancora in לשון הקדש perche quello, ch'è usato à giurare continuamente dà סימן che egli dice delli שקרים, perche spergiura per far creder il falso, e dicono li nostri חכמים, che quando הקב"ה disse questo precetto sopra il monte Sinai di non giurare il suo nome, tremò tutto il Mondo per dimostrarci quanto d'importanza sia tal fatto; però alla donna particolarmente non stà bene giurare perche oltre il fare peccato molto horrendo, è causa, che li suoi figliuoli si usano ancor loro con tal difetto, & è peccato, che Iddio à minacciato di non perdonare, & la donna, che deve esser timorosa d'Iddio, si deve guardar da questi peccati principali. Hora ritornaremo al nostro primo proposito, de scrivere li מצות delle donne, ma non è stato fuora di proposito, li avvertimenti detti per fuggire li sopradetti peccati, anzi habbiamo seguitato l'ordine del פסוק, che dice סור מרע ועשה טוב (Declina prima del male, e fa poi bene) così prima noi habbiamo detto li avvertimenti di declinare dal male, e poi diremo il modo d'operar il bene, il qual si è, che la donna osserva li suoi מצות, e per esser la più importante la מצוה della נדה da quella principiaremo con il divino aiuto, & poi seguitaremo gli altri ancora בעזרת האל

C A P I T O L O X.

10

UNa donna, che trovasse una goccia di sangue sopra la sua persona, ò sopra li suoi vestimenti, ancora che fosse piccola, come un granello di senape, si domanderà נדה, e sarà טריפה cioè, che non gl'è lecito di accompagnarsi con il marito, ne toccarlo (il tutto come si dirà nel proprio capitolo de נדה) fin tanto, che quella non havrà numerato שבועה נקיים, cioè sette giorni, che sia rimasta netta senza haver veduto niuna cosa, & poi vada à טבילה, & questo si è ancora nel tempo della sua gravidanza, ò che allattasse, cadauna volta, che si ritroverà sangue sarà giudicata טריפה come di sopra. Avvertimento del Correggitore ciò intendesi quando si certa che tal goccia è uscita dal luoco naturale, perche in altra forma v'è altro דין come si leggerà nel capitolo delle macchie.

C A P I T O L O X I.

11

QUal si voglia donna, che sia divenuta טריפה, & che voglia tornar à purificarsi li convien aspettare cinque giorni, cominciando dal dì, che hà ritrovato il דם avanti, che comincia à numerare, li שבועה נקיים come farebbe à dire per esempio se fosse stato di Domenica, quando ritrovasse il דם, sia che fosse alla mattina per tempo, ovvero al tardi, non si deve mudar de panni fin'al Giovedì sera al tardi, e anderà poi à טבילה il Giovedì sera, che viene dell'altra settimana, ma se fosse stato la Domenica di notte, quando è divenuta טריפה in questo caso non si muderà de panni fin'al Venere di sera, & se seguitasse piu de cinque giorni a vederli

dersi del דם è altre macchie, che la faccino טריפה all' hora si muterà de panni, quando cesserà di vederne; ma avanti questi cinque giorni non gl'è lecito mutarsi di drappi, e in questo tempo deve esser avvertita di farsi la בריקה molte volte, cioè di rivedersi, acciò non entrasse in qualche dubbio, almeno due volte al giorno, mattina, e sera, quando si leva dal letto la mattina, e quando si dice מעריב la sera, & se per sorte fosse stata costretta per qualche accidente, è che si havesse dimenticata di farsi la debita בריקה in questi giorni mezzani per tre o quattro volte è più e che rivedendosi poi, si trova monda potrà ben andare a טבילה al suo tempo ordinario, & quelli giorni della dimenticanza non gl'impediranno altrimenti l'andar a טבילה

C A P I T O L O X I I .

12.

QUando si vuol mutar de panni, e mettersi li panni mondi per cominciare a numerare li sette נקיים (deve prima farsi la בריקה cioè rivedersi minutamente, con una Pezzetta, o con un poco di bombace, netto, e non trovando sopra detta Pezzetta o sopra detto Bombace ne דם, ne pure alcuna macchietta rosseggiante, si laverà tutta la vita, acciò non resti sangue attaccato al suo corpo, & all' hora si mudarà ponendosi Camiscia bianca, & netta) & à benche si muda de panni, con tutto ciò non può mangiar insieme con il marito fuora d'un piatello, e debba osservare tutte le ragioni, e stili, che si osserva nelli primi giorni de נדה sino che sia andata a טבילה

Correggitore, osservando io l'abuso, introdoto in queste nostre parti, & ancora per l'Italia qual'è veramente, sacrilegio grande, e עבירה חמורה cioè credono certi uni, che passati li cinque giorni, e mutata che sia la Donna possino liberamente toccarsi Marito, e Moglie, e tanto hò veduto fare come fosse lecito anzi più che permesso, devo perciò avvertire tant'agli huomini quanto alle Donne, che se si sono insciampati in tal misfatto faccino תשובה dovevole essendo cosa proibita con pena di כרת D. G. e sopra questo leggesi da nostri חכמים certo passo fernidabile d' uno che morì nella metà della sua vita Vardi in מסכת שבת

C A P I T O L O X I I I .

13

ET deve esser avvertita di mutarsi tali panni, tanto che sia ancora di avanti, che il קהל habbi detto ברכו de מעריב, & ancora convien, che quella sera si metta lenzuoli bianchi nel letto, & bisogna riguardare medesimamente li lenzuoli bianchi, che si muta, che non gli sia nè דם nè macchia alcuna, poi la mattina seguente cominciar à contare li sette giorni נקיים, se ritrovasse il primo dì, o il secondo, o il terzo di questi sette dì נקיים sopra il lenzuolo, o sopra la camiscia del דם non può dar la colpa à niuna causa, & li conviene di nuovo à mudarsi de panni netti (solo che se havesse qualche מכה che producesse דם può colpar la מכה quantunque sia nelli tre primi giorni,) ma essendo passato il terzo, & è stata netta, e dipoi

ritro-

ritrovasse qualche macchia sopra li panni, potrà bene incolpare qualche
 altra cosa, che sia lecita causa, che potesse esser deriuata da quella, e
 secondo il tempo, & luoco e שיעור cioè termine d' Grandezza come si di-
 rà, ma bisogna, che habbia matura consideratione, e grand'avvertimen-
 to, come & quando possa dar la colpa ad alcuna cosa, perche il caso
 non è così facile, e leggiero, come alcune donne credano, ma se ha-
 verà occasione certificata d' incolpare lo potrà far liberamente, ma non
 altrimenti, & così farà ogni giorno di questi sette נקיים si sarà בודקת sera
 è mattina, & questi sono quelli, che si chiamano sette giorni נקיים, &
 la sera, che finisce li sette giorni, cioè il dì settimo di sera, andrà a
 טבילה e collocarassi con il suo marito, & una che non havesse numerato
 sette נקיים al modo sudetto non può andar a טבילה. (Correggitore) avverten-
 do, che la בדיקה sudetta dev' esser fatta alla luce del giorno, e se a cas-
 so la fece alla luce di candela sarà bene fatta, non dovendo però farla a bel
 diletto: ancora avvertisco, che la macchia nelli tre primi giorni perche fac-
 cia la Donna טמאה deve essere grande come il שיעור.

C A P I T O L O X I V. 14.

V Na donna, che si abbassi ad orinare in un baccino d' altro vaso, &
 si trovasse nella sua orina nuodare del דם si deve far טמאה, ma se
 ritrovasse questo molte volte, e che si sentisse nell'orinare qualche dolore,
 d' fastidio, deve consultarsi con un רב perche si è ancora differenza se que-
 sto intravenisse stando ritta in piedi ad orinare, d' quando si abbassasse,
 però deve dimandare, che per esser la cosa difficile d'esprimere si tralascia.

C A P I T O L O X V. 15.

V Na Donna che ritrovasse una macchia di דם alla sua natura, overo
 dalla cintura in giù, della parte inferiore, cioè sopra le coscie, d'
 sopra li calcagni, sopra le gambe, sopra le dita delli piedi, & sopra li
 piedi, questo è assai peggio che se la ritrovasse sopra li vestimenti; perche non
 si può dar occasione alcuna, nè che siano morcicature di puleci, d' altro,
 e conviene, che si faccia טרפה senza dubbio alcuno sia la macchia tanto
 picciola, quanto dir si voglia, & similmente, se si ritrovasse la macchia so-
 pra le mani, d' sopra le dita delle mani, per essere le mani organi suffi-
 cienti d'arrivar per tutto conviene, che sia טמאה. (Correggitore)

L'Autore si fonda sopra l'opinione di רבינו משה quale intende che se la
 macchia è sopra la carne in luochi scropolosi benche fosse una goccia sia טמאה
 ma se fosse sopra gl'habiti vi vole il שיעור che si dirà, però vi sono molti
 Signori come הרמב"ן הר"שבא, & ancora il יוסף קארו nel שולחן ערוך
 quali intendino, che non vi sia differenza, e che tanto sopra la carne co-
 me sopra gl'habiti sempre vi vogli il שיעור per farsi טמאה, perciò quelli,
 che praticarano conforme il שולחן ערוך non si chiamarano contrafacenti
 B però

però li consiglio succedendo qualche macchia avanti che si facciano טהורות portarsi d' un רב essendo cose facili all' errore

Ma se ritrovasse la macchia sopra le gambe del lato esteriore , cioè verso la parte di fuori , non importa nulla , salvo che havebbe fatto qualche atto , come sarebbe à dire saltato , e cosa simile in tal caso in ogni luogo , ove ritrovasse la macchia , ò il segno , sia di sopra alla cintura , ò alla parte di basso , si dinanzi , si nella parte di dietro , convien farsi טרפה , & questa ragione si è , quando trova la macchia al suo גוף proprio , ma ritrovandola sopra li suoi vestimenti , ò sopra la camiscia , & che fosse stata in la Beccaria , ovvero in luogo , ove si tagliava carne , e che ci fosse sangue ò che havebbe toccato qualche colore rosso , ò giallo , ò simile occasione , che si potesse presumere , che potesse esser derivata da quello la macchia , in tal caso si giudica esser proceduta da quello , e resta כשרה (eccettuando nelli tre primi giorni נקיים come s'ha detto al Cap. 13.)

C A P I T O L O X V I.

16

IL termine e grandezza della macchia , che faccia la donna , טרפה è quanto meza fava e poco più , laqual grandezza è tanto , come nove grani di lente posti à tre à tre per quadro ; ma se il סימן non fossetanto grande , si presume , che sia d'un pulice , ò cimice , ancora ch'ella sappia di non haverne ucciso niuno ; ma quando sia grande come il soppradetto termine , non si può dire , che sia da niuna cosa , ma si convien far טרפה , sì che sia quadro ò lungo quando è tanta quantita è טרפה (Correggitore) se si trovasse una fava di maggior grandezza si può con la medema calcolare .

C A P I T O L O X V I I.

17

VNa donna , che fosse sentata ignuda sopra la terra , ò sopra un בית הכסא , & prima del suo sentar osservò bene , che quelli luoghi erano netti , e dipoi ritrovasse una macchia , ò דם in quelli luoghi dove è stata à sedere non importa , e resta כשרה , e se si havebbe fatta la בריקה con una straccia bianca , e trovasse sopra una goccia di דם grande come un granello di senape , che sia di forma tonda , ò tirato per lungo diventa טרפה , ancora che ritrovasse sopra il סימן un pulice , ò altro schizzato , non li giova niente , & è טרפה . Se havebbe fatta la בריקה nel scuro , & havebbe posto il stracciolo sotto il cussino , ò capezzale del letto , e la mattina li trovasse sopra del דם ritratto al lungo , in tal caso è טרפה , ma se è ritondo , e non è tanto , quanto meza fava , & un poco più , come di sopra si è detto , in tal caso è כשרה ; perche noi diciamo , che questo sangue viene d'un pulice , che haverà schicciato sotto il cussino , ò capezzale.

C A P I T O L O X V I I I.

18.

V Na Donna, che si ritrova haver una ferita, ò un brusco alla sua Natura, e facendosi la בריקה, trovasse del sangue, & ella sà, che quel brusco, ò ferita, produce sangue, può ben giudicare, che sia dal brusco, ò ferita, e resta טהורה, Ma se si accorgesse, che questo דם vien del suo גוף, & non fosse ancora il suo זמן, ancora che sia sicura, che la ferita, & postema produce דם nondimeno è טרפה. Et s'ella non si sente, che il detto דם li viene dagl'interiori del suo גוף, ne tampoco sà del sicuro, che la postema, ò ferita produce sangue, ancora in tal caso è טרפה (& ancora sapesse, che la postema produsse דם quando fosse il tempo consueto di vedere è טרפה ma se trouasse una macchia sopra la camiscia, e si fa בריקה, & si trova טהורה resta טהורה benchè è il suo tempo di vedere perche si giudica sia dalla ferita.)

C A P I T O L O X I X.

19

V Na donna forastiera, ò una povera, che non si ritrovasse niuna camiscia bianca, ne havesse lenzuoli da mutarsi il letto, deve riveder benissimo la sua prima camiscia, & lenzuoli, che non gli sia sopra macchia alcuna, & all'ottavo giorno potrà andar à טבילה, ma se si ritrovasse passato il primo dì, che in quella camiscia, ò lenzuoli vi sia una macchia, non può dar colpa, che sia delle prime macchie, ma convien di nuovo ritornar à farsi בריקה come sopra, e contar li sette נקיים il giorno dietro.

C A P I T O L O X X.

20

V Na Donna, che facesse errore nel numerare li sette giorni נקיים, & si facesse la sua בריקה ogni giorno come si deve, & al sesto giorno creda, che sia il settimo, & andasse à טבילה, & si collocasse con il marito, e poi si riveda, che non è andata à tempo à טבילה, bisogna che si separa dal suo marito, come fosse una נדה, & bisogna che stij quattro giorni dipoi, che si sarà separata dal marito, ancora che havesse dimorato con il marito tre notti, & il quarto giorno al tardi si mudarà de panni netti, & l'altra notte anderà à טבילה, perche bisogna, che stia un giorno netta per adempire li sette נקיים dove havea fatto errore di un giorno.

C A P I T O L O X X I.

21

L A Donna il giorno, che hà d'andare à טבילה non si deve facendar in niuna cosa, che s'attaca alle mani, come dire la pasta, ò far delle Candele di Cera, ò con altre cose simiglianti à queste, & non mangiare

Carne quel giorno, acciò non gli resta fra denti (se però fosse מעורר עטרת סעורה de מצוה V.G. מילה è altro li sarà lecito mangiar Carne, & avanti vada à טבילה dovrà curarsi benissimo li denti ad uno ad uno), e deve netar il suo corpo di modo, che niente resti attaccato sotto le sue mammelle, & sotto li asili del Braccio, e nelli suoi luoghi occulti, & petinarsi bene, che li Capelli non siano ingarbugliati, & intricati l'uno all'altro, & l'immonditia, che si ritrova nelli occhi, devesi levare, & netarsi l'orecchie, (& levar qual si sia crosta che havebbe sopra il suo corpo, e se si havebbe fatto metere le ventose, se è nelli primi tre giorni, non v'è scropolo perche le crostrine sono ancora tenere, e l'acqua può passare, ma passati tre giorni divengono dure, e devesi levarle, e se non può levarle convien' aspettar fino che si levano da se, perciò una che fosse rognosa devesi lavar più volte la vita fino che le crostine si molificano,) e se havebbe mal sopra la testa, con croste, chenon si possono levar del tutto, può ben andare à טבילה, & non occorre aspettar fino, che sia risanata. Et una, che si ritrovasse avere di quelli Murlachi alli suoi Capelli, cioè certi Capelli intricati, che non si possono sciogliere, & non si sogliono tagliare, perche dicono, ch'è סכנה (cioè pericolo) potrà ben' andar à טבילה con essi, così come stanno, & ancora se si havebbe sbelletta con sbelletti, che non si levano con lavarli, questo tutto non li nuoca andar à טבילה: (Se si fosse ficcato un spino nelle mani o in un piede, se si veda deve tirarlo fuori, e se non si veda non occorre tagliar la carne per tirarlo, e può andare à טבילה ma se sopra il foro della ferita fosse rinata la pelle quantunque si veda lo stecco sotto la pelle non v'è scropolo e può andare à טבילה.) Et bisogna tagliarsi l'unghie delle mani, e delli piedi, & l'immonditia, ch'è sotto l'Unghie ben levarla, e lavarla: questo דין che hora ti dirò è tale, per esser la consuetudine, & il מנהג di tagliarsi l'unghie, cioè, se si dimenticasse di tagliarsi solamente un'unghia d'un dito, & fosse andata à טבילה, convien tagliarla, e ritornar andar à טבילה un'altra volta, e così si deve fare, & non prevaricare. (Correggitore) Avvertendo che la testa dev'esser lavata con liscia calda, perche fredda fa intricare li Capelli, ancora, è ben fatto fare il bagno di giorno per non haver pressa la sera, però cominciare al tardi, & seguitar fino notte per non ponere intervallo nel mezzo.

C A P I T O L O X X I I.

22

SE si havebbe dimenticato un' Anello in dito, sia tanto picciolo come sia possibile, bisogna tornar andar à טבילה (Avvertimento del Correttore, cioè intendesi quando fosse stretto, che l'acqua non pottesse passare, perche se è largo non v'è scropolo,) & ancora in fatto di lavarsi le mani, convien ritornarli a lavar un'altra volta, perche quasi tutti gl' Anelli stringono la carne, & non può arrivarli l'acqua sotto, ma se si ritrovasse haver al collo un קמיע o qualche cosa simile, che stia larga non importa niente, e può ben andar à טבילה con il קמיע, & deve esser avvertita quando camina discal-
cia

cia per entrar nel מקוה , di non poner li piedi in niun fango , ò sterco ,
 avanti , che entra nel מקוה perchè il fango si potrebbe attaccare alli pie-
 di , & in quel luogo non potrebbe entrare l'acqua ; ogni Donna avanti ,
 che vada a טבילה deve prima procurare di evacuare sia גדולים sia קטנים , per-
 che tutti li suoi membri devono esser liberi , che gli possa entrare l'acqua ,
 ma se avanti , che andasse a טבילה ha havuta volontà , e si intrattiene ,
 & andasse a טבילה bisogna , che ritorna andarli un'altra volta , perchè in
 quel tempo in tal luogo non erano liberi le membra , che l'acqua gli po-
 tesse entrare.

C A P I T O L O X X I I I .

23.

V Na Donna , che voglia andar a טבילה non deve andar , se non in
 acque de fiumi , che corrono , ò fontane , ò in un pozzo , ò cister-
 na , dove si adunano , & congregano l'acque delle piogge di sua posta , &
 che vi sia il מקוה שיעור del מקוה per adarli a טבילה ma se si havese versato den-
 tro nel מקוה (tutte) l'acque per mano di persone è אסור , & il מקוה שיעור
 e un braccio largo , & un braccio lungo , & tre brazza alto , ancora che
 non fosse tant'alto , ma fosse più largo , che un braccio , quando sono il
 שיעור potrà andar a טבילה , & quando si va a טבילה nelli pozzi o d'acqua
 מקוה o piovana , bisogna avvertire , che l'acqua stia ferma in quel pozzo ,
 o cisterna , in quell'istante , che si va a טבילה , ma se l'acqua correffe fuo-
 ra del Pozzo , o Cisterna , in quell'istante , che si va a טבילה bisogna andar
 un'altra volta , in acque forgivi , ò in fiumi ne quali si può andar a טבילה , sia
 che l'acqua corre , o che stia ferma , ma quelli fiumi , che crescono alcune
 volte per la piogge , o perchè si disfanno le nevi , non si deve andarli den-
 tro a טבילה ma dove il מנהג è di andar tutto l'anno , a טבילה in simil'ac-
 que , per non hauer altro מקוה non si deve vietarlo , & in quelli fiumi , che
 nel tempo del gran caldo si seccano , totalmente , non è ben fatto di an-
 darli a טבילה , quando poi crescano per le piogge , ò per le nevi ; Ac-
 que che fossero torbide , che una בהמה non potesse beberle per esser tan-
 to torbide non si deve andarli a טבילה , ma acque puzzolenti ancorche la
 בהמה non li può bere per il cattivo odore , si può ben andar a טבילה in
 quelle , mentre che siano ben chiare ; Altre molte qualità come habbi da
 esser il מקוה sono casi sottili , non convenienti a quest'opera però si trala-
 sciano che occorendo s' addimandarà alli Signori רבנים נ"ר

G A P I T O L O X X I V .

24.

O Gni Donna , quando va a טבילה , deve avvertire di haver con essa un'
 altra Donna , che li pone mente ad andar a טבילה , & se non po-
 tesse haver altra Donna , potrà il suo Marito proprio , darli mente , che
 faccia la טבילה rettamente , & una נערה può ancora essa darli mente , pe-
 rò che habbi almanco dodeci anni , & un giorno , ma ערלה non è
 lecì.

lecito, & quando una persona gli darà mente à andar à טבילה li farà benlecito di stare sopra una pietra, che non sia larga quattro palmi, & quando non hà niuna persona, che gli dia mente, si può ben fare la טבילה da sua posta, ma devesi legare insieme li suoi Capelli, accioche non restassero nuodanti sopra l'acqua, solamente, che non li debba legare troppo stretti, il simile, si è ancora quando non havesse lume ancora, che una donna li stasse appresso, bisogna far questa provvisione con li Capelli per non poterli vedere: una donna, che sia טרפה, può entrare in acqua con quella, che vada a טבילה, & la può spingere sotto come è il consueto, & l'ordinario, & non può andare a טבילה, se non sia notte, sia che vadi il settimo giorno di notte, che vien ad esser l'ottava notte, che si è mutata de panni, come è il בנה nostro, ò che tardi un giorno ò doi del detto termine, con tutto ciò convien che vadi a טבילה di notte eccettuando se fosse il מקוה o il fiume fuora della Città, & si serra le porte avanti notte, ovvero che fosse il מקוה in luogo di סכנה ad andargli la notte, in tal caso può ben andar di giorno a טבילה, però che aspetta all'ottavo giorno, & non ostante non deve entrar in casa sua, avanti notte, (accid non venga ad accompagnarli con il suo Marito,) fin che non sia notte oscura; ma le כלות, che vanno a טבילה innanzi le nozze possono ben andar a טבילה di giorno, che del certo non si accompagneranno con il חתן avanti notte.

C A P I T O L O XXV.

25.

QUel giorno della טבילה devi fare צדקה giusto il tuo pottere, e se potesti haver tempo, & luogo di dir questa תפלה, con buona כוונה avanti che entri nella טבילה, sarebbe cosa buona e Iddio benedetto ti esaudirà, & ti concederà la tua dimanda, & questa תפלה dirai avanti che entri nel מקוה.

Io ti prego Dio Signor de tutto il עולם, Dio de אברהם, Dio de יצחק, e Dio de יעקב che tu mi conceda gratia, che io mi possi ingravidare questa notte da mio Marito, & la creatura, che io concepirò di questa טבילה sia un תלמוד חכם, & un temente del tuo Santo nome, & osservatore de tuoi sacrosanti precetti, & della tua Santa Legge, O Iddio Signor de tutto il עולם esaudisci le mie preghiere, & infondi nelle mie viscere una נשמה, che sia monda, & mi donarai gratia che io non sia contaminata con figliuoli, che non siano da bene, & giusti, & leva da me ogni cattivo pensiero, & liberami dal יצר הרע, che non mi tenta ad entrare in cattivi, & immondi pensieri, & fa costante il mio cuore, & li miei pensieri al bene, & di conservare li tuoi Santi commandamenti, accid che io sia meritevole, che tu Dio Signor del עולם esaudisci le mie preghiere, & adempi la mia dimanda, che io ti richiedo, essendo tu Iddio unico, che esaudisce le preghiere de tutte le Creature, וכן יהי רצון ממך.

C A P I T O L O X X V I.

26.

ET quando tu entri nel מקוה, & nel fiume, dove che tu farai la טבילה, devi avvertire, che tu non lasci fuori dell'acqua del מקוה niente del tuo גוף, & solamente un Capello, che restasse fuori dell'acqua del מקוה che non fosse coperto tutto ancora che l'acqua ti copre il capo, la tua טבילה non vale, & bisogna ritornar à andar a טבילה & non si deve chiuder gli occhi troppo stretti, ne meno tenerli troppo aperti, se non serrati leggiermente, un poco aperti, che l'acqua possino entrare, & se stringesse gli occhi troppo stretti, ci sono alcuni חכמים, che dicono, che la טבילה non è buona. Non deve pigliare li suoi Capelli in bocca, & se gli havebbe pigliati la טבילה farebbe di niun valore, & bisognarebbe tornar andar a טבילה, ne ancora deve tener la sua bocca aperta, ne meno la debba tenere troppo ferrata stretta, & se havebbe tenuta la bocca ferrata strettamente, non farebbe la טבילה buona, ma solo deve lasciar li labbri toccarsi l'uno con l'altro debilmente, accioche li entra un poco d'acqua, & deve tener le gambe larghe, l'una dall'altra, che una non tocchi l'altra, & ancor le mani devono esser sciolte con le dita distese, & non metterle una sopra l'altra, & non far il pugno, & se andasse a טבילה facendo il pugno quella טבילה farebbe di niun valore, & deve chinarsi un poco con il גוף, accioche le mammelle non stiano collocate sopra il גוף, & che l'acqua possi andar per tutto, & deve alzar bene le braccia, & le mammelle, che stiano perpendicolare, non si deve lasciar toccar da altra Donna, quando è nell'acqua, ma hanno detto חכמים, quando un'altra donna si lavasse le sue mani prima, che la toccasse, & che le sue mani sono ancora bagnate, può ben aiutar alla Donna, che va a טבילה, & prenderla per le mani, & dove sia bisogno basta che bagni le mani. Et quando si havrà fatto טבילה deve far la ברכה ma può ben far la ברכה avanti che vadi a טבילה, e può dire la ברכה, tanto, che è ancora nel מקוה, ma il meglio si è, quando che si havrà fatta la טבילה come si deve all'ora faccia la ברכה, & bisogna che si copre con la camiscia bianca, o con un manto netto, ma quando stasse nell'acqua fin'alla gola, non occorre altra camiscia per coprirsi, però torbidarà l'acqua con li piedi, & dirà questa ברכה

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר קדשנו במצותיו וצונו על הטבילה:

& succedendo il caso, che havebbe parlato fra la טבילה, e la ברכה, non per la טבילה, non è buona, & medesimamente se si havebbe scordata la ברכה non importa perche li מצוה non consistono nel far la ברכה, & farà la ברכה ogni volta, che si ricorderà essendo poco tempo, che sia andata a טבילה, & che stia ancora nella casa dove è il מקוה la potrà fare.

CAPITOLO XXVII.

27

NEl tempo freddo dell' verno , non si deve metter acqua calda nel מקוה accioche sia riscaldata l'acqua del מקוה per farsi la טבילה , ma nelli luochi , che il lor מנהג si è di mettere acqua calda nel מקוה , non si hà da devedarlo , & in quelli luochi , che si ritrovano delli fonti , & vene d' acque calde come i luochi dove surgono bagni caldi può ben andare in tal מקוה a טבילה , una Donna che havesse fatta la sua טבילה nell' acqua fredda , può ben dappoi la טבילה ritornar in una stufa calda per riscaldarsi , ma deve esser avvertita di non si bagnar con niuna sorte d' altra acqua.

CAPITOLO XXVIII.

28.

UNa Donna, che dovesse andar a טבילה in un luoco, che vi fossero molte persone , & si vergognasse di andarli , può farsi un riparo con un lenzuolo , o un tapedo , ò coperta , ò altra cosa , & se andasse a טבילה in un fiume , che non li arrivasse l'acqua al cuore , poiche si haverà inchinata , & fatta la טבילה devesi vestir prima la camicia avanti , che faccia ברכה , perche non è lecito di fare niuna ברכה , essendo ignuda , & quando uscirà dal מקוה deve quella donna , quale è stata a compagnarla , & darli a mente ad andar a טבילה esser avvertita , d'andare ad incontrarla , & la Donna che sarà andata a טבילה , la deve ben rimirare fissamente , perche è grand'utile & מצוה , che veda prima una faccia de יהודים che d'altre nationi, ne pure faccia d'animale , cioè חזיר , כלב , & simil cose , perciò deve la Donna , che l'ha veduta , andar a טבילה esser presta , & esserli la prima cosa animata , che si gli rapresenta , & noi ritroviamo , che per questo effetto al tempo antico , si solevano metter delli תלמידי חכמים importanti sopra la porta della casa del מקוה acciò che il primo incontro delle Donne fosse un תלמיד חכם , & che la creatura , che deve concepir la Donna di questa טבילה , debba esser come egli , & questo è di grandissimo giovamento , senti a tal proposito , un grandissimo מעשה che succedè in ירושלים nel tempo che il Tempio Santo era custodito dalla Provvidenza Divina , v'erano assai Miracoli , & il spirito profetico parlava con gli huomini giusti , & pii , si ritrovò in quel tempo un צדיק sommo Sacerdote che chiamavasi אלישע כהן גורל , & era grande חסיד , & gli marcarono tutti li figliuoli , & fece grande תפלה a Dio , & diceva signore del עולם Dio benedetto perche hanno gli altri צדיקים figliuoli , & io non posso allevarne niuno al quale fu risposto בנבואה , che gl' altri צדיקים usano con le loro mogli secretamente , & occultamente , & con timore , & honestà , & egli andò da sua moglie , & li disse tal cosa , & li rispose , che ancora essa voleva fare così per l'avvenire.

Una volta andò a טבילה , & li incontrò dappoi della טבילה un leproso , & rito

ritornò andar un'altra volta a טבילה poi incontrò un חזיר , & ritornò andarli , poi incontrò un'Gamello ritornò ancora andare, & si incontrò in altre nationi, ritornò ancora andarli , & incontrò un ערל ritornò ancora, & poi incontrò alla sesta volta un Cane, ritornò andarli la settima volta , & incontrò un Asino ritornò l'ottava volta, et incontrò un Cavallo , alla nona volta incontrò in un plebeo alla decima incontrò in un Turco , & ogni volta di questi incontri ritornava andar a טבילה fin tanto che הקב"ה si mosse a compassione sopra essa , & disse al Arcangelo maggiore , che in cielo nominato מטט fin quanto deve questa donna giusta esser travagliata va, & incontrala acciò concepisce un טהור צדיק קדוש , & subito andò l' Arcangelo , & si pose contra essa quando la donna lo vide si smarì , & si spaventò del aspetto dell' Angelo , & voleva ancora ritornare andare a טבילה subito li disse il מלאך non occorre ritornar perche io son il מטט mandato a te da הקב"ה che ha veduto li tuoi boni pensieri, & sincero cuore, & ti concederà un figliuolo che t'alleggerà. La donna restò molto allegra, & andò a casa sua , & s' ingravidò , & al suo tempo , partorì un figliuolo , che fù poi un grande חסיד , & un'huomo Santo , & hebbe nome רבי ברית מילה והיה סגור הנער , (cioè fù il compare,) & poiche fù in età , il מלאך gli insegnò la תורה tutta , & insegnolle quel che è di sopra li Cieli , & quello che è sotto la terra , & fù questo uno di quelli dieci תלמידי חכמים delli più grandi che furono al עולם & questo מעשה intravenne per causa della מצוה , che questa donna voleva concepire un figliuolo , & הקב"ה l'aiuto di prevenire a tal fatto, & li concedè un tanto חסיד קדוש , però figliuola metti mente benissimo a questo fatto , che t' hò scritto , & vederai chiaramente , che tutto il negotio consiste nella donna, che le convien haver buona מהשבה nel tempo , che va a טבילה , & quando si va a colcare con il marito , che così facendo certissimo ne deriverà di loro figliuoli buoni , e תלמידי חכמים con il divino ajuto , אמן , & se farai oratione, הקב"ה intenderà presto le tuoi preghi , come troviamo appresso le nostre Madri שרה רבקה רחל לאה , & quanti preghi , & fatti , che fecero per haver figliuoli , acciòche servissero ad הקב"ה , & le preghiere della donna sono più presto esaudite, che quelle delli huomini , perche le donne quando dicono תפלה la dicono con tutto il cuore, essendo che la donna non ha tante מהשבות è travagli come li huomini, perche loro non hanno da pensare in altro, ma l'huomo sia tanto צדיק , quanto si voglia ha sempre qualche pensiero , che li conturba la מהשבה , che non può haver la כוונה perfetta, & come si vede chiaramente in quel מעשה , che habbiamo scritto di sopra , che ancor che אלישע כהן גדול era צדיק , & faceva תפלה con tutto ciò è stata esaudita, solo la moglie con la sua תפלה , & buona כוונה , che hebbe nell'andar tante volte a טבילה , & a causa sua venne il מלאך , & si dimostrò alla moglie , & non a egli , & il simile si trova appresso שרה , che dice il פסוק והפקר את שרה , (cioè il Signor visitò Sarra , & fece a Sarra come gli havea detto;) & perche non dice il Signor visitò אברהם? sì che si vede chiaramente , che in tal fatto la donna è più esaudita, che l'huomo

& ancora ritroviamo appresso la natività di **מלאך** il **אפרס** di **שמשון הנבון** doi volte alla Madre di Sanfon, & non a **מנוח** suo Padre, & come per molte altre ragioni, & prove che si potrebbero addurre, ma per non esser troppo prolisso si tralasciano, bastavi di questo, che Iddio benedetto esaudisse più presto li prieghi delle donne, & li compiace con grandissima misericordia, massime quando è giusta, & da bene, & temente d'Iddio.

C A P I T O L O X X I X.

29

U Na donna, ches' imbatte andar a **טבילה** il **מועד** **שבת** **ד** **מועד** uscente deve si lavar bene il **מועד** **ערב** **ד** al Venerdì, come se havesse d'andar a **טבילה** quella notte medesima, & nell'uscir del **שבת**, **ד** **מועד**, deve scaldar una caldara d'acqua, & lavarsi bene la testa, & pettinarsi bene, & poi deve andare a **טבילה**, & il giorno di **שבת** **ד** di **מועד** si deve guardar di non affcendarli in quelle cose, ches' attaccano acciò non gl'impediscano la **טבילה**, & se non fosse possibile di guardarsi per non haver chi faccia le facende di casa, & dar da mangiar alli figliuoli, & fosse sforzata di cuocere in tal caso non haverà di restare di non fare tutto quello, che havrà bisogno con avvertenza però grande, (& se accade la sera della **טבילה** il **שבת** uscente e fosse **מועד** così pure se fossero Giovedì, & Venerdì **מועד**, & accade la **טבילה** di Venerdì sera ne quali non può petinarsi farà il tutto il **ערב** **שבת** **ד** **ערב** **מועד**, & legarà bene stretti li Capelli acciò non s'intricano, & avanti vada a **טבילה** lavarsi bene ne luoghi occulti con acqua calda, & anco il Venerdì sera deve si lavar con acqua calda scaldata però avanti **שבת** **(** **Se** s' imbate il tempo di andar a **טבילה** il **חול** **המועד** se potrà haver una **שפחה** per farsi tagliar l' Unghie, farà bene in difetto deve tagliarle se stessa, però se è il suo solito di tagliarle fra l'anno con un cortellino al **חול** **המועד** deve tagliarle con una forbicetta, & se il suo solito sia di tagliarle con la forbicetta, deve tagliarle con un cortellino, accioche faccia qualche differenza nel **חול** **המועד** delli altri giorni.

C A P I T O L O X X X.

30

G Ià che nel **תשעה באב**, & nel dì de **כפור** non è lecito di dormire insieme con il Marito, non si può andare a **טבילה** in quelle notti, & se accade il tempo d'andar a **טבילה** in queste notti deve aspettar fin' alle notti seguenti, che escono **תשעה באב** & **יום כפור**, & in quelle notti, si deve lavare il **גוף**, & il capo & pettinarsi come l'ordinario, & poi andare a **טבילה**, & se non si volesse trattenire tanto tempo di lavarsi il **גוף**, & il capo, deve si il giorno avanti **תשעה באב**, **כפור** **ד** **תשעה באב** lavarsi bene, & lavarsi il capo, & uscito **כפור** **ד** **תשעה באב** si deve un poco lavar con acqua calda li capelli, e pettinarsi, & lavarsi il capo, & andarà poi a **טבילה**, & se accadesse di andar a **טבילה** in quella settimana de **תשעה באב** nelli nove dì si deve lavar il **גוף**, et il capo tutto, come l'altre volte, et non lasciar cosa niuna per esser questi giorni di mestitia, perche in tal caso non hanno prohibito **חכמים** niuna cosa. Et ancora una Donna, che havesse da mu-

da mutarsi li panni netti, la sera, che entrasse il dì de כפור, si lavarà, et mudarà il letto come l'altre volte, solo, deve cominciare a buon hora per fenire avanti che il Sole comincia a tramontare, et si deve poi riguardar bene al tardi al tempo ordinario, ma se volesse vestirsi de panni netti la sera, che esce כפור, deve fare come le altre volte, ma non si deve lavar il גוף, nè con acqua calda, nè con acqua fredda, solo in li luochi occulti dove fa bisogno lavarsi con un poco d'acqua fredda, et in niun'altro luoco, & volendosi mutar de panni la sera, che entra תשעה באב si deve lavare, et vestirsi, una camiscia bianca, avanti che tramonta il Sole, et si riveda poi al tardi, et il tutto si fa come l'altre volte solo, che non deve distender lenzuoli bianchi sopra il letto, ma deve pigliar un lenzuolo, che sia stato adoperato una volta, et rivederlo, che non vi sia niuna macchia di דם, et quello metterà sopra il suo letto, ma se volesse vestirsi li panni netti la sera, che esce תשעה באב, non si deve lavar, salvo che il luoco occulto, che si ha bisogno, et non deve metter niuna camiscia bianca, solo una camiscia netta, che habbia havuto in dosso un'altra volta, ma che sia netta di דם ma un lenzuolo bianco si può ben mettere sopra il letto, perche all'hora è finito תשעה באב.

Se fosse nelli sette dì de אבלות, non è lecito di andar a טבילה ma mutarsi li panni in questi sette dì, e ben lecito, ma non lavarsi se non il luoco occulto, et la camiscia bianca deve farla metter adosso alla sua compagna per un'hora, dapoì la vestirà essa, et il lenzuolo deve pigliarlo bianco, ma prima lasciar dormir dentro qualch'un'altro, et passati li sette giorni de אבלות nelli שלשים li sarà lecito di andare a טבילה come le altre volte, di mudar li panni, et di lavarsi, et vestirsi camiscie bianche, et lenzuoli, ma è ben fatto di non lavarsi tanto, quando si muta li panni nelli שלשים, et la sera, che finiscono li sette de אבלות ha il medesimo דין che hanno li שלשים.

C A P I T O L O X X X I.

31

CAdauna femina che piglierà Marito, et diventa כלה, et deve far nozze, sia che pigliasse un אלמן (cioè vedovo) ò un בחור sia essa כחולה giovane ò vecchia אלמנה, ò גרושה (benche tornasse al primo Marito) sia giovane di qual'età si voglia, bisogna che la כלה offerva li sette giorni נקיים, avanti che vada a טבילה per colcarsi con il marito, ancora che fosse tanto giovane che non havebbe ancora veduto דם ò tanta vecchia che habbi cesato di vederne con tutto ciò si dubita forsi per volontà, et per desiderio, potrebbe la natura espulsare qualche poco di דם senza il suo accorgimento: una כלה puo cominciare a numerar questi sette dì la mattina a buon'hora ancora che non si habbia revista la sera avanti, & מהרם oblige la כלה a mutarsi de panni netti, otto giorni avanti la חופה, et ogni giorno riguardarsi una volta la mattina, et una volta la sera, et poi anderà a טבילה, et se si havebbe dimenticata di riguardarsi ogni giorno, se si haverà riguardata una volta sola in questi sette giorni basta. Il מנהג si è, che la כלה va a טבילה il Mercordì di sera, ancora che non vada a dormir con il חתן sin'al Venerdì di sera, come il מנהג delli אישכנים che fanno.

fanno le ברכות della חופה al Venerdì, et non si puol scostare la טבילה dalla בעילה più di questi tre giorni, & se non si colcasse il חתן con la כלה la sera di שבת, bisogna che continua a rivedersi fin tanto, che il חתן si colcherà con essa: se si havesse slongato il tempo delle nozze, & havesse già numerati li sette נקיים, quando si havranno accordate, & stabilite le nozze, bisogna che ritorna a numerare sette giorni un'altra volta, & ancora che dappoi, che haverà numerati li sette נקיים si habbi riveduta, & si habbia ritrovata טהורה nondimeno li convien ritornar di nuovo a contar altri sette נקיים perche questi sette di נקיים convengono esser propinqui alla חופה almanco sei giorni, ma se fosse andata a טבילה sette di avanti la חופה non li è di niun valore, & convienli ritornare a numerar sette נקיים, & all'ottavo giorno di sera andar a טבילה.

C A P I T O L O X X X I I .

32

ET se si fosse scordata di numerare la seconda volta li sette נקיים, o che non havesse numerato ne una ne l'altra volta, ò che la כלה fosse diventata טרפה avanti la חופה, ò che li sette נקיים havesse principiatì propinqui alla חופה, che non sono ancora compiti avanti la חופה di modo che non hà potuto andar a טבילה avanti la חופה, in tal caso quando il חתן havrà sposata la כלה subito sarà come un'altra נדה, & bisogna, che si separano, & di più non gli sarà lecito di ritrovarsi con essa sola in una camera nè di dì, nè di notte, & non potrà dormir nella camera dove dormirà la כלה sia che sia אלמנה ò בתולה ò גרושה, ò che egli sia בחור ò אלמן, convien che tenga appresso di lui un נער, & essa una נערה per שומרים fin tanto che sia andata a טבילה: una כלה che è stata בשרה nel tempo delle nozze, & ancora si è colcata con il חתן alquante volte, & il חתן non a fatto ancora la בעילה, & in questo mezzo diventasse טרפה conviene che volendo dormir in una camera ambidoi, che habbino un שומר come la prima notte, che non fosse בשרה fin tanto, che non habbiano usato insieme, ancora che fossero stati così parecchi anni doppo le nozze sempre quando sarà, טרפה, che habbino un שומר fin tanto che habbino fatto il מעשה, ma dappoi non occorre più שומר quando sarà טמאה, & ogni חתן quando si va a colcare con la sua כלה non la potrà toccar fin tanto, che gli dimanda prima se ha numerati li sette נקיים, & se sarà una בתולה, & che havrà usato con essa, ò che veda, ò che s'accorga che esca דם del suo גוף subito che havrà finita la בעילה dovrà separarsi da lei in ogni maniera come si separa da una נדה ma ci è differentia da questa נדה a un'altra, che un'altra che sia vera נדה non può il Marito colcarsi nel suo letto, ancora che il letto fosse netto, & ancora che essa non sia nel letto per esserli stato dentro, quando è diventata טרפה dal דם della נדה propria, ma questa che è diventata טרפה per il דם delli בתולים sarà lecito al Marito dormir in quel letto quando ella non gli sia, ancora che il letto fosse pieno di דם בתולים, (di più per essere בתולה la prima volta può finire la בעילה & poi partire, ancora che s'accorge essere uscito דם

ciocche non è nell' altre נדות come si dirà al Capitolo 34.) & fatta la בעילה quando la בלה è una בתולה convien separarsi da lei, sia che habbia ritrovato דם, & non habbi ritrovato quando sappi di sicuro di haver fatta la בעילה, perchè si trovano sovente delle בתולות, che sono attempati, & hanno pochissimo דם e per cosa poca non si può scorgere essendo coperto, & messedato con il שכבת זרע, & perciò bisogna separarsi ma non essendo certo haver compita la בעילה non è obligato separarsi, ritrovandosi molte persone che non sono pratiche in questi הלכות e non fanno la בעילה perfettamente questi non occorre che si separano dalla בלה se non vedessero דם & che siano sicuri d' haver fatta veramente la בעילה, & la הלכה resta che il היתן ancora che sia la prima volta il שבת entrante, può esser מצוה בעילת מצוה, & alcuni si astengono per esser di quelli casi che sono מותרים, & altri li tengono per אסור, & poi della prima בעילה potrà ben star solo con essa in una camera, & ancora dormir in una camera ambidoi in doi letti separati, senza שומר, perchè hora viene ad esser sua moglie, & convien che loro medesimi si astengono dal peccato, che non se gli può sempre tenir שומרים, & chi ha voglia di voler far male הם ושלום non li vagliano שומרים, & però ogn' uno deve esser temente de Iddio, tanto l'huomo, come la donna, che di ciò haveranno il merito in questo עולם, & nell'altro (osservi al Cap. 37. che troverai grand'avvertimento.)

C A P I T O L O X X X I I I.

33

NOn si deve tener candela accesa nella camera dove dormeno Marito, & Moglie insieme, quando il splendore risplenda sopra il letto, ancora che essi si potrebbero coprire, che non vedessero la luce, mà se tra la lume, & il letto vi fosse una muraglia, & un parete alto dieci palmi, potranno ben dormir' insieme, ancora che si vedesse del splendor della candela, e se coprisse la candela con un כלי, che non si vedesse il suo splendore li sarà ben lecito di colcarsi insieme, & ancora il giorno quando le finestre sono aperte, è עון a veder la moglie ignuda, ma serrando le finestre potrà ben giacere, & accompagnarsi, ma volendo lasciar le finestre aperte, & volersi coprire, acciò non veda la luce, non gli gioverà niente, & non gli è lecito di farlo, & se vi fossero delli ספרים nella camera dove giacciono, Marito & Moglie insieme, bisogna coprirli bene, & alla presenza di persone non è lecito di haver commercio con la Moglie, ma se dormissero alcune persone in quella camera, & che fossero addormentate li sarà ben lecito di usare con la moglie a voglia sua.

Una אלמנה, & una גרושה, che si rimaritano, & che la ברכה si facesse al Venerdì gli sarà proibito di colcarsi insieme la prima volta al שבת, però una אלמנה, & una גרושה, che pigliasse un בחור, & facessero le nozze il Venerdì volendo collocarsi insieme il שבת, conviene che siano ferrati ambidoi, dapoi della חופה in una camera, avanti che entra il שבת, & fare la prima בעילה, avanti שבת, & potrà poi il שבת far quel che gli piacerà, & collocarsi con lei, ma se il היתן non haverà fatta la prima בעילה, avanti il שבת non gli sarà lecito di congiungersi con אלמנה, & גרושה la prima volta di

22, ma potranno ben star soli ambidoi in una camera soli senza שומר, & perche il חתן non ha libertà di far la prima בעילה שבת, perciò una אלמנה non gli sarà lecito di andar la prima volta a טבילה שבת, & alcuni dicono, che ancora la sera del שבת uscente non deve andar a טבילה, & altri dicono, che sia מותר & sarà bene a dimandar, come sia il מנהג del luoco, ma una בלה che sia בתולה potrà andara a טבילה שבת, & שבת uscente come fù detto.

C A P I T O L O XXXIV.

34

UNa donna che non sia בתולה, & in quello che il Marito usarà con essa s'accorge in quell'istante, che gli vien il suo נרות, subito lo deve dire al Marito, et in quell'istante si debbano separare ambidoi, (Correttore) ciò intendesi quando sia terminato il desiderio ma continuando la volontà, e che לאמת האבר deve sostentarsi con le mani, et piedi senza muoversi sino che svenisse la brama, et poi subito partire, perche partindo subito con אבר חי farebbe meritevole di pena di ברת D. G. chi non capisce non haverà rofsore a dimandare per esser cosa importante, et non potendo esplicarmi di vantaggio, è pure havendo cognitione può leggere il דין nel שולחן ערוך in הלכות גרה, et haver grandissimo terrore, et timore per il grandissimo עון che li è venuto alle mani, per quel che si hà fatto non si può rimediarli, et convien pregar הקב"ה che li perdoni, già che non è intravenuto con lor consenso, ma bisogna esser ben avvertito quello si habbi a fare, et come si habbi di governar quello che incorresse in tal accidente, et converrebbe parlar un puoco più chiaro per esser il caso importantissimo; ma perche è cosa difficile da esprimere in scrittura si tralascia, però uno che li succedesse tal caso, non havendo saputo il דין com'è deve dimandare ad un מוריג, & farsi dar תשובה, ma la donna non occorre che piglia תשובה, perche per sua natura è sottoposta à tal accidente.

C A P I T O L O XXXV.

35

UNa Donna che vedesse דם doi volte subito dappoi che habbia havuto da far con suo Marito, li sarà prohibito di colcarsi la terza volta con il Marito, fin tanto che addimanda alli Signori רבנים perche sono casi importantissimi, & vi vorrebbe molta dichiarazione.

Ogni persona deve esser avvertita tanto l'huomo, come la donna nel tempo che si congiungono insieme di non parlar, nè haver niun cattivo pensiero, nè debbano scoprire li luoghi occulti, perche quelli che parlano in quel tempo, che si congiungono, quella creatura che viene concepita in quell'istante, esce dal ventre della Madre con qualche מקרה, ò zoppa, ò muta, ò guercia, ò simili mancamenti, & malconditionata, & sempre deve haver il timor di Dio avanti gli occhi, perche tutte le cose, & parole, & fatti, & gesti son palesi ad הקב"ה però non devono haver intentione in quell'istante alle pia-

piaceri, ma solo per adempir il voler Divino, & acquistare un figliuolo maschio, che sia un **תלמיד חכם**, accioche osservi li precetti della **תורה** Divina, & non esser insieme con sfacciataggine, & **פריצות**, & l'huomo non deve haver pensiero ad altra donna, nè meno la Donna ad altro huomo: Molti figliuoli periscono mentre sono fanciulli, & nascono con mancamenti al suo **גוף** per causa di questo **עון**. Di più **עון** grande, se si congiungerà con essa nel tempo che fossero discordi, & haveessero gridato insieme, fin tanto che non sono placati, & ancora quando uno havebbe pensiero di volerli dar **נפט**, in tal caso è **עון** espresso di congiungersi insieme, finche siano passati totalmente simili pensieri, & se uno di essi fosse **שכור**, non si devono congiunger, & quando uno d'essi fosse stato sopra il **בית הכסא** deve trattenersi almeno un sesto d'ora. Dicono **חכמים** che per i cattivi ragionamenti, che sono tra marito, & Moglie sono condannati al **גהנם**, & non deve mai sforzare la moglie di consentirli per forza, & ancora essa non deve mai dire dipoi il fatto che sia stata sforzata, perche con simili parole sarebbe giudicata come una **זונה**, e non la potrebbe tenere per Moglie: sopra di questo hanno detto li nostri **חכמים** ogni volta, che la Donna lo faccia con buona volontà, & proprio volere, et con tutto il cuore verso il suo Marito, et con desiderio verso il medesimo **הקב"ה** li darà buon merito, et un figliuolo che sarà **צדיק**, et persone degne di grand' autorità usciranno da loro, et si deve polire per parer bella alla presenza del Marito, et non far come fanno alcune, che mai si poliscono se non quando escono di casa per parer belle à gli altri, et esser causa del **עון** che alcuni l'osservano, et le desiderano, et in casa sua vanno con la testa disconza, con la scufia di notte tutta sporca, che pajono tante sguattere, qual cosa non si dovrebbe fare, anzi in casa sua andar ben polita, per piacer a suo Marito, accioche non desideri altra Donna, et fuora di casa andar honestamente, ma che volete che io vi dica? che **בעיה** il tutto si fa al contrario, ma quelle che haverano timor d'Iddio metteranno mente à quello io li scrivo, et esorto che facendo al modo sudetto non haverano temere certo da veder il **גהנם**, ma il **גן עדן** appresso li altri **צדיקים**, et **צדיקניות**, et nel tempo, che si congiungono devono pensar che non lo fanno per il lor giovamento, ne per adempire li lor appetiti carnali, ma solo per mantener il precetto di **פריה ורביה**, et di haver figliuoli **תלמידי חכמים** con questo, che ambidoi habbino la lor **מחשבה** in bene, ma la più importanza si è la **כונה** della Donna, & ancora ogn'huomo da bene sà quello che deve pensare in quell'istante, perche si deve pensar solo a pensieri santi, et pii, et questo è il secreto che i figliuoli riescano **צדיקים**, et **תלמידי חכמים** tutto secondo il pensiero che si hà nel generarli, così si cava dalla santa **תורה**, et volendo haver figliuoli Maschi convien che diano **צדקה** alli **עניים**.

(Correggitore) devo qui ricordare ciò dicono li Nostri **חכמים** che è proibito dormire con la Moglie in un letto posto tra **מערב** e **מזרח**, & che quelli lo ponessero tra **צפון** e **דרום** saranno meritevoli de figliuoli Maschi,) et la Donna deve esser obediante al Marito, et contentarlo, & egli non dev'esser troppo furioso, ma trattenersi, che con questo sarà di have rfigliuoli Maschi, come

come dice il פסוק הנה נחלת ה' בנים שכר פרי הבטן , et li חיל dichiarino questo פסוק , che li figliuoli Maschi sono שכר per quelli , che s'intrattengono על הבטן (cioè sopra il corpo) nel tempo del lor congiungimento, & deve esser avvertito nel tempo del congiungimento, che non esca il suo זרע in vano fuora del luoco ordinario, perche è un זרע grande tanto come se facesse una רציוה ogni volta che facesse uscir il suo זרע in vano, è inutile, però deve haver intelletto, & esser avvertito di non incorrere in simil scandalo.

C A P I T O L O XXXVI.

36

Ogni Donna quella sera della sua טבילה deve lusingare il suo Marito, con buone parole, & amorevoli, & pregarlo che legga un poco avanti che si colca con essa, perche la תורה allegra il cuore, ancora che non sia usato di studiar le altre notti, & quantunque non sia רבי nè מורינן che sia un הריוט, o mercadante far che almanco legga nel חומש la פרשה, o in un תהלים un מזמור accioche ancor egli possa haver buona מחשבה, perche il legger un poco de רברי תורה gli adduce buona מחשבה, & una מצוה tira l'altra, & dice ancora il פסוק תורת ה' תמימה משיבת נפש (cioè la legge di Dio, è perfetta fa ritornare l'anima, al suo primo stato) che chi studierà la תורה al suo debito fine quella sveglia la mente dell' anima sua che desidera ritornare al suo Padre, & si viene a pentire delle cattive, & male impressioni, & si delibera di divenir giusto, però prendi questo buon' avvertimento, che tu facci applicare alla תורה il tuo Marito avanti, che si colca con te, & massime la sera della tua טבילה, & quando ti colcherai vedi se lo puoi far intrattenere fin che habbi dormito un sonno, perche li figliuoli che sono generati nella meza notte riescono bene, & buoni, perche in quel tempo le תפלות sono esaudite avanti הקב"ה, che in esso tempo senta sopra la sedia de רחמים, & la sua volontà si è di haver misericordia, & di accettar tutte le תפלות che saranno fatte in quel tempo, come si vede l'essempio di דוד המלך come dice il פסוק, Alla meza notte io mi levai a laudarti, & nel ספר הזוהר vi sono assai ragioni perche questo tempo sia più proportionato che altro, & ancora li Medici dicono che l'usar con la Donna subito doppo il cibo quel seme vien prodotto dal יצר הרע, & la creatura che vien generata in quel tempo sarà furibonda, & sfacciata, & non haverà timor di Dio, & altre molte ragioni ci sono, però figliuola mia saprai che tutte queste facende, & negoti consistono nella Donna come dice il פסוק ראה חיים עם אשה, (cioè, Vedi la vita con la Donna,) la dichiarazione si è che una buona Donna fa buono il Marito, perche la Donna può usare, & avezzare il Marito alla תורה מצות ומעשים טובים, & la Moglie può causare che per mezzo suo il Marito vien ad'esser meritevole alla vita eterna del עולם הבא, per questo dice il פסוק, vedi la vita con la Donna, & la nostra santa תורה è simigliata ad una Donna timorosa di Dio, perche si come la תורה fa meritevole quello che l'osserva, (alla vita eterna,) così il medesimo se è la Moglie buona che teme il Signor Iddio, & così al contrario una cattiva Donna fa

il Marito cattivo, & fa andar l'anima sua nel גיהנם, & una buona Donna può esser causa con le sue buone opere d' haver figliuoli giusti, & buoni tementi di Dio benedetto, & questo si può provare, & dimostrare dalla santa תורה, e נביאים ch' il tutto consiste nelli buoni pensieri della Donna di generar figliuoli buoni, & tementi d'Iddio, leggete il fatto di Tamar con יהודה a prima faccia par che sia stata molto dishonesta, & sfacciata, ma per esser il pensiero di Tamar sincero, & giusto, solo per haver figliuoli buoni, d'un simil sant'huomo, & poi della progenie de יעקב אבינו, Iddio gli concede che fù meritevole che il מלכות della casa de דוד המלך venga da quella, & משיח צדקנו, ancora dal medesimo si può considerer che forza è che lei habbia havuta buona כוונה, & pensiero sincero, & pio, non che lo facesse per voler adempir le sue sfrenate voglie, ma solo per haver figliuoli buoni, & timorosi di Dio, perche li figliuoli buoni, & da bene, fanno haver riposo nel גן עדן l'anima del Padre, & della Madre, perche se non fosse stato che il suo pensiero fosse stato buono, & perfetto non gli farebbono mancati delli giovani di sfogare il suo appetito, perche era di età giovane, et bellissima, & יהודה era vecchio; da quì si può ben considerare che la sua intentione fù buona, & perciò riuscirono da quella figliuoli, che edificarono il מלכות della casa di דוד però tu vedi figliuola mia, che il tutto consiste nella mente della Donna, perche secondo la mente, et il pensiero di יהודה certo non poteva uscirne cosa buona, havend' egli per ferma, che questa fosse una meretrice, et uno che habbia il pensiero d' andar d'una meretrice, non può haver buoni pensieri, ancora che non era data la legge in quel tempo non si può mai pensare che d'una meretrice n' escano buoni figlioli, ma egli era da iscusarsi, forse la voleva tenir poi per sua concubina non havendo moglie, come in quel tempo si costumava, et era lecito perche non deve star l'huomo senza moglie, che vedendo delle donne, è per altre occasioni, li vien cattivi pensieri, et sempre vien tentato, et stimolato dal יצר הרע, et per volersi sfogar con lecita occasione, li disse prima che s' apparecchiasse, cioè che andasse a טבילה il simile occorse a Ruth che s'accompagnò con בועז che era vecchio di novant'anni, et quando egli s'accorse che giaceva a suoi piedi li disse benedetta tu figliuola mia, che non sei incorsa d' andar dietro a giovane, o ricco, o povero che sia per sfogar le voglie tue, che questo è segno evidente, che hai la tua כוונה לשם שמים, et per quella buona כוונה fù meritevole di veder שלמה assentato in sedia reale, et giudicare la prima sentenza, et il simile avvenne alla Madre di דוד המלך, si ritrova scritto che ישי il Padre di דוד המלך havea una bella serva in casa, alla quale più volte li havea fatto la roda, un giorno gli disse che dovesse andar a טבילה, che voleva la notte dormir con essa, la serva era da bene, lo disse alla patrona che non poteva haver riposo, rispetto che il patrone continuamente la tentava per farla giacere una notte assieme, la patrona gli disse, vè, e digli che sei contenta questa notte di contentarlo, et io giacerò nel tuo letto in vece tua, et così fece la serva, nella meza notte si levò Isai, et andossene al letto dove solea dormire la fante, et si colcò appresso la sua Moglie, che già si havea colcata

in iscambio della fante, et egli si pensò che fosse la serva, perche sempre taceva, nè dicea mai parola, quando hebbesi lasciato, ritornò nel suo letto, et questo gioco continuò doi ò tre notti, la moglie non gli disse nulla perche era già molto tempo che non havea giacciuto con ella, per elser già attempata, alla buona patrona se gli cominciò a crescer il ventre, et Isai suo Marito l'imputava che havebbe fatto male con qualche altro huomo, et che quello che concepiva sarebbe un ממור, et ella gli narrò il caso come era intravenuto, et si escusava al meglio che potea, et che si era ingravidata di lui nel letto della serva, et egli non glielo voleva credere, ma che la serva gli havea contato forse il fatto dapoi, et che essa trovava questa invention per coprirsi, et quando partorì, Isai, et li figliuoli non volevano veder la creatura, nè udirla, et teneva la Donna molto vilmente in casa, et mai se gli approssimò a canto, perche teneva per certo che la fosse incorsa nel עון de אשת איש, nondimeno non voleva comunicarlo con niuno per non far dishonore, nè biasimo alli suoi figliuoli, et alla sua משפחה, et subito nato il figlio lo fece allevare in campagna alla Villa appresso li Vaccari, et pcorari, et così doveva fare la sua vita, perche nè il Padre, nè li fratelli non lo volevano, ne vedere, nè udire alla lor presenza, et lo tenivano al sicuro per un ממור, ma quando fù mandato שמואל הנביא da Iddio benedetto a unger per Rè sopra ישראל uno delli figliuoli de Isai, si presentò il più grande nominato אליאב, et quando שמואל lo vidde gli piacque molto per esser bello, et grande, et lo voleva ungere per Rè, all'hora gli disse הקבה, non guardare alla sua bella statura, come sogliono fare la più parte delle Donne, che quando uno è bello, e grande credono di haver tutto il lor intento, et ben sovente haveranno con lui כל צרה וצוקה così disse הקבה ancora tu vedi, io son Dio che vedo li cuori delle creature, et non voglio questo, all'hora gli presentò tutti gl'altri figliuoli l'uno dopò l'altro, et non ritrovò niuno di loro che in quello si compiacesse הקבה all'hora gli disse שמואל, non hai tu altri figlioli che questi che io hò veduti? rispose Isai ne ho un picciolo che è in Villa appresso le pecore, disse שמואל fallo venir ancor lui, ancora che Isai non lo facesse con buona volontà, dubitando che si publicasse la sua vergogna per non potter far di meno lo fece venire, quando arrivò il buon רור subito שמואל li gettò le braccia al collo, et baciòlo in bocca, et l'unse Rè sopra ישראל, quando che il Padre, et Fratelli viddero tal cosa restarono quasi come morti, & non sapeano quello che dire, incominciò רור, & disse אודך כי עניתני וגו' (cioè, Laudo te che m' esaudisti, & fosti a me salvatione,) che non m'imputaranno più le persone che io sia mal nato, all'hora disse Isai אבן באשו הבונים וגו' (cioè, La pietra che biasimarono li fabricatori è divenuta pietra d'angolo,) che sostien tutta la casa, qual pietra fù רור biasimato, & vituperato da Padre, & fratelli, & li fratelli dissero היתה זאת וגו' da Dio fù questo) ch'egli deve esser eletto per Rè di tutto ישראל, meraviglioso caso nella presenza nostra disse il נביא שמואל זה היום עשה ה' וגו' (questo è il giorno che Dio ne ha fatto del bene, & s'alleggeremo, & giubilaremo tutti insieme,) perche

che questo salverà Israel da tutti i suoi nemici . Eecoti figliola mia un caso-
 tant' importante che tu puoi considerare che il tutto consiste nel pensiero del
 la Donna , in somma il tutto viene da una Donna buona , per questo dice il
 פסוק vedi la vita con la Donna , un'altra dichiarazione si dice sopra questo
 vedi la vita con la Donna , cioè che l'huomo hà da esser avvertito del vizio
 del piacer della Donna , perche quelli che vanno continuando sfrenatamen-
 te per adempir le lor voglie con le Donne abbreviano la lor vita , & causa-
 no a se stessi infermità , o gli scema il cervello , o debolezza di membri ,
 spuzzarli il fiato , & per fine la Morte , & li Medici affermano che delli
 cento che muojono ci sono novantanove che muojono per il troppo usare con
 le Donne , però dice il פסוק vedi la vita con la Donna , cioè habbi misura all'
 appetito della Donna , accioche tu viva con essa , & non muori avanti il
 tempo , & però ogni Donna sapiente , & che ama il suo Marito ,
 l'habbia caro deve astenerlo con modestia , & amorevoli parole ,
 suete , e dirli in questo modo , io non lo faccio per amor mio , ma per
 utilità , & desidero la vostra sanità , & conservarvi vivo lungamente , se non
 si vuol lasciar dire , & resta ostinato nella sua opinione , non lo far incolorare
 & non li far ciera brusca , & habbi sempre la tua mente , & il tuo cuore verso
 הקב"ה , & pregarlo che ti dia figliuoli che habbino il timor di Dio , & non
 haver la tua intentione sopra niun piacere , il quale al fine trappassa in un
 momento , & ricordati quanto travaglio , & gran tribolatione è , quando si
 hanno figliuoli che non siano buoni , & che non vogliono far bene , che mai
 non si ha altro che fastidio , & susti , & spasimi , & danno , & vergogna ,
 & travaglio di loro , & sogliono esser la rovina de lor Padri , & farli per-
 der la robba , & la vita , & non hanno riposo mai nè giorno , nè notte , &
 questo non è nulla rispetto a quello che sarà nell'altro mondo , de tribulatio-
 ni , & supplici che si convien fofferire per li figliuoli mal creati , come fu
 detto nel principio della presente opera , come li מלאכי רהמים ricevono l'a-
 nima di quelli che hanno generati figliuoli ben creati , & da bene , come
 procurano per la lor נשמה , all'opposito vengono li מלאכי הבלה con tutti
 li שטנים , & quelli ricevono quell'anima che hà lasciato nel עולם figliuoli
 mal creati , & che mal operano , & li dicono guai a te , & la maledisco-
 no , & l'urtanno & la spingono in quà , & in là , & non la vogliono la-
 sciar entrare , & venir avanti il tribunal di הקב"ה , et hanno il suo gioco
 con quella , et questo è a quella povera anima un gran suplicio perche que-
 sta povera anima hà sempre in pensiero se l'entrasse avanti il tribunal di
 Dio che si vorrebbe iscusare , ma s'inganna perche הקב"ה che è il ריין אמת ,
 cioè il vero Giudice , sa ben la verità , et quando haveranno compito il suo
 giuoco , et il suo spasso con quella misera anima la piglianno questi מלאכי הבלה
 et la conducano avanti il ריין אמת הקב"ה , et cominciano questi מלאכים , et
 narrano tutti li misfatti , et עונות che questa meschina ha fatto in vita sua ,
 et poi soggiungono , et dicono , Signor del עולם non basta di queste עברות ,
 che hà fatto , ma ancora hà partoriti , et allevati figliuoli che profanano la
 tua santa תורה , et li tuoi santi precetti non osservano , et profanano la tua

fantità, all' hora cominciano tutti li מלאכים, che quivi si ritrovano, et malediscono tal corpo, e tal'anima, da poi l'anima si va ad iscusare, et dice che ella non è colpevole di questo, ma che è stato il corpo che hà fatto il tutto, et che essa era ferrata, et rinchiusa nel גוף, et che egli è quello che l'hà condotta come uno che conduce un'orbo, all' hora si conduce ancora il גוף avanti ad הקב"ה et ancor egli si vuol iscusare, et dice che lui non è colpevole di niuna cosa, che l'anima è stata cagione del tutto, che desiderava di adempire li suoi appetiti, et desiderii, et pensava che quando havea contentato li suoi appetiti, et desiderii, che fosse beata, io dice il corpo son niente, quando l'anima è fuori, resto come terra, et immobile, et così fanno questa disputa insieme avanti il Creatore, et cadauno di loro gettar la colpa sopra dell' altro, tanto che il דיין אמת giudica, che il piacere hanno goduto ambidoi, così il supplicio, et la pena debbono portare ambidoi insieme, come dicono alcuni Rabbini, ò quanti מלאכי הבלה et שטנים apparessano per strappazzarli, et cominciano li מלאכי הבלה a saltare, et ballare, et circondano la misera anima, et la legano insieme con il גוף et poi la cominciano a batter con verghe di fuoco che dalla prima botta s' abbruccia tutto il corpo in polvere, et ogni volta si ritorna poi a riformare come di prima, et questo supplicio seguita tutti li sette dì de אבלות poi che sono passati li sette giorni, torna il corpo nel suo קבר, et l'anima nel גיהנם, et nel קבר cominciano li vermi à lavorare, che cadaun vermo offende tanto alli corpi morti come un' ago nella carne del vivo, Iddio ispiri nel cuore di cadaun figliuolo d'Israel di custodire li suoi santi precetti, accioche non prevengano a questo aspro, et spaventevole giudicio, et supplicio, et l'anima quando entra in גיהנם et che li suoi figliuoli fanno quello che non si deve fare, la conducono in un luoco più stretto, et più oscuro, et più profondo nel גיהנם et sempre se li mostrano li suoi figliuoli, et li dicono, guarda quello che tu hai generato, et allevato, però figliuoli miei carissimi habbiate ben mente, et considerate bene sopra questo fatto, et levate sempre li vostri cuori verso Dio benedetto, et non per compiacere il temerario appetito del יצר הרע il quale non pensa altro, nè hà altra mira che far prevaricar, et decapitar l'anima dalla retta via, et condurti nell' inferno per haver con te il suo trastullo, et quando tu vai nell' altro עולם egli che è stato quello che ti hà fatto far il male ti va ad accusare, et da lui proprio n' aspetti il terminato supplicio, et subito che tu ti parti da questo עולם vengono tutti li מלאכים sopra di te davanti il דיין אמת, et loro fanno tutti i fatti delle persone buone, et cattive, et in quell'istante vengono tutte le persone che sono state al עולם dopò la creatione di אדם הראשון a udir questo giudicio, et ad ascoltare tutti li tuoi עינות et la tua vergogna, et vituperio, ò quanto grande farà, et gran dolore di cuore, et il corpo et l'anima convengono confessare lor istessi li lor peccati davanti, הקב"ה et alla presenza di tutto il Mondo, cioè di tutti quelli che sono stati creati dopò la creatione del Mondo, la vergogna è maggiore, che non è il supplicio del גיהנם et con tutto questo convien sopportare l'uno, et l'altro, et non

non ti pensar che si scordino qualch' una delle mal' opere tue, che il tutto sarà scritto di tua propria mano, perche cadauna notte quando la persona vada a dormire convien l' anima salir in Cielo, et bisogna che scriva tutto quello che ha fatto, et pensato, il giorno passato, se haverà fatto bene, et opere buone, et מצות, quella mattina si risveglia, et si leva con il cuor contento, et giocondo, et non sa la cagione, ma se haverà fatto עונות et opere prohibite, quella mattina seguente si leva dal letto, dolente, affittito, malinconico, et non sa quello li manca; Habbiatene buona consideratione a questi fatti, et riconoscerete che il tutto è vero, et questo è quello che dice il פסוק ביד כל אדם ירתום, (cioè, con mano di ciascun'huomo sarà sigillato) questi sono gl' errori, et peccati fatti il giorno che scrive la notte, et di più dicono li חז"ל che nel tempo che giunge l' hora di morire, avanti che esca l' anima dal corpo, tutte le sue opere che ha fatto, e buone, e cattive, sono là presenti, et s' addimanda se hà fatto quelle opere, et convien che confessi la verita, et non può uscirli il spirito dal corpo, fin tanto che non habbi sigillato con la sua propria mano tutti li suoi fatti, in tutto, e per tutto, et questo è quello che dice il פסוק con mano d'ogni huomo sarà sigillato, habbi dunque consideratione à tutto ciò ho scritto per tuo sollievo.

C A P I T O L O X X X V I I.

37

QUando è נדה non deve nominare il שם ne dire שמך ne toccare alcun ספר ne entrare in scola ne dire תפלה ne stare ne passare dinanzi à niuna che dicesse תפלה ne altra persona deve dire תפלה dietro quella in tal tempo, ma quando s'è mutata, li farà il tutto lecito, e nelli ימים נוראים principiando dal primo giorno de סליחות è il כנהג nella più parte delle קהילות che stia appresso l'altre donne nel בית הכנסת (Coreg.) vè chi licentia tutte le cose sudette benchè non sia ancora mutata perciò si farà conforme il כנהג del luogo vardi ל' דעה הנהגה, & בסוף המצוה de נדה, è simil a quello di mangiar il חמץ de פסח, & כבוד un dì de כפור, & se havesse a fare con sua sorella, & con sorella di suo padre, & cadauna נדה, che non sia andata a טבילה poi del suo נדות, se ben fosse trent'anni che fosse diventata טמאה, resta ancora טמאה fin tanto che sia andata a טבילה, & quando è נדה non deve toccar il Marito ne meno con un dito picciolo, & ambidoi non possono sporger l'uno all'altro niuna cosa, come una scudella, chiave, & simil cose, nè meno possono gettare l'un all'altro niuna cosa, solo conviene, che lo pongano fuora di mani sopra una tavola sedia, & simile: Ancora non possono mangiar insieme fuora d'un piatto, & se è il loro consueto di mangiar sempre separati in piatti distinti, deve far qualche cosa che si conosca che siano separati per memoria che lei sia נדה, come farebbe dire un'inghiastara, ò un boccale, ò un pane da metter tra il piatto del Marito, & il suo, acciò non venghino a toccarsi insieme, havendo lei mangiato fuora del suo piatto, ò scudella, & li fosse avanzato qualche cosa, il Marito non lo può mangiare, & così se havesse bevuto fuora di un bicchiere, & che gli fosse avanzato vino non può il Marito beverlo. (Coreggitore) è bene fatto lavare il bicchiere della Moglie volendo egli bere tosto dopò essa, ma lei può ben mangiare, & bere quel che il Marito lasci avanzare; ma se havesse mangiato, & fosse andata

data fuori di Camera potrà bene il Marito mangiar ciò che li è avanzato essendo ella absente, ma in sua presenza non è lecito, se havesse mangiato fuori d'un piatto ò bevuto fuora d'un bicchiero, che il Marito non era presente non occorre che essa li dica alcuna cosa vedendo che mangiasse, o bevessse, & se un'altra persona mangiasse, & bevessse di quello che è avanzato alla Donna all' hora potrà mangiare, & bere de suoi avanzi (in presenza della Moglie,) perche vi fù intervallo tra ambidoi, così se havesse bevuto in un bicchiero, & li fosse avanzato, potrà il Marito versarlo nel suo bicchiero, & beberlo, ancora potrà versare di quello che egli haverà nel suo vaso nel vaso della moglie e bere fuora del vaso che lei haverà bevuto, ò mangiare qualche altro mangiare, in quel piatto ch'essa havrà mangiato di quello, ma non dimeno commanda la nostra santa תורה che devono astenersi il più che si può da queste occasioni per non venire a peccato, & non si deve ornare con concieri, che si suol fare quando è בטחור ne deve scherzare ne con fatti ne con parole amoroze, e lontanarsi il più che si puole perche il יצר הרע è grande ne deve andare tanto alla schietta per non venire in schiffo al Marito, & sarà bene fatto haver altri habiti nel tempo che è נדה accioche si ricordino ambidoi che è נדה, e non deve stender li lenzuoli sopra il letto quando il Marito è presente, e di più non li deve gettar acqua sopra le mani, ne calda, ne fredda, ancora non li deve mettere vino nel bicchiero in sua presenza salvoche facesse qualche mutazione cioè mettere il bicchiero in vece che sia sopra la tavola sopra la charegha, ovvero metterlo sopra la Tavola con la mano sinistra, & il Marito similmente non li deve metter da bere, nel suo bicchiero se non nel modo sudetto, medesimamente non li deve mandare il bicchiero della ברכה o altra sorte di vino benchè egli non l'habbi empito, ancora non si deve sentare appresso essa sopra una banca, che si pottesse scorlare, ma se qualche persona si sedesse fra ambidoi sarà lecito, ancora gl'è prohibito d'andar à spasso insieme in una carrozza, ò in una Barca ma se havessero d'andar per negotii li farà lecito, però di modo che non si tocano ne deve scherzare insieme ne deve guardar la moglie in niun loco che il solito sia di star coperto, solo la faccia, & le mani, ancora che con questo ne hà godimento, ma dev'esser avvertito di non guardarla troppo fisso perche quando li guarda una נדה con fissessa li figliuoli non riescono bene ne buoni, & non si deve colcare sopra il letto della Moglie ancorche essa non sia presente ancora che il letto fosse mondo ne tampoco lo deve toccare, & li loro letti non si devono toccare l'uno con l'altro, & se si tocasero quanto un capello non li sarà lecito di stare sopra quel letto fino che siano separati l'uno dall'altro amplamente.

SE il Marito fosse חולה nel tempo che essa sia נדה, & non havesse niuno che lo servisse, & farli quello che hà di bisogno, salvo lei, in tal caso li sarà lecito di toccarlo per farli quel che li bisogna, ma dev'esser ben'avvertita, di non lavarli le mani, nè i piedi, ne la faccia, & che non gli faccia il letto, & distenda li lenzuoli in sua presenza, così pure se essa fosse amala- ra & indebolita, & non havesse chi li facesse ciò che li fa bisogno, il Marito la potrà ajutare a colcare, & a levarsi (però fare tutt' il possibile per non farlo.)

& il medesimo se il Marito fosse רופא, & ella fosse debole, & pericolosa, & non vi fosse altro רופא, ò che ce ne fosse un' altro, ma non tanto dotto come lui, ben gli potrà lui toccare il polso.

(Correggitore) avvertisco che tutte le sudette allontananze si devono osservare ancora che la Donna si sia mutata, come hò avvertito al Capitolo 12. di più avvertisco che le כלות dopò la prima בעילה devono osservare tutto lo stillo che ch' osservano l'altre Donne נדות si nelli cinque giorni si pure in tutte l'altre cose, & aricordo che l'Ecc. Rabbini di questa Città scoprendo che le Madri dopò la prima בעילה facevano stare le loro figliole כלות meno delli cinque giorni cioè si mutavano dopo l'hore 24. mandarono per le case ad avvertire sotto pena di מ"ה che debbino stare cinque giorni, & poi mutarsi, & la sera ottava andar à טבילה giusta l'altre נדות e così il דין, nel שולחן ערוך & non devesi trasgredire punto.

C A P I T O L O X X X V I I I. 38

UNa Donna, che sia andata a טבילה, si può colcare appresso il Marito senz'altra בריקה, ne avanti il fatto, nè dopò il fatto, & questo s'intende una che habbi il suo זמן ordinario, (anzi che molti proibiscono à questa Donna il farsi בריקה in presenza del Marito nel tempo del commercio acciò che il Marito non si spaventi) ma una Donna che non habbia il suo זמן fermo, e stabile, quella tal Donna non li sarà lecito di usar con il Marito, se non si fa la בריקה prima, & poi del commercio, & così per tre volte, & non ritrovando la terza volta nulla di דם potranno haver da far insieme a suo beneplacito, & non occorre più tutto il tempo della vita sua farsi בריקה nè avanti, nè dopò il fatto (dopò la טבילה) nondimeno fanno ben le Donne da bene, che sta bene farsi בריקה sempre molte volte, se ben fosse di giorno, ò nella notte nel tempo che non haveranno da usar insieme, non ci è differentia in questo fatto a una Donna che habbi il suo זמן ordinario, ò a una che non l'abbia ordinario, nel fatto di farli la בריקה sovente, ancora che sia molto tempo avanti il suo זמן ordinario, ma nel tempo che si vuol congiunger con il Marito non si deve far la בריקה nè avanti, nè dapoì, salvo che le tre volte a una Donna, che non habbi il suo זמן fermo, e stabelito, come si è detto di sopra, & in tal caso non sono obligati di riguardare le pezzette, che si sono forbiti subito dapoì il fatto, & hanno tempo fin' alla mattina, & se haveranno da far insieme più volte in una notte, cadauna volta convien haver una pezzetta separata, & poi la mattina rivedere minutamente, & la Donna è creduta di riguardare la sua, & quella del Marito, se ritrovasse in una di queste tre volte del דם sopra la pezzetta dipoi del fatto si sopra la sua, come sopra quella del Marito, ò che ritrovasse tutte tre le volte, ò in altra maniera, è cosa d'importanza, & non solita, però si trasfascia, & intravenendo tal caso si deve ricorrere all' Ecc. רבנים.

Vna Donna che dicesse a suo Marito io non son כשרה, & di là ad un pezzo dicesse t'hò burlato, ma con verità io son כשרה non li è da credere, &

convien cha la tenga per נדה , & bisogna passati li cinque giorni contare li sette נקיים & andar a טבילה ma se dicesse qualche scusa , come sarebbe a dire , io mi sentiva in quell'hora debole di poter usare con te , & perciò hò detto che non son כשרה , ò io pensavo di non esser כשרה , ma poi mi son riguardata minutamente , ò qualche altra scusa che habbi del verisimile , all'hora li potrà ben credere , pur nondimeno ancora che il דין sia così di creder alla Donna quando la rende una scusa di haver detto di non esser כשרה , nondimeno quell'huomo , che non vuol creder alle scuse di sua moglie in tal fatto è חסיר , & io dico à voi Donne , che non vi dovete usare a dir tali parole per qual si voglia causa , se non è certa , perche queste parole non stanno bene , & ogni persona si deve guardarsene .

Una Donna , che andasse a טבילה nel Mare ò in qualche altra acqua , che fosse il suo fondo fangoso , non deve metter al luoco , dove hà da stare con li piedi una tavola , che possi starli di sopra , acciò che il fango non coprisse li suoi piedi , ne tampoco deve stare sopra un scalino di Legno ne sopra un כלי che riceve טומאה , et se havebbe fatta la טבילה sopra tal cose deve tornare a טבילה per levarsi d'ogni dubbio , deve stare sopra una pietra , ò un falso di vite , che sia largo quattro palmi , acciò che meglio si possa affermare sopra con li suoi piedi , perche quando è manco di quattro palmi , teme di cadere , e non hà la mente sua sopra la טבילה , et non farà come si conviene , medesimamente la טבילה dev' esser in luoco secreto , che non sia veduta dalle persone , perche essendo in luoco palese , che le persone la potessero vedere , starebbe sempre con il timore d'esser veduta d'alcuno , e non si farebbe la טבילה , come si conviene , ma se per caso havebbe fatta la טבילה in luoco , che possa esser veduta , ò sopra una pietra , ò falso di vite , che non fosse largo quattro palmi , sarà la sua טבילה buona , e non occorerà ritornar andare a טבילה .

Una Donna , che sia vestita di vestimenti quali sia usata di portare quando lei è נדה , et dipoi dicesse che è כשרה , et adducesse qualche scusa , perche habbi vestito questi panni , non se li hà da dar credito . Una donna che havebbe trovato una macchia di דם , et dicesse il tal רב mi hà detto che son כשרה , et il רב dicesse che non è stato כותר , si deve dar credito al רב , et non alla Donna e resta טרפה .

Una Donna che havebbe fatto errore per non saper leggere , et havebbe detto d'esser טמאה , et fosse restata così doi , ò tre giorni , et poi s'avveda che hà preso errore , in tal caso resta כשרה .

C A P I T O L O XXXIX.

39

UNa Donna che non sà parlare , nè ode , cioè muta , e sorda , et il simile una שומיה , queste tali non si possono riveder lor sole , ma altre Donne le hanno da rivedere , et farli כשרות alli lor Mariti , et il simile una che fosse insensata , le altre Donne convien rivederla , et tenir il suo conto . Una che fosse orba si può ben far la בריקה , et poi mostrar alle sue compagne se è netta , ò nò . Una Donna muta che ode , et sorda che sappi parlare , sono come l'altre Donne ,

Donne, et lor stesse si fanno la בריקה, et si rivedono, e sono טהורות, [quelle Donne che hanno bisogno, che le altre le rivedano, quando quelle Donne che le rivedono gli pare il זמן stabile haurà il medesimo זמן, che hanno l'altre Donne, che hanno il lor זמן fermo, & stabile.

Ciascun huomo è obligato a separarsi dalla Moglie sua avanti che g li vien il suo זמן, cioè solo d'haver da usar con lei carnalmente, ma di toccarla gli sarà ben lecito, & ancora potrà mangiar con quella insieme in un piatto, & a suo piacere toccarla, e baciarla, eccettuando d'usar con lei, come si è detto di sopra, in questo modo se è il suo consueto di veder di giorno cioè che il suo זמן li suol venir di giorno, si deve astenere tutto quel giorno di non usar con lei, ma la notte avanti, & la notte che è poi di quel giorno, farà in sua libertà di fare quello che gli piace, senza niun sospetto di peccato, ancora che il solito suo sia di veder subito che il Sole sia levato, non li è prohibita la notte avanti di poter fare quello che gli piace, similmente se il suo ordinario sia da veder in quello che il Sole voglia tramontare, non occorre separarsi la notte che li segue dietro se restasse בשעה. Et il medesimo se il suo solito è di veder il suo זמן di notte, sia nel principio della notte, o nel fine, non occorre separarsi da quella solo quella notte, ancora che il suo solito sia di vedere nell'entrar della notte, può star con lei tutto il giorno avanti, ancora essendo solita di vedere alla fine della notte, non occorre astenersi il giorno seguente è ciò senza sospetto.

Ogni donna, che non ha tempo stabile quando li hà da venire il suo זמן bisogna che il trentesimo giorno si separi dal Marito, ma se la volta passata li è venuto di notte, si deve separar la notte del trentesimo, cioè la notte avanti, ma passando il dì trentesimo, & non veda niun דם, non occorre più separarsi fin che non li torna un'altra volta il suo זמן. (Correggitore) però che si faccia la בריקה quando si vole colcare con il Marito perche ha il זמן di stabile arrivando al trentesimo,) che all' hora si torna a separare il trentesimo dì dopò l' vedere; come di sopra.

C A P I T O L O X L.

40

IL modo che hanno d' osservare le Donne a fermarsi un tempo stabelito per il suo זמן, deve avvertire che in quel giorno che li vien il suo זמן, & poi venendoli un'altra volta, deve numerare quanti giorni sono trascorsi tra un זמן all' altro, venti, o venticinque giorni, & quando tornerà a veder la terza volta al detto termine si ritroverà haver veduto doi volte egualmente, perche la prima volta non si può metter in conto per non esser stato osservato con li termini convenienti, & numero di giorni, vedendo poi la quarta volta del medesimo tempo ritroverassi, che haverà veduto tre volte egualmente di venti di, o venticinque, tanti come saranno, & quando una Donna haverà veduto tre volte egualmente distante una volta dall'altra, quella si chiamerà haver fermato il suo זמן stabile, & questo tempo di vedere il suo זמן si chiama nelli ספרים וסת הפלגה, cioè tempo egualmente discosto una

E

volta

volta come l'altra, & si come si può stabilire il suo זמן in tre volte a uguaglianza di giorni, ò di venti, ò di venticinque, come faranno, così medesimamente potrà stabilire tempo fermo a tanti giorni del mese, per esempio, se vedesse la prima volta a dieci giorni di ניסן, & la seconda a dieci di אייר, & la terza a dieci di סיון, sarebbe stabilito il suo זמן sempre alli dieci del mese, & questo si chiama nelli ספרים ימים, cioè un tempo che sempre viene in giorni uguali a tanti del Mese, & questo vien fermato, & stabilito ogni volta che si habbia havuto il suo זמן tre volte eguali a tanti del Mese. Dunque una Donna, che habbi il suo זמן stabile di venticinque in venticinque dì, ò un'altro numero di giorni quali si fossero, ogni volta che arriva al giorno venticinque convien separarsi da quella, in quelli modi, & ordini sudetti, & similmente se haveffe stabilito il suo זמן a dieci giorni del Mese si convien separar da lei quando arrivano li dieci giorni del Mese, & non solamente quando habbi veduto, & affermato il tempo a veder a dieci del Mese tre volte che si deve separar da quella in tal tempo, ma ancora che non habbi havuto il suo זמן se non una volta sola à dieci del Mese si conviene separar da quella quando saranno dieci del Mese, & il simile ancora quando li viene il suo זמן una volta sola poi li venticinque giorni del זמן convien separarsi da lei quando saranno venticinque giorni passati, la seconda volta.

Non ci è altra differenza haver fermato il tempo del suo זמן tre volte, ò solo una volta, che quando ha fermato tre volte il suo זמן di venticinque di ancora, che avvenisse che non gli venisse il suo זמן in venticinque dì, & che fallasse una volta, ò doi, nondimeno bisogna separarsi il giorno venticinque fin tanto che fallasse tre volte seguenti una dietro l'altra, & non vedesse niente il dì del venticinque, ma se non ha fermato ancora il tempo, se fallasse una suol volta non occorre più separarsi il giorno venticinque, benchè haveffe veduto doi volte al venticinque perche vien a rimoversi il tempo che si haveva di fermare, & un'altra differenza si è haver affermato il suo זמן in un giorno tre volte, ò solo con una, ò doi volte, che quando habbi visto in un medesimo giorno una volta, ò doi, quando poi vien quel giorno convien separarsi, finito che farà quel giorno si potrà colcare con il Marito, non havendosi accorto di niuna cosa, ancora che non si habbia riguardata altramente, se si habbi veduto, ò non, ma quando s'afferma il tempo del זמן tre volte, & che venendo quel dì, non s'accorgesse d'esserli venuto niente non gli sarà lecito di colcarsi con il Marito fin tanto che non s'habbi fatta la בריקה al modo sudetto, & che se ritrova בשעה, & il venticinquesimo giorno, & il trentesimo giorno, che di sopra habbiamo fatto mentione, si cominciano a numerar da quel dì che principia il זמן, & non dal dì che finisce.

C A P I T O L O X L I.

41

UNa donna che habbi il suo זמן, ò al ventesimo, ò al venticinquesimo, del Mese ò a qual si voglia, & poi li vien a un'altro modo si convien separar quando arriva quel giorno del Mese, il qual si addimanda זמן חזק, cioè

cioè il זמן de giorni, & convien separarsi ancora il venticinque del Mese
 & alli venti del Mese, secondo il suo זמן, il qual si dimanda וסת הפלגה, &
 così deve continuare di separarsi questi doi giorni fin tanto che afferma,
 & stabelisca un זמן e questo si dichiarerà più amplamente qui avanti, quan-
 do la Donna non habbi niun זמן, & li vien il זמן la prima volta al dì de
 ראש חדש, & poi la seconda volta gli venisse alli venti di ניסן, bisogna sepa-
 rarsi dal Marito ר"ה א"י per haver veduto in prima il ראש חדש ניסן, & du-
 bitare forsi si fermerà il suo זמן ogni ר"ה, & poi convien separarsi a nove
 de א"י, perche alli nove giorni in א"י vien ad' esser il ventesimo giorno se-
 condo che hà veduto a i venti de ניסן, & è da dubitare forse si fermerà il suo
 זמן ogni venti di già che la prima volta hà visto il suo זמן a ר"ה, & venti di
 dappoi ha tornata a vedere, però conviene ogni venti giorni dubitare, &
 questo è וסת הפלגה, & dipoi si convien separare a venti di א"י per cau-
 sa che ha veduto alli venti di ניסן conviene dubitare forse stabelisca il suo
 זמן fermo a venti del Mese, & questo si dice וסת הימים, & così bisogna sepa-
 rarsi tutti li venti del Mese, & ancora tutti li venti giorni del suo זמן fin
 tanto che una volta falli il suo זמן in questi, o che fallasse al ר"ה, & non
 veda niente, ò che fallasse alli venti del Mese, ò che fallasse il ventesimo
 dipoi del suo זמן, qual si voglia di questi giorni che fallasse non occorre poi
 separarsi in tal giorno: ò che affermasse il suo זמן tre volte ad un giorno me-
 desimo d' uno di questi giorni, ò al ר"ה, ò al ventesimo del Mese, ò al ven-
 tesimo dappoi del suo זמן: qual si voglia di questi tre giorni sudetti che si sta-
 belisse, & affermasse il suo זמן per tre volte, qual di loro sarà il primo ferma-
 to, quello sarà il suo giorno stabile del suo זמן, & quando arriverà quel
 giorno un'altra volta si deve separare dal Marito, & haverà annichilato tutti
 li altri זמנים delli altri giorni, & non occorre più separarsi in quelli giorni
 salvo quando arriva quel giorno che si hà fermato, & stabellito per il suo זמן
 all' ultimo.

Una donna, che habbia il suo זמן affermato tre volte seguenti una dietro
 l'altra ogni venti giorni, & fallasse una volta, & non vedesse nulla al ven-
 tesimo giorno, & vedesse dappoi al trentesimo giorno, convien separarsi al
 ventesimo giorno dipoi al sudetto זמן percioche ha il suo tempo ordinario,
 e stabile di veder al ventesimo giorno depoi del suo זמן, però deve dubitar
 forse ancora gli potria uenire il זמן alli venti di poi del זמן, ma quando pas-
 sa il ventesimo giorno, & non ueda nulla, conuien ancora separarsi al tren-
 tesimo per haver ueduta un'altra uolta nel principio del trentesimo, però
 è da dubitare forsi ancora uedrà al giorno del trentesimo, se tornasse a ue-
 nir il suo זמן nel trentesimo alla seconda uolta si conuien separar ancora al
 ventesimo di poi di questo tempo, & se non uede niuna cosa il ventesimo
 conuiensi separare al trentesimo, & uenendo al dì trentesimo il suo זמן ha-
 uerà con tre uolte seguenti annichilato il suo tempo ordinario, & stabile
 che si haueua di venti di, & l'haurà fermato, & stabellito di trenta in trenta
 queste tre uolte, & non occorre più separarsi al ventesimo giorno dappoi del
 suo זמן solo il trentesimo che uiene dopò il suo זמן, & se non uenisse dappoi

che habbi fermato il suo tempo al trentesimo, & uedesse ancora al uentesimo dopò il suo זמן, nondimeno resta il suo tempo fermo al trentesimo giorno dopò il suo זמן, & non al uentesimo, salvo se mutasse tre uolte seguenti una dietro l'altra, & annichilasse il זמן di trenta giorni, & lo fermasse di nuouo il dì uentesimo che all'hora haurebbe il suo tempo stabile ancora al uentesima come di prima, & non sarebbe più al trentesimo. Ecco che fin qui si è trattato d' una donna che habbia un tempo stabile al suo זמן, & habbi fallato tre uolte seguenti, & si habbi affermato tre uolte una dietro l'altra sopra un'altro giorno; ma una donna che habbia hauuto il suo giorno fermo di uenti dì in uenti dì, & si habbi mutato il termine tre uolte seguenti, & non si habbi fermato altro tempo stabile, la ragione si è, che non occorre separarsi più al uentesimo giorno, nondimeno non hauerà rimosso il suo זמן delli uenti dì, già che non hà stabelito altro tempo fermo, & se per caso li uenisse il suo זמן una uolta sola alli uenti dì dipoi il suo זמן hauerà ancora il suo tempo stabelito il giorno uentesimo, come di prima, & una Donna che habbi il suo זמן stabile, & li fallasse tre uolte seguenti, & non stabelisse altro tempo fermo, per esempio se hauerà il suo tempo stabile ogni uenti dì, & uiene una uolta che non vede nulla in tal giorno, & uede al uentitresimo giorno, & l'altra uolta fallasse dal giorno uentesimo, & ancora dal uentitre, & uedesse il uenticinque, & la terza uolta fallasse al giorno uentesimo, & fallasse ancora al uenticinque, & uedesse al trentesimo uenirà ad hauer fallato tre uolte seguenti una dietro l'altra, & rimoua il זמן del uentesimo giorno, & non hauerà stabelito, nè fermato niun' altro giorno per il suo זמן fermo, per questo la ragion uole che non occorre più separarsi il giorno uentesimo, già che li hà fallato tre uolte, ma se ritornasse a ueder al uentesimo giorno una uolta sola hauerà ancora tornato affermare il suo זמן al uentesimo giorno con questa sol uolta, ò in questo altro modo, se pur ritrouerà che fallasse il suo tempo tre uolte seguenti, & non hauerà stabilitto niun'altro זמן fermo: Come sarebbe a dire, una donna che habbi il suo זמן fermo ogni uenti giorni, & non uedesse poi niente fin passati sessanta giorni, & uien hauer fallato del suo consueto tre uolte delli giorni uinti, & non hauerà perciò niun'altro זמן stabelito, nè confermato, però non occorre separarsi più al uentesimo giorno, ma uedendo poi una uolta sola al uentesimo giorno uerà a ritornar hauer fermato, e stabelito il suo זמן al uentesimo giorno, come di prima, & conuerrà separarsi ogni uenti giorni, & una donna che hauerà rimosso il suo tempo stabile tre uolte seguenti, & non habbia fermato altro זמן si conuien gouernare come l'altre donne che non hanno hauuto il suo זמן stabile, che si conuiene a separarsi ogni trenta giorni poi del suo זמן, & come si è dichiarato nelle ragioni d'una donna che habbia hauuto il tempo fermo ogni uenti giorni, il qual si chiama וסת הפלגה, & dapoì lo uiene a rimouer, il medesimo דין s'è, una donna che hà il suo זמן stabile ogni ראש חדש, & ogni cinque giorni nel Mese, ò qual si uolia giorno nel Mese si chiama וסת הימים, & se dipoi rimouesse tre uolte seguenti questo tempo già stabelito di questo dì, & che l'hà fermato in un'altro giorno

no del Mese, ò che rimovesse questo suo זמן con tre volte di questo giorno del Mese, e non lo fermasse sopra niun'altro giorno, si deve governare come habbiamo scritto appresso il וסת הפלגה il medesimo si deve governare nel וסת זמן con tutte le sue ragioni.

(Correggitore) vi sono in questi Capitoli diverse repliche ma per esser cose difficili stà bene replicarle, & triplicarle.

C A P I T O L O X L I I.

42

UNa citella che ancora non habbia dodeci anni, & un dì, ancora che habbia altrים כמו שערות, ò che fosse di tempo di dodeci anni, & un dì, & non haveffe ancora li doi שערות questa Citella, ancora che habbia il suo זמן, dipoi quando ritorna il tempo del suo זמן, non occorre separarsi da suo Marito, già che non hà il זמן suo affermato, ma se haveffe fermato il suo זמן tre volte seguenti una dietro l'altra, in tal caso si convien separare dal Marito, avanti che arriva il suo זמן stabelito, come ogni altra Donna, pur ci è differentia tra una Citella e una altra Donna, che habbino tutti doi illor זמן stabelito, che ogni altra Donna che hà il suo זמן fermo ogni venti giorni, over' ogni ר"ח se una volta non vedesse il suo tempo fin passati nonanta giorni, & poi cominciasse ancora a vedere al ר"ח ò alli venti dì com'era il suo ordinario per il passato quando lei vede solo una volta al ר"ח, ò al ventesimo giorno poi al suo זמן vien haver fermato il suo זמן con questa volta sola, come di prima, ma una Citella che habbi il suo זמן ogni ר"ח, ò ogni venti dì poi il suo זמן, & non vedesse niente fin passato li nonanta dì, ancora che poi vedesse una volta al ר"ח, ò al ventesimo giorno con tutto questo non occorre che si separi dal Marito, fin tanto che non habbi veduto tre volte seguenti al suo tempo ugualmente, & stabelisse il suo זמן, ma se occorresse a una Citella che haveffe trascorso il suo זמן novanta giorni, & poi vedesse, & stasse ancora novanta giorni, & poi ritornasse a vedere al medesimo tempo, & poi stasse ancora novanta giorni la terza volta, e poi vedesse vien haver fermato il suo זמן con queste tre volte al novantesimo giorno e gli convien separarsi dal Marito ogni nonanta giorni, ma non si può stabelire il suo זמן in questo di novanta giorni, salvo che vedesse ogni volta di questi tre ugualmente, ò alli novantesimi dì, ò tutte tre le volte al novantesimo, & un dì, ò tutte le volte al novantesimo terzo giorno, ò simile, ma se vedesse la prima volta al novantesimo, & un'altra volta al nonantadoi, ò novantatre giorni, ò come si sia, che non fossero tutti tre li tempi uguali in tal caso vien ad esser come se mai haveffe havuto niun זמן fermato, & non occorre separarsi dal Marito, una Citella che habbi li כמו שערות de doi שערות, & sia d'età di dodeci anni, & un dì, all'hora sarà come le altre Donne in tutti li conti sia con il stabelire il suo זמן, ò rimoverlo dal suo primo termine, ò nel separarsi dal Marito avanti il suo זמן.

Una Donna attempata, che habbi tanto tempo, che le persone forastiere la chiamano Madre per honoranza, questa si chiama Donna vecchia, & se

se questa tal Donna attempata non vedesse niente in nouanta giorni vien ad esser nella *רוקה* che non deve haver più il suo *זמן*, & ancora che dapoï vedesse una volta, haverà quella ragion medesima, che hà una Citella, che havea il suo *זמן* fermo, & poi hà cessato da vedere nouanta giorni, & poi comincia ancora a vedere come stà nel capitolo antecedente, ma se questa *רוקה* vedesse dapoï li nouanta d' una sol volta a quel tempo che soleua veder alla prima avanti che habbi cessato di vedere, uien haver fermato il suo *זמן* con una volta sola al tempo che lo havea prima, & ritorna haver quella ragione che hanno l'altre Donne in tutti li modi, & questo non è così a una Citella, perche quando una Citella gl'hà cessato una volta di veder il suo *זמן* fin alli nouanta giorni, ancora che dapoï tornasse a veder a quel tempo come di prima soleua vedere, non occorre che si separi dal Marito avanti il tempo fin che non li torni a fermare tre volte seguenti uguali.

C A P I T O L O X L I I I .

43

Donne gravide passati li tre Mesi dopò il principio della lor gravidanza, & similmente Donne che allattano, ventiquattro Mesi, dipoi che hanno partorito la creatura sono nella *רוקה* di non veder niun *דם*, però ancora che avanti che fosse ingravidata havea un tempo fermo del suo *זמן* non occorre separarsi dal Marito quando vien quel tempo solito che li solea venire il suo *זמן*, dipoi che sono finiti tre Mesi dal principio della sua gravidanza fin ventiquattro Mesi dipoi il parto, ancora ch' essa non allattasse la creatura che l'habbia data ad una balia, ò che *י"ח* fosse mancata la creatura, con tutto ciò non occorre separarsi fin passati li ventiquattro Mesi, & può venire appresso il Marito ancora che non si faccia niuna *בריקה*, ma se per caso vedesse *דם* una volta quando che è gravida, ò che allatta, non ci è differenza, che la vede al tempo che è il suo consueto di veder, ò che non sia in quel tempo del suo consueto, è uguale ad una Donna che vede, & non habbi il suo *זמן* fermato, non occorre che si separi più d' una volta sola, & quando si haverà separato quella volta, & non ritrovasse cosa alcuna, non occorre di separarsi più fin finiti li ventiquattro Mesi dopò il parto, & similmente non può farsi in quel tempo della gravidanza niun *זמן* stabile, nè fermo, fin finiti li ventiquattro Mesi, ancora che vedesse assai volte seguenti egualmente con tutto ciò questo si chiama straordinario, & è tanto come non habbi niun *זמן* fermato, & poi quando saranno finiti li ventiquattro Mesi bisogna che si separi a quel tempo, & a quelli termini che havea stabilito avanti la sua gravidanza se havea il suo *זמן* fermato ogni *ד"ח*, ovvero alli cinque del Mese conviene separarsi al primo *ד"ח* ovvero il primo quinto giorno del Mese che saranno dapoï li ventiquattro Mesi, ma se havea il suo *זמן* fermato, non secondo li giorni del Mese, ma secondo il *זמן* *החלב* come sarebbe a dire ogni venti dì, ò ogni trenta dì, ò tanti come si vogliono, non occorre separarsi fin tanto che non veda prima una volta poi delli ventiquattro Mesi, & dipoi numererà di quel primo *זמן* tanti giorni com' era il suo consueto per avanti della gravidanza.

danza, & all' hora si converrà separare dal Marito, & così com' una Donna può stabelire il זמן con li giorni eguali, come ogni vinti, ò trenta dì, ò quanti si vogliono, il qual si chiama il זמן della discordanza, & come chi può stabelirlo delli giorni eguali nel mese come ogni ר"ח, ò ogni cinque giorni del Mese, ò quanti che siano, il quale si chiama וסת הימים, così potrà medesimamente stabelire un זמן, in giorni disuguali sia וסת הפלגה, ò וסת הימים come si è dichiarito di sopra nel capitolo quarant' uno, in questo modo se haveſſe veduto la prima volta al trentesimo giorno di poi il suo זמן, & la seconda volta al trent' uno, & la terza volta alli trentadoi, haverà stabelito il suo זמן ogni volta un giorno più avanti, & similmente ancora secondo i giorni del Mese, se vedesse la prima volta alli quindici giorni del Mese, & la seconda volta alli sedici, & la terza volta alli diecisette, haverà stabelito il suo זמן nel Mese sempre un giorno più avanti, & questo si chiama וסת הרילוג, cioè il זמן fatto saltando ogni volta un giorno più avanti, ancora hanno alcune Donne per ordinario di stabelire il suo זמן con certi segni, che occorrono, ò accidenti che vengono al loro גוף, cioè che alcune Donne sogliono avanti che li venga il suo זמן sbadacchiare con la bocca, cioè aprir la bocca, come fanno quelli che sono sonnolenti, o che si distirino con le membra, o alcune fanno delli rotoli, ò mandano ventosità fuori per le parti da basso, ò che hanno dolor di capo, ò dolor di ventre appresso l'ombelico, ò nelle parti inferiori appresso la natura, ò che si senta li membri fiacchi come quelli che hanno la febre, ò qualche altra sorte di malatia, ò dolori sia che forte si voglia, quando li fossero venuti tre volte seguenti avanti il suo זמן, vien haver fermato il suo זמן & ogni volta, che li verrà quell' accidente, ò dolore converrà separarsi dal Marito, & questo s' addimanderà זמן, che dipende da attioni, alcune Donne hanno un סימן al loro גוף, che quando saltano li viene il suo זמן questo termine di tempo non si può affermare, nè stabelire, solo quando che la salta, & vede egualmeate à tanti giorni del Mese, ò a tanti giorni della settimana, (Correggitore) nelli מצות נשים Vecchi v'è errore nell' effempio perciò l'hò tradoto dal שולחן ערוך, & è, se haveſſe saltata tre volte in un giorno simile V. G. una volta ogni ר"ח per tre volte continovi, ovvero nel primo giorno della settimana per tre volte pure continovi, & haveſſe veduto tutte le tre volte havrà stabelito il suo tempo ogni volta che saltarà, in uno delli sudetti i giorni, & bisogna separarsi, & questo si chiamerà וסת מורכב, cioè זמן composto, & in questi דינים, cioè וסת הרילוג, וסת המעשה, & וסת מורכב ci sono assai רינים, & difficili, & non si ponno tutti scriuere, & bene esplicarli, che tutti li possono capire, & massime le femine, & però io li consiglio, che debbano imparare questi דינים di qualche רב a bocca, ò addimandare ad altre Donne come sia l'ordine, che si deue tenere in tal fatto, & se haueſſe uergogna, il suo Marito lui deue addimandare alli רבנים, ò deue mandare a dimandar per mezzo di altre Donne, & non pensare che questo sia una cosa di poca importanza, & minima, sapete certo che questo è un grandissimo עון se si calcaſſe con il Marito nel tempo che sia obligata di separarsi da lui, & è quasi

quasi tanto, come se dormisse con il Marito nel tempo che lei è נדה, & ancora più che se per sorte ella s'ingrauidasse in quella uolta conuerebbe che quella creatura morisse come si legge in מסכת נדה dice רבי יוחנן per nome de שמעון בן יוחאי ogn'huomo che non si separa dalla sua Moglie, quel di che aspetta il suo זמן se ben hauesse figliuoli tanto dotti, & giusti, come li figliuoli de אהרן הכהן conuerebbono morire, (e chi si separa hanno merito de figliuoli maschi) però ogni donna deue esser auuertita in questo fatto, & non la riputar per cosa facile, & leggiera, che così facendo sarà liberata dal peccato.

C A P I T O L O X L I V.

QUando il Marito vuol andar fuori della terra per viaggio sia lontano, & da presso, è sua obligo di usar con la Moglie avanti che si parta, ancora non è ben fatto partirsi quel giorno che li tocasse la טבילה bensì aspettare che vada, & colcarsi e poi partire לשל, & ogni Donna è obligata di non trappassare il tempo della sua טבילה sia che il Marito si ritrova nella Città, ouero che sia fuori, che forse potrebbe venire in un subito, e colcarsi con essa, & questo עון farebbe suo della Donna, perciò non deve mai lasciar passare il suo tempo d'andare a טבילה a niun modo.

Et quando venisse da viaggio ancora sia passato tanto tempo che possi esser stata טמאה, & esser andata a טבילה non può accompagnarli se prima non addimanda se è andata a טבילה, & quando dice d'esser andata li può dar credito, ancora che vedesse li suoi panni immondi con del דם, con tutto ciò ella è creduta di poter dire che s'habbi imbrattata in qualch'altra cosa.

Una Donna che arrivasse il suo termine di andar a טבילה entrante gli è lecito di andarvi senza niun dubbio; però che il Marito sia nella terra, ma se non è in la terra, non gli è lecito di andar a טבילה al שבת intrante, & se questa Donna non trapassi mai niuna טבילה, che tutte le fa al suo tempo, deve fare secondo il מנהג della sua terra: una Donna che fosse passato il suo tempo di andar a טבילה alcuni giorni per esser che il Marito non si ritrovava nella terra, & il Marito arriva al venere, & similmente quella che deve andar a טבילה dappoi il parto, alcuni חכמים dicono che è proibito di andarli il שבת intrante, già che questo non è il suo tempo vero, & alcuni dicono per esser מצוה, che li sia lecito, & ancora quello si deve fare come מנהג del suo luogo, cadauna Donna che non gli sia lecito di andar a טבילה il שבת intrante per hauer trappassato il tempo della sua טבילה, il medesimo li sarà proibito di andarli il שבת uscente.

Una Donna che partorisce una creatura non ci è differenza che il דם esca da lei, & che non habbi mai veduto דם, convien esser טמאה come ogn'altra נדה che vedesse דם, & bisogna numerare sette ימים, & andare a טבילה, & il tempo che deve andar a טבילה dopò il parto, questo si è come li leonchi, & le קהלות che hanno il lor מנהג, in alcuni luoghi si aspetta a un Maschio quaranta di, & ottanta a una femina, & alcuni hanno il lor מנהג di non

... tanto tempo, devono far
una Donna che disperda nel secon-
danza, di modo che non si può conosce-
bisogna che aspetti andar a טבילה tanto come è il
ad una fermina, il medesimo se disperdesse come una figu-
o qualche altra figura, bisogna star tanto come si fa ad una fe-
ma una Donna che disperdesse avanti quaranta dì della gravidanza,
ne del certo non si può chiamar creatura, perche niuna creatura vien forma-
ta di manco di 40. dì dopò del principio della gravidanza, è טמאה come un'
altra נדה, ancora che non vedesse niun דם, & bisogna numerare cinque dì,
& sette dì נקיים, & poi anderà a טבילה.

(Una donna che nelli sette נקיים tornasse à vedere דם deve tornar à mu-
tarsi e contar di novo li שבועה, e può mutarsi il medesimo giorno, et il dì dic-
tro cominciar a numerar li sette giorni נקיים.)

C A P I T O L O X L V.

45

UNa Donna che havesse prevaricato in qualche cosa, & non havesse offer-
vato tutto quello che è obligata, & che non fosse stata troppo da be-
ne, non per questo si deve perder di animo, & esser disperata, con dire, co-
me debbo io far oratione a Dio benedetto, che certo non accetterà la mia
oratione, perche io son stata una peccatrice, io ti dico che questo pensiero
tu debbi tralasciare, & non pensarlo, nè manco dirlo, perche Iddio bene-
detto è misericordioso, & si compiace in tutti quelli, che ritornano a pe-
nitenza con תשובה, pur che la persona non habbi quel pensiero maligno di
dire avanti che faccia il male, farò delli עונות, & poi farò la תשובה, ovvero
che dica, io son sforzata di far questa עברה, & si lascia sottometter dal
יצר הרע, & s' assicura con questa speranza per dire ad ogni modo io farò poi
תשובה, in tal caso quella תשובה non gli giova, & non è di niun valore, ma
ben questo eccettuando, ch'ogn'huomo, ò Donna che siano incorsi in qualche
peccato, & poi si pentino d'haver commesso tal'errore, & faccino la debita po-
nitenza, Iddio gli perdona, & vengono ad esser migliori che li חייבים
& li nostri חכמים dicono in essemplio di questo che è simile ad un
pieno di vasi d'oro, & argento, tutti quanti lustri, & politi, & fra di quell
ce ne sono doi, ò tre che il ruggine li comincia a far oscurare, quando
gano poi, & si fanno polire, & allustrare, all'hora risplendono più
fanno li altri vasi, che non sono divenuti rugginenti, così sono
hanno peccato, & fatta la תשובה, & la תשובה è partita
me scrivono li חכמים, & lo cavano dalla Sacra Scrittura
nate nella תפלה de ראש השנה come diciamo.
sono contra tre qualità che sono nella persona
po di ritornare a הקב"ה con pentimento
& questa si chiama vera תשובה, per
peccare hà diletatione, è ben

digiuni, & con vegliare, **תפלה** seconda parte, si è contra lo spiriti
altri animali irrationali, per il quale conven-
po il suo santo nome, come dice il verso, le fiere, & ogni
& ogni uccello allato tutti lauderanno il nome di Dio, di qui
siamo obligati di laudar Iddio benedetto per il vitto che ne concede
la terza parte, la qual è la miglior parte contra l'anima come dice il **צדקה**
צדקה libera dalla Morte, & noi vediamo pur molte persone che fanno molte
צדקה, & con tutto ciò moiono? per forza convien dire che questa Morte sia
la Morte dell'anima, che la **צדקה** la libera dalle pene del **גיהנם** quale sono
la morte dell'anima, vedesi chiaramente che questi tre **צדקה תפלה צדקה** so-
no contro le tre parti che si ritrovano nelle persone, & contra questi ci sono
tre membri nell'huomo che producono il peccato, il cuore che desidera, gli
occhi che vedano la cosa desiderata, & i piedi, e le mani che fanno l'altre
operationi.

Però ogni donna deve esser da bene, & pregar Iddio, **ברוך הוא** continuamente
con tutto il cuore, che Iddio, l'esaudirà, come di sopra si è scritto, & massi-
me di questi fatti di ottenere ad haver buoni figliuoli, come ritroviamo che
הק"ה hebbe misericordia sopra la moglie di **מנוח** madre di **שמשון הנבור**, &
l'esaudì, & il **מלאך** apparfe à quella, e non a lui, & Iddio esaudì le sue pre-
ghiere, perche la buona donna è assimigliata alla **תורה**, e però il **מלאך** parla
con la Donna, e non con lui per esser huomo idiota, ancora che ritroviamo
nell'ultimo che parlò anco con lui, questo fù forse perche **מנוח** non credete
alla Moglie, che il **מלאך** gli haveffe parlato, & il **מלאך** parlò con essa tre
volte, e con lui una sol volta, e dapoila donna conobbe che era un **מלאך**,
& lui credete che fosse un'huomo venerando, fin tanto che lo viddè levarsi a vo-
lo nelle fiamme del fuoco al Cielo, che in quel tempo cadde con la faccia in
terra, dubitando di morire, similmente noi troviamo appresso la **שונמית**,
che havea un marito molto vecchio, & il **נביא אלישע** li annoncìò che l'al-
tro anno havrebbe un figliuol maschio, la qual cosa gli fù difficile da credere
per esser il Marito suo molto vecchio, & di ciò fù meritevole per la solleci-
tudine che usò à far una camarella, & ritirò tutti li suoi mobili al stretto per
far luoco amplo al **נביא**. Il simile ritroviamo appresso **הנה**, come dice il
ספר, & ci congiunse Elcana con **הנה** moglie sua, & visitò quella il Signo-
runque vediamo chiaramente che Iddio, **ב"ה** accetta, & esaudisse la **תפלה**
prestantemente, & massime nel fatto delli figliuoli, che noi sapia-
mo Elcana amava più **הנה** che **פנינה**, & senza dubbio che lui fece
che dovesse concepir figliuoli, & il **פסוק** dice che si arricordò di
non dilui, & il **מלאך**, & il **נביא** non vennero se non
adomini, perche le donne sono ancora nel suo essere
lacrimare acquistano tutte le cose difficili
le lor **תפלות** & ancora la **תפלה** delli
che Iddio è misericordioso, & esau-
contrito, però figlia mia tu vedrai
bene,

bene, che tutto questo negotio consiste nella donna, che quando la donna non ha buoni pensieri, come di sopra si è detto, non si ha da pensare che debba haver figliuoli che siano buoni, et giusti, che questo tratta dell'impossibile, et non può haver allegrezza di niun delli suoi figliuoli, però vedi di purificare il tuo cuore, et li tuoi pensieri, et pregar **הקב"ה** di, e notte che ti dia figliuoli, che siano buoni, donati alla sua santa **תורה**, et procuri d'ingravidarti nella meza notte come di sopra si è detto, et dice Galeno, qual fù un Medico de Gentili, che quello che si congiungerà con la moglie nel tempo che soffia il vento de **צפון** genererà figliuoli Maschii, et questo vento soffia ogni notte, alla meza notte: Si vede dunque da questo che era Gentile, et Naturalista, che havea eletto questo tempo, maggiormente che noi troviamo che ancora **ר' יהודה הלוי** si levava à meza notte per dir **מומרים**, e **תחנונים**, dunque quando la donna pregherà in quel tempo con un sincero pensiero **הקב"ה** l'esaudirà, et la compiacerà, perche questa **תפלה** tanto tocca farla alla donna quant' all'huomo, et l'huomo ancor lui dev' affissar la mente a **הקב"ה** et sarà esaudita la donna, et l'huomo insieme, et la donna più che l'huomo, come di sopra si è detto, et una donna fa ancora con la sua oratione oviare qualche **גזירה**, come si ritrova appresso **ר' חל**, come dice il **בניהל** **פסוק רחל מבכה על בניהל**, cioè, Rachel piange per li suoi figliuoli che non ci sono, seguita poi il **פסוק**, cessi il tuo pianto, che gran merito hanno le opere tue, et ritorneranno li figliuoli tuoi dal **גלות** delle terre de nemici, et ritorneranno al suo termine, la qual cosa preghiamo **הקב"ה** facci che sia **במהרה בימינו אמן**.

*Il Fine delle Lettioni de **נדה**.*

הלכות חלה

C A P I T O L O I.

ANcorche la **מצוה** del levar la **חלה**, et accender le candelette di **שבת** siano comandate tanto all'huomo come alla donna, nondimeno si lascia la cura alle donne per la più parte, perche le donne sono continuamente in casa, et per altre ragioni come fù detto al principio dell'opera, e quando si leva la **חלה** si farà questa **ברכה**.

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר קדשנו במצוותיו וצונו להפריש חלה

(Cioè, benedeto tu Dio nostro Rè del Mondo, che santificò noi nelli suoi precetti, et ci comandò à separare la **חלה**).

Non si leva la **חלה** se non di cinque sorti di farina, che si facci di quella del pane, le quali sono, formento, orzo, spelta, vena, & segala, et ogni altra sorte di farina, che non fosse di queste cinque sorti, che fosse mescolata con farina di queste cinque, & habbi il sapore d'una di queste cinque, si leva di questa pasta la **חלה**, et quando si vuol mangiare bisogna lavarsi le mani, e far **המוציא** et poi il mangiare bisogna dir la **ברכה** lunga, ma un'altra sorte di pane, che non sia di queste cinque sorti, non occorre lavarsi le mani, ne

fargli sopra חמוצית, ne manco dirgli poi la ברכה lunga, ne si può far di quella חובת מצה (per uscir con esse di פסח il מצות).

Non v'è obbligo di levar la חלה se non d'una pasta che habbi il שיעור, & vi sono molte donne, che fanno le paste picciole, che non ci è in quelle חלה שיעור, e con tutto ciò levano di quelle la חלה, et li fanno la ברכה, la qual cosa è grande עון per che fanno la לבטלה ברכה, però devono esser avvertite, quando impastano una pasta picciola, di non far niuna ברכה levando la חלה, ma solo senza ברכה, et la pasta, che sia obligata di levarli la חלה, et far la ברכה sopra convien esser tanto grande, come quarantatre ovi, et un quinto d'ovo; chi volesse far un vaso di saper la verità di tal misura, quanto grande vuol essere, che li entra tanta farina, che sia il שיעור חלה, deve pigliar un vaso, et empirlo d'acqua, poi pigliar un'altro כלי vacuo, e metterlo sotto quello, ch'è pieno d'acqua, e pigliar quarantatre ovi, e metterli pianamente nel vaso pieno d'acqua, e tutta quell'acqua, che uscirà dal vaso pieno si dee ricever nel vaso vuoto, e veder tant'acqua come sarà nel כלי vacuo tanta farina convien esser di far la pasta, che dice esser חייב levarli la חלה.

(Correggitore), si farà un כלי che tenga quell'acqua ne piu ne meno, e lo stesso כלי pieno di farina colmo e non raso, sarà il שיעור, & veramente in quest'altro modo si deve metter un כלי pieno d'acqua, e poi vuotarlo in un'altro כלי, e metterai li quarantatre ovi nel vaso ov'era prima dentro l'acqua, e poi getterai quell'acqua sopra gl'ovi, et empirai quel vaso dove son gl'ovi fin che sia pieno, et quell'acqua, che avvanzerà fuori, che non potrà entrare in quel vaso, ch'era prima, questa sarà la misura della farina, che si è obligati di levare di quella la חלה.

Le cinque sorti di farina che si mescolassero insieme, & in niuna d'esse separata vi fosse il שיעור חלה quando unite vi sia il שיעור, v'è obbligo di levar la חלה, molti altri דינים vi sono in questo mischiamento ma per esser cose difficili d'esplicare li tralascio, solo dirò, che volendo levar la חלה d'una pasta con pensiero che servisse per un'altra sorte di pasta, non ci può farlo, ma se le paste fossero tutte due d'una sorte (cioè d'una specie che si può congiungere) si può farlo V. G. una pasta di spelta con quella di vena, (e simili, vardi nel שלהן ערוך טור יורה דעה סימן שכ"ד).

C A P I T O L O I I.

2

Due paste tutte due d'una sorte (cioè di specie che s'accompagna) che in niuna di loro vi è שיעור חלה solo quando si congiungono insieme, ancor che non s'impastino inueme, ma solo approssimando una pasta all'altra, et che si toccano insieme, è tanto come se fossero congiunti insieme, et si è obligati di levarla חלה, e farli la ברכה, ma se non haveisse à caro, che si attaccassero insieme le paste, è una pasta fosse di fiore, et un'altra di farina più nera, è una pasta fosse impastata con zaffarano, e l'altra nò, non si congiungano per esser obligati di levarli la חלה, ma se vi fosse il שיעור חלה in cadauna separata, si può levar la חלה d'una per ambidue (benche una sia di fiore, è con zaffarano, e l'altra nò,) due paste che fossero tutte due in un כלי, et

non si toccassero quando il כלי è tanto alto come la pasta si congiungano insieme, & se fosse cotto del pane, il quale nella pasta non gl'è stato שיעור חלה e poi fosse messo in un כלי che ci è dentro dell'altro pane, che ancora lui è stato cotto senza esserli שיעור חלה, e tutti doi insieme vengono à esser שיעור חלה il כלי li congiunge, et conviene levarli la חלה, ma se una pasta fosse sopra l'altra, et quella pasta di sopra avanzasse di sopra le bande del כלי, & che fossero colcate le due paste una appresso l'altra sopra una tavola, che non habbia niuna banda, non si congiungono insieme per far il שיעור, & se comprisse ste due paste con un fazzoletto questo le congiunge et è come un כלי: due parte che sia lecito di dar חלה dall'una per l'altra, come si è detto di sopra, ancora che giacessero sopra una tavola, una appresso l'altra, e non si toccassero, si può levarla חלה dall'una per l'altra.

Due paste che sono di due persone, che in cadauna d'esse separatamente non vi è שיעור חלה, et fra tutte due ci farà, ancora che si attaccassero le paste insieme sono libere di חלה salvo che le due persone non mettessero mente se ben si mischiassero le paste, che in tal caso vi farebbe obligo di levarli la חלה. Quando uno impastasse una pasta tanto grande, come è il שיעור חלה, et ha pensiero di volerla partire in parti picciole che in niun d'esse gli farà il שיעור חלה questa pasta non è mai stata sotto l'obligo di levarli la חלה, ma se in principio non havea in pensiero di divider la pasta, e poiche ha finito d'impastare la pasta la divida in parte picciole è obligato di levarli la חלה.

Un Pistor ancor che lui habbia in principio pensiero di voler divider la sua pasta in parti picciole, nondimeno conviene levargli la חלה una pasta che fosse di molte persone in compagnia che fanno far una pasta d'accordo, et hanno in pensier, di non partir la pasta finche il pane non sia cotto, quando la pasta tutta insieme è שיעור חלה sono obligati levarli la חלה, ancora che se fosse partita a cadauno la sua parte non gli farebbe שיעור חלה in niuna d'esse.

Quando s'impasta tanta farina che sia שיעור חלה, et li è mischiato insieme il levato, & crescimonio, et della semola, e tutto insieme è שיעור חלה tutto si congiunge, et è obligato levarli la חלה, ma se ha burattato, & con il tamiso levata la semola dalla farina, et poi la tornasse a mischiar con la pasta non si può congiunner la semola per far il שיעור חלה se non fosse che la farina pura ci fosse שיעור חלה senza la semola.

Una pasta, & crescimonio che fosse obligato di levarli la חלה, & avanti che si leva la חלה fosse mischiata con altra pasta che già è stata levata la חלה non si potrà mangiare di quelle fin che non si leva la חלה.

Alcune bine, & tire di pane cotti che non sia stata levata la חלה di quelle & si fossero mischiati in altri pani cotti che già è stata levata di quelli la חלה, & non si conoscano, deve pigliare della farina, & impastar tanta pasta che vi sia שיעור חלה, & deve poner li pani, & la pasta in un cesto, & altro vaso, & leverà la חלה di quella pasta per la pasta, & per il pane, & non volendo impastar altra pasta deve poner tutti li pani in un vaso, & deve levar de tante bine la חלה come sono quelli che sà che si habbi levato già la חלה, & d'uno di più accioche del certo sappia che haurà levato la חלה di uno che non

non sia stata levata. (Correggitore per effempio se cinque pani da quali fù levata la חלה si mescolassero con dieci da quali non fù levata, si deve levar la חלה da sei pani, perche nelli sei vi sarà uno delli dieci)

Chi levasse la חלה d'una pasta che non li sia שיעור חלה non sarà riputato di niun valore, & dappoi se si congiungesse con un'altra pasta che ancora in quella non vi fosse שיעור חלה, ma fra tutti doi insieme vengano ad esser חלה שיעור ancora che si habbi pigliata la חלה di ambedue disgiunte convien ritornar a levar la חלה di ambedue congiunte insieme, perche le prime חלות non sono di niun valore per esser che in quelle paste non gl'era il שיעור חלה.

Una pasta che sia stata un poco manco de שיעור חלה & quando è cotta, è cresciuta nel forno, & vien ad esserli abundantemente più de שיעור חלה non occorre levarli la חלה, già che quando fù impastata non li era שיעור חלה.

C A P I T O L O I I I.

3

L'Obligo di pigliar la חלה principia subito che si mischia la farina con l'acqua, nondimeno le donne hanno questo buon מנהג che non levano la חלה fin tanto che non sia posta ben insieme la pasta.

Chi s'havesse scordato di levar la חלה fin poi che è compito di cuocere il pane, deve si levarla dappoi che sarà cotto mettendolo tutto in un cesto, ò in un vaso nel modo che si è detto di sopra nel capitolo antecedente.

Non si deve levar la חלה di una pasta di un'altro, salvo se il בעל הבית li commettesse, ò sua moglie.

Una serva Giudea che serva in casa di un בעל הבית li farà ben lecito di levar la חלה dalla pasta delli patroni, ancora che la patrona non glielo habbi comandato.

Una pasta di un ארומי, è, ישמעאל, è libera della חלה, però un יהודי che comprasse della pasta d'un ישמעאל, ancora che il יהודי egli proprio l'ha impastata, già che non la compra fin dappoi che l'ha compita d'impastare vien ad esser פטור della חלה, perchè la ragione della חלה consiste nel principio d'impastarla pasta, & nel principio dell'impastare non era del יהודי, & però devono esser avvertite le donne che in molti luoghi comprano la pasta fatti dalli pistori, & poi levano la חלה credendo con questo haver fatto grande מצוה per haver mantenuta la מצוה della חלה, devono sapere che quella חלה è di niun valore, & haveranno fatto la ברכה לבטלה (cioè indarno), & però devono esser avvertite per l'avvenire, & se pur sono desiderose di far questa מצוה devono comprar la farina, & impastar la loro pasta, & poi levarne la חלה come è la sua ragione.

La pasta d'un ישראל ha obligo di חלה, ancora che una ערלה l'habbia impastata, & non si deve lasciar levar la חלה de altre nationi che de ישראליות, una pasta che si faccia per li animali, ò חיות, ò cani, ovvero per far maccheroni, per imboccar li paperi, e capponi, è libera di חלה.

Ma se alle volte in caso di necessità il pastore ne mangiasse, ancora che fosse fatta per animali, bisogna levarli la חלה & ancora che niuna persona ne

mangiasse non è libera di חלה salvo che non habbia forma di pane, ma quando fosse ordinata come si fa l'altro pane, convien levar di quella la חלה.

Non si è obligo di levar la חלה se non dalla pasta (sia tenera o dura) che si vuole cocer nel forno, o in una tecchia, o padella, o in simili vasi, ma pasta che si vuol cocer in acqua, come lasagne o tagliatelli, & simili, o frigger in oglio, o in grasso, o in mele, o in altri licori, da queste paste non occorre levar la חלה, la cassetta, & patè che si cocesse asciutto in forno, o in una tecchia, convien levarli la חלה.

Pasta che si cuoce in una padella, ma si unge la padella con oglio, o con smalto, accioche la pasta non s'attaca alla padella non si chiama fritto, & bisogna levarli la חלה.

Una Pasta che fosse impastata con intentione di bollirla in acqua, o di friggerla in oglio o grasso, & poi si pentisse, & la cuoce nel forno, convien levar di quella la חלה, & il medesimo una pasta che s'impastasse con animo di cocerla nel forno, & poi si pente, & la bolle nell'acqua, o frige in oglio, convien levargli la חלה, una pasta che s'impasta per bogliere, o frigere, ma solo una minima parte vuol cuocer nel forno convien levar la חלה a tutta la pasta per causa di quel poco, per ciò deve esser avvertita cadauna donna di pigliare un pezzetto di pasta per cocer nelle bragie, o nel forno di quella pasta che vuol frigger, o bogliere, o deve mischiar quel pocchetto di pasta con altra pasta che si vuol cocere nel forno, accioche possi levarli la חלה, & fargli la ברכה come si conviene, & quando s'impasta per far pizze per far שיעור חלה al שבת, o tortelle, & che in quella pasta non vi è חלה, & at-
taccarle insieme, o ponerle in un cesto, o in un altro vaso, & coprirle con una tovaglia, & piglierà la חלה di una di quelle paste, per tutte doi, ma bisogna ancora pigliare un poco di pasta di quella che si vuole bogliere, o friggere, & convien cocerla tutta in forno, o tecchia, accioche ancora quell'altra pasta habbi l'obligo di חלה, ma non facendo un poco di pasta cotta al modo sudetto non vi sarebbe obligo levarli la חלה, & non si congiungerebbe con la pasta delle pizze, o tortelle di שבת, & io mi ricordo che mia Madre עליה השלום, & mia Nona ע"ה sempre quando facevano del patè, o cassetta cocevano una fucaccietta di sopra la padella, o sotto la cenere sul fogolare, & io la mangiavo, credo che non fosse per altro salvo che per levar la חלה di quella pasta per חייב come si è detto.

Una pasta che si habbia brovata nell'acqua bogliente, non ci è differenza che si brova infondendo la pasta nella caldara, o che si brova la farina gettandogli sopra acqua bogliente ogni volta che si vuol poi cocer in forno, o nella tecchia asciutta, bisogna levarli la חלה, pasta che si cocesse al spiedo, & voltandola si unge con ovi, & altre untioni non occorre levar la חלה di quella pasta. Una pasta che s'impasti senza goccia di acqua, ma solo con ovi, e con grasso, o tutto di mele bisogna levarli la חלה, e si deve esser avvertiti di non impastar pasta senza acqua, salvo con queste cinque sorti di liquori, con vino, latte, mele, oglio di oliva, & con la ruggiata, con
cinque

cinque sorti si può impastare senz'acqua, ma con altri fughi non si può impastare senza acqua, & chi havesse impastato con altre sorti di fughi, che con quelli cinque di sopra nominati senz'haverli mischiato dell'acqua, che può abbrucchiare quella חלה che si leverà di tal pasta, & converrà darla a mangiare ad un כהן picciolo, ò ad una figliuola picciola d' un כהן.

La donna non deve tamisar la farina di מועד, ancora che facesse qualche tramutatione di quello che fa li altri giorni, a una ערלה si può lasciar tamisare facendo qualche differenza, ma se havesse già tamisato una volta il מועד, o avanti, & vuol tornar a tamisar per lavarli qualche immonditia che dubbita gli sia caduta, o per haver la farina di puro fiore potrà tamisar essa propria, ma che faccia qualche tramutatione, e ciò per aricordarsi ch'è מועד, non deve misurare la farina di מועד per voler impastar tanto che sia il שיעור חלה solo deve pigliar la farina a stima, più presto un poco di più, che di manco senza misurare, & quando si misura avanti פסח, o in פסח de חול המועד per impastar le מצות, non si deve calcar la farina nella misura, si deve lasciarla sollevata, accioche si possa ben impastar per tutto, & quando si mette la farina nella misura, ò nella conca dove s'impastino le מצות deve dire, questa farina misuro, ò apparecchio per far le מצות.

Quando s'impasta di יום טוב si può ben levarli la חלה de מועד ma non si può abbrucchiarla di מועד, e convien tenerla fin passato מועד e poi brucchiarla, & di פסח non si deve dar il nome di חלה a niuna מצה se non siano cotte tutte le מצות che all'hora le ponerà in un canestro, & ne separà una per חלה, e se ci scordò, & diede il nome di חלה, acciò non venga חמץ, deve si getarla nell'acqua, & lasciarla fin fenito מועד, e se ritrova un כהן picciolo, o una putta picciola de un כהן potrà cocere la חלה de מועד per darla a mangiare a questi כהנים piccioli, (cor.) presentemente non praticasi dare la חלה a niun כהן ben che sia picciolo, così porta il בעל החניה nel סומן תנאי.

Vna pasta che fosse impastata avanti מועד, & non se li hà levata la חלה fin che e entreto מועד non si può levarli la חלה de מועד, ma convien impastar un'altra pasta di מועד, & congiunger ambidue le paste insieme, & levar la חלה di quella pasta che è impastata di מועד & ancora per quella che è impastata avanti il מועד, & non volendo far altra pasta debbano cocer il pane senza חלה, & mangiarne, solo lasciar avanzare un pezzo di quel pane fin fatto מועד, & poi levar di quel pezzo la חלה per li pani che già haurà mangiato.

Il Fine delle lezioni de חלה

הלכות הדלקת הנר

C A P I T O L O

I.

E Grande מצוה ad accendere la lampada di שבת per tempo un pezzo avanti che tramonti il Sole, & accettare שבת a buon'hora che il merito che si ha per questo nell'altro עולם non v'è stima, & così al contrario quella che non sollecita à riever il שבת per tempo, & ad accender i lumi, il suo peccato

cato è grandissimo, & l'anima sua per questo nell'altro mondo non haverà riposo, nè requie, per questo le donne non devono esser pigre ad honorare Iddio מוערי מ'ה, & il santo שבת ad hora, & à tempo, & similmente nell'altri מוערי מ'ה.

E si come di שבת si hà da esser avvertiti d'haver buon'oglio, & stopini che facciano bella luce, come si dirà, il simile si deve esser avvertiti nell'altri מוערי מ'ה, & nel giorno de כפור, & se li fa ברכה come di שבת solo che di שבת si dice להדליק נר של טוב מוערי מ'ה, & quando s'imbatte di שבת si dee dire להדליק נר של טוב מוערי מ'ה, & il מנהג ci è che si accendono due pizzi uno contra זכור, & l'altro contra שמור come si dichiarerà qui avanti più amplamente, & volendo accender più che due pizzi lo potrà fare, ma manco che due non si può, & una donna che si haveffe scordata una volta d'accendere la candela del שבת deve appicciar sempre dapoi tre pizzi tutto il tempo della vita sua, il מנהג ci è, che s'appicciano le candele, & poi si stuzzano avanti che si accendino per il שבת, & questo si fa, accioche sia no brustoliti li stopini, & che ardino meglio, & faccino la luce chiara nel principio della שבת, & poi quando si accendono la seconda volta per il שבת si pone il lume, d' candela fuori di mano con la qual si accendono le altre, & si tien le mani distese contra li lumi, & si fa la ברכה, e quando accende li lumi di שבת non li deve levar la candela con quale accende se non siano ben accesi, & in quel tempo che accende, e che fa la ברכה dev' haver il cuore ad הקב"ה che gli concede gratia di haver figlioli ottimi buoni חכמים תלמידי תורה perche in tal tempo tal תפלה è propria, e facilmente viene esaudita, perche la תורה si chiama luce come dice il אור, cioè che per la Candela della מצוה si vien à meritar d'haver la luce della תורה e nella נמרא di שבת v'è un מעשה d'un חכם che vide Marito, & Moglie soleciti ad appicciare le Candele di שבת con bon oglio acciò facessero bella luce, e dice che certo da essi sarebbero usciti figlioli חכמים תלמידי תורה, & così fu ch'ebbero due figlioli principali חכמים nominati רבי חייא בר אבין ור' אבין, & il loro padre fu marangone, e per questa מצוה hebbe merito d'haver tali figlioli, & ה' veduto alcuni חסידים che lor stessi conciano li lumi, & le Moglie li accendono, e chi sarà avvertito à questo לשם שמים haverà d'esso il Merito.

Una Donna che per necessità non potesse haver se non una candela, o un pizzo, o un stopino solo per accendere deve appicciar quel solo, & fargli la ברכה sopra, ma ogni donna deve fare ogni sforzo che sia possibile, per haver due candele, & sparagnarsi in qualche altra cosa accioche possi mantenere la מצוה de זכור e שמור.

חק"ה significa ricordati di santificare il שבת, perche in sei giorni cred'הקב"ה il עולם, & il venire al tardi cessò di tutte le creationi, quelli che santificano il שבת gioiscono in questo עולם & nell'altro, santificando con far il קרוש sopra il vino, & cibi boni, & con animo lieto, & allegro, che da Dio riceverai il merito, come dice ישעיה הנביא, & te deliciarai sopra Iddio ב'ה & ti farà mangiare l'heredità de יעקב tuo padre, però la settimana si deve mangiare parcamente, & contentarsi di sparagnare per il שבת santo.

שמור significa custodissi di festeggiare il dì del שבת, & in quello non sia lecito niun'opera, nè negotio grande, d' picciolo, fa che il Venere tardi tu sia libe-

ro, & sciolto, come se fossero finite tutte le tue operationi, & non lasciarti rincrescere di dire che il שבת ti sia sopraggiunto troppo presto, che tu havevi da fare ancora qual che faccenda, & non fare niuna sorte di מלאכה massime di quelle che sono nominate prohibite da חכמינו per מלאכות principali, quali sono trentanove in numero, non ti sia a caro più le tue faccende, che i commandamenti, & precetti divini, & ricordati che il tuo havere è nulla senza il voler di Dio, e tu & l'anima tua sono in potere di Dio ב"ה, & egli ci ha cavato da מצרים dove tutti noi eravamo schiavi, & sudditi, acciò ubbediamo al suo divino volere, & chi vuol acquistar robba senza il suo volere, & sprezzando li suoi precetti non haverà mai ברכה והצלחה, che un soldo di cattivo acquisto nella sua facoltà si è come un lupo fra una mandra di pecore, che li devora tutti quanti, come hoggidì si vede di molti. Beato colui, che si confidará in Dio in tutte le sue actioni, & osserverà tutti li suoi precetti con tutto il cuore.

Si deve esser avvertiti quando s'appicciano li lumi del שבת, che in prima siano posti in quel luoco dove hanno da stare, ma non sia lecito d'appicciarli prima, & poi metterli, ove hanno da stare, & quando haverà acceso li lumi del שבת non potrà più quell'huomo, ò quella donna che haveranno acceso li lumi fare niuna מלאכה che sia prohibita di farla al שבת, per che con l'accender li lumi viene ad accettare sopra di se il שבת ma li altri che non hanno acceso li lumi possono far מלאכה fin che sia detto ברכו nel בית הכנסת, ma havendo in animo nel tempo che accenderà li lumi, di voler ancora far qualche cosa per שבת da poi che haverà acceso li lumi lo potrà fare come un'altro di casa sua che non habbia acceso li lumi, ma quando un'huomo, ò donna haverà detto la תפלה del שבת non li sarà più lecito di far alcuna cosa, ancora che il קהל non habbia detto תפלה, & ancora che facesse patti di voler far qualche cosa da poi che haverà detto תפלה & di voler accetar poi il שבת con il צבור quando diranno ברכו non li è di valor niuno questi patti, & conventioni, & li sarà prohibito di far tutto quello che è prohibito di far il שבת alli altri, non si debbono appicciare troppo tardi li lumi, ne meno troppo per tempo, perche non si conoscerbbe che li facesse לכבוד שבת se li appicciasse troppo per tempo, si deve esser avvertiti di conciare il lume, che arda fin che sia notte oscura, perche se si smorzasse avanti notte, sarebbe tanto come non havebbe acceso niun lume per שבת, & la sua ברכה sarà fatta לבטלה.

C A P I T O L O I I.

Alla candela de שבת convien esser avvertiti, & solleciti grandemente, & anco un עני, & עניה, che non habbiano da mangiare convien che vadino cercando per trovar tanto che habbino oglio di metter nel lume del שבת, & il medesimo di haver vino per קרוש, & se il עני non potesse ritrovar se non uno di questi, ò oglio per il lume, ò vino per קרוש, deve più presto comprare oglio per il lume del שבת che vino per קרוש, & se havebbe il potere di comprar per la lucerna del שבת, & ancora li conviene da comprare del vino per קרוש, & candela di accender per חנוכה, & non può comprare solo uno di questi doi deve comprare candel e per חנוכה, & non il vino per il קרוש, & il שבת de חנוכה si deve prima accendere le candelette d'חנוכה, e poi quelle d'שבת per-

perche se appicciasse prima quel le di שבת haurebbe ricevuto il שבת & non potrebbe poi appicciare quelli dalla הנוכה, & delle cādele de הנוכה non si può haver הנהא di servirsene di quelle in niun bisogno, ma quelle di שבת s'appicciano a bella posta per giovarsene, & haverne הנהא, accioche la persona sia allegra di שבת, perche scrivono li חכמים ז"ל, che non ci è שמחה nè שלום in casa quando di notte non ci sono delle candele accese, & per questo si accendono li lumi al שבת in ogni luoco dove si hà d'andare acciò non si habbia mancare di star allegri.

Le candele del שבת conviene che siano appicciate là dove si fa קרוש, e dove si mangia, pur nell'estate, che sono li eccessivi caldi che uno volesse mangiare nella sua corte al fresco non è obligato di mangiare appresso il lume del שבת, qual è nella camera dove è il sofogazzo, & pieno di mosche che lo fastidiscano, che questo li farebbe un gran travaglio, & li lumi del שבת non si accendono per fargli travaglio, nè fastidio, ma solo s'appicciano per giovamento, & tranquillità, & però quando a lui gli sia diletatione nella corte può ben lasciar il lume nella camera, & mangiar in corte, nondimeno ancora che mangiasse nella corte deve far di modo, che le candele ardino un gran pezzo fin che habbia finito di mangiare, accioche poi quando ritornasse nella camera che habbia giovamento delle candele, ma se li lumi si smorzassero mentre che finisce da mangiare non si farà mai giovato dalle candele, & farebbe tanto come non havesse appicciato niun lume, & farebbe sopra di lui il עון della לכתחילה ברכה.

Convien haver buon'oglio, & buoni stupini per li lumi di שבת, acciò facciano buona luce, e non devono haver niun cattivo odore. (Correggitore) la vera מצוה è l'oglio d'oliva, & stupini che il fuoco se gli attacca facilmente e che la fiamma non salta) perche havemo da dubitare che si partirebbe dalla tavola per il cattivo odore, & ancora è da dubitare quando non ardino bene, forse si potrebbe scordare che sia שבת, & verrà acconciarle accioche ardino bene, & farà מחלל שבת, & non solo sopra la tavola dove si mangia convien haver simili lumi, ma ancora in tutte le stanze che voglia metter lumi convien esser avvertiti, che ardino bene, & che non habbiano alcun difetto, & se havesse acceso in qualche luoco de lumi di quelli che non si puono far il שבת sia di oglio cattivo, sia per causa de stupini, devono esser avvertiti di non far niuna cosa al splendor di questi lumi, salvo quello che sia per bisogno del שבת.

Li lumi del שבת & quelli de הנוכה & quelli del בית הכנסת & li lumi, che si studia al suo splendore tutti quanti questi si chiamano נר מצוה, & però non sia lecito d'appicciar niuna candela per far le sue facende da questi lumi, ma dell'una di questi de מצוה si può ben appicciare un'altra, & ancora una candela che non sia de מצוה si può appicciare di questi de מצוה volendo con quella accendere un'altra candela de מצוה con quel lume che non sia de מצוה, come farebbe a dire dal lume de הנוכה si può appicciare una candela di casa, acciò per appicciar con quella la candela del שבת è un lume di scola, è al contrario appicciar dal lume de scola, è dal שבת per impieciar quella de הנוכה, ma un lume di casa che vuole adoperare per li suoi servigi non si può appicciare, & massime quelli che fanno appicciar alli עבדים al שבת un lume di casa di quello del שבת per andar per casa, è per cavar del vino, o altri servigi loro, &

questi fanno due mali, uno che fanno appicciar il lume, & l'altro di quello del שבת che è de מצוה perche li מצות sono santi, & è ben il dovere di tenerli in veneratione, & per questo hanno in מנהג alcuni di non lasciar passare li figliuoli piccioli nudi davanti il lume del שבת & avanti altri lumi de מצוה.

C A P I T O L O I I I.

3

Non è lecito di metter un כלי sotto la lampada del שבת di שבת, accioche riceua l'oglio che colerà dalla lampada, ma di שבת ערב avanti che si accenda il שבת si può ben metterlo che l'oglio cola dentro, & in caso che gli fosse colato dentro dell'Ooglio non sia lecito toccar quel כלי di שבת, ma si può ben metter un כלי di שבת sotto la lampada, & di מועד acciò che cadino le falive, ma non se li può metter dentro acqua, nè manco metterli sotto un כלי che sia bagnato, ma un כלי asciutto si può metterlo sotto di שבת & di מועד, & alla mattina si può levarlo via, ancora che vi siano cascate dentro delle falive, purché non siano le falive ancora infocate, non si può metter un vaso con acqua sotto la lampada ancora di שבת ערב & di שבת טוב, accioche le faville cadino in quello il שבת, & il מועד, ma si può ben metter dell'acqua nella lampada avanti che si mette l'oglio al מועד, & al שבת. (Coreggittore) la lampada di שבת non si può levarla dal luoco dopo smorzata, ma se haveffe patuito avanti שבת di levarla lo potrà fare, però devesi farla levar d'un ערל che in tal caso non v'è prohibitione vardi ל'ה'ה'ה' nel רע"ט סימן א"ה שו"ע ערוך שו"ע.

Sarà lecito pigliar li stopini della prima notte del מועד per la seconda notte per appicciar la candela, & similmente l'oglio, che gli è avanzato della prima notte, (se si fosse smorzata la lampada,) si può aggiungerli, & accender sopra di quelli, & la medesima ragione hà ancora li doi di di ראש השנה che si può adoperare la seconda sera, delli stopini, & oglio, che sono avanzati la prima notte, & la medesima ragione quando accaderà venir מועד di שבת uscente si potrà adoperare quell'oglio, e stopini che fossero avanzati al שבת, (e di שבת טוב è lecito levar il carboncino che fosse nel pavero mentre è acceso, acciò facino bella luce ma non si può tagliarlo con la forbicetta.)

Del resto delli altri דינים de מועד quello che sia אסור, & מותר di fare ci faria affai che scrivere, ma non farebbe del proposito dell'opera, perciò si tralascia, però devono dimandar a quelli che fanno, & a quelli che hanno un רבי in casa, & una che sà deve insegnar a quelli che non fanno, & non in questo fatto solo, ma ancora in tutte le altre opere, che cadauna donna di valore, & da bene deve insegnar alla sua figliuola, & mostrarli, quando piglieranno marito come si haverà da governare con honestà.

Et una persona che sia assistente a veder una cosa mal fatta, & se ella haveffe ripreso quella persona non l'haverebbe fatta, & di poi vien il supplicio sopra il malfattore convien che quella persona per non l'haver ripreso vadi con ella a patire nel גיהנם, & che ancora ella partecipa del supplicio in questo עולם, ma havendo ripreso, & non volendo accettar la sua riprensione, quel tale è libero, & al malfattore convien sopportar il supplicio solo, & la תשובה è medicina a tutti li mali, & cattive opere, solo al mal tolto, & usurpato quello che non è suo, che la תשובה non giova se prima non rende il mal tolto, o alli suoi pa-

patroni, o alli suoi heredi legitimi, & non far più tal opera scelerata, & a quello che ha in animo di peccare, con dire dappoi farò la תשובה a questo non gli gioverà poi la תשובה nulla, pur con gran digiuni, & צדקות, & molte תפלות. Iddio è misericordioso, & perdona, ma ritorniamo al primo nostro proposito d'acceder li lumi del שבת.

Il entrante quando si vien fuori del כנסת accompagnano l'huomo due מלאכים fin dentro della sua casa l'uno è buono, & l'altro nò, se ritrovano che le candele ardino bene, & che faccino bel splendore, & la tavola apparecchiata ben polita & netta, & il letto addobbato, & la casa regolata, all'hora dice il מלאך buono, Dio concede gratia che un'altro שבת possi esser addobbata, & polita con miglioramento di questo, & gli dà molte ברכות, & l'altro מלאך contra sua voglia risponde אמן, ma se ritrovano al contrario, che li lumi non ardino come si deve, & la casa non è pulita, nè netta, dice il מלאך Dio voglia, che quest'altro שבת sia questa casa di questo modo, & ancora il מלאך buono risponderà אמן contra sua voglia, & questo ne è causa la sua moglie, che il marito si confida sopra di quella, & quella hà mal sodisfatto il debito suo, talche poco bene potrà haver in questo עולם, & manco nell'altro, però a questo si può trovar rimedio, con fare buone opere, & Iddio ב"ה li perdonerà, ma con questo che non faccia più così, ma che si sforzi di addobbare bene la sua casa, & accender li lumi che ardino bene, & far di modo come se aspettasse in casa sua il Podestà, & il Rè con la Regina, & di questo fatto si alleggerà il מלאך buono, & li darà la sua ברכה, & dirà già che questi si sforzano di addobbare bene la sua casa, ad honor del שבת Dio li dia possanza, & potere di fare di bene in meglio, questo è causa la sua sufficiente moglie, la qual tutto questo hà fatto con timore di Dio, & a suo honore, & gloria, & di questo ritroverà il merito suo in questo mondo, & nell'altro ancora, et farà causa di far venir tutte le ברכות nella casa sua, et per questo hà detto שלמה המלך ע"ה nel ספר de משלי che la donna buona è un dono da Dio al marito donato, et concesso, et vana, e falsa è la sua gratia, et la bellezza, la donna che teme Iddio merita esser laudata, però figliuola mia considera bene tutto quello, che quì è scritto, che tu devi honorare il santo שבת, et osservarlo rettamente, che per questo faranno prolungati li giorni tuoi con honor, et gaudio, et questo farai con tutto il tuo core, et ogni potere, et possibilità che è una delli מצות principali, et però fà di modo che il marito tuo compri del buon vino לכבוד שבת per farli sopra il קרוש a honore del שבת, tutta la settimana si deve sparagnare per il שבת, et se s'imbatterà haver qualche cosa di buono frà la settimana lo debbi longare per far honore al שבת, et così dirai con la bocca tua questo voglio riponerlo לכבוד שבת che Dio ti manderà il doppio.

C A P I T O L O I V.

Hora convien ch'io dia un arricordo alle donne d'alcuni particolari, et poi sarà finita la presente Opera con l'aiuto divino, prima che le donne debbano esser avvertite nelli נדרים perche sono ayezze volentieri a farne, et delle volte si scordano, e non li mantengono, et li חכמים ז"ל dicono che per causa del peccato delli נדרים li figliuoli periscono, mentre che sono ancora piccioli, che non hanno fatto ancora niun peccato, et convengono partirsi di questo עולם per

per il peccato de lor genitori, che grandissimo peccato deve esser questo? et che gran supplicio vituperoso, sarà quando si converrà render conto di questo?

Secondo avvertimento quando malediscono con קללות, che le donne sono molto use a questo, perche non si ponno vendicar con altro per la lor debolezza, et si mettono a bestemmiare li lor figliuoli proprii, et questo non riesce sempre a un modo, alcune volte s'imbatte in una שעה cattiva, et alcune volte si malediscono se stesse, et alcune malediscono altre persone che li hāno fatto qualche dispiacere, et con questo vengono ad esser עובר molte עבירות della תורה, et questo succede continuamente, et scrivono li חכמים che tutte le parole delle persone fanno qualche attione, se sono buone fanno una intelligenza buona, se sono cattive la fanno cattiva, et tutte le maledittioni che vengono dette a chi si voglia, ci sono certe רוחות maligne che le ricevono, et le ripongono fin tanto che à quelle persone quali sono state ingiuriate gli sia qualche pianeta, ò punto disfavorevole, ò maligno, et quando cominciano a venirgli qualche disgratia, ancora queste קללות gli sopraggiungono, et non si ricorda poi la povera madre che essa propria è stata causa del male, et alcuna volta della morte delli suoi figliuoli, ò delle sue sciagure con il maledire se stessa, ò altri, infelici questi tali che son cagion della lor rovina per lasciarsi trasportare dall'ira, et cattiva volontà, et come potrà mai scusarsi di questo gravissimo עון? di più lor vengono a contrafare la volontà di הקב"ה, perche הקב"ה non ha creato niun membro di tutti li duecento, et quarant'otto membri della persona, se non che tutti debbano esser utili, et giovevoli al suo corpo, et anima, et Iddio benedetto hà creato la lingua per aiutar al גוף, accioche parli quello gli bisogna di dimandare una persona all'altra, et con salvarsi con quella l'anima, di far תפלה, et legger li precetti divini et narrare le meraviglie, et miracoli divini, et questi tali fanno all'opposito, ogni cosa, loro malediscono, et parlano לשון הרע et ri voltano il bene in male, come potrà Dio benedetto sopportarli, che non gli dia grandissimo supplicio?

Il terzo avvertimento li שבועות che molte donne hanno per vñza per ogni minima cosa che parlano, ò che dicono subito dicono per Dio, ò per il שם di Dio, e pensano che sia vn bel parlare schietto, & pulito, gli par quando dicono per Dio, che habbino detto una parola, che gli accomoda tutto il suo ragionamento, oh' quanti mali sono cagione simil giuramenti vani, non vi è la maggior עבירה fra gl' altri עבירות che sono in la תורה che questa maledetta vñza di questi שבועות perche tutti li altri עבירות della תורה ancora che tutti siano mal fatti, & non si deuono fare, pur si può iscusare in qualche modo, perche la persona ne hà riceuuto qualche הנאה facendoli, robbar per hauer la robba, il mangiar cibi prohibiti per contentar il suo appetito, vn' homicidio per esserli nemico, ma il giurar per niente & in vano non essendo costretto, nè sforzato solo dimostra il suo cattiuo animo, che non teme Dio, nè meno hà in veneratione il suo santissimo nome, guai a lei, & guai al suo גוף, & guai all'anima sua che non fa stima di Dio benedetto, così non si fara stima di quella persona, nè di quell'anima nell'altro mondo quando sarà il giudicio grande mai potrà purgare tal peccato, & questo sia vn' esempio ad vn מלך che habbia fatto publicare vn' editto suo con pena della vita a chi non offerua tal precetto, se ritrouerà qualch' vno che non l'offeruerà, e farà contra l'ordine del Rè, & merita la mor-

morte, pur il מלך vn'huomo רחמיu compassioneuole, & a preghi delli amici gli dona la vita, ancora che habbi preuaricato alli suoi ordini, & editto, ma se ritroua vno che sia ribello alla sua corona, ò che habbi vituperato, & biasimato il Rè in publico, certo che non gl'farà perdonato, & potendolo hauer nelle mani gli farà giustitia seuera, il simile si è, vno che faccia qualch'altro עון preuaricherà l'ordine, & il precetto di הקב"ה & lui ב"ה è pieno di misericordia li perdona il peccato, & lo sopporta, perche tutti sono atti al peccare, ma il peccare di peccato di giuramento vien a biasimare, & vituperare la gloria de הקב"ה, del certo non gli perdona, & appresso niun'altra עבירה ha scritto, che Dio non lo lascia libero, saluo appresso queste delle שבועות, che dice il פסוק לא ינקו & quando vno si vfa a questa שבועות alle volte vien a giurare nelli luochi immondi, & quest' è vna grandissima עבירה, che ancora דברי תורה non è lecito di parlare, & תפלה non è lecito da dire in simil luochi immondi, in somma che occorre che io più vidica? questo עון non può esser maggiore, & è ancor lui vno delli עונות per li quali causino che muoiano li figliuoli piccioli, come dice il פסוק לשוא הכתי את בניכם מוסר לא לקחו per dichiarato dalli הכמים, per שבועת שוא percosse li vostri figliuoli. Chi hauerà timor di Dio, & desiderarà bene alli suoi figliuoli si astenirà di questa cattiuu מידה, & Dio la benedica אמן.

Il quarto auuertimento si è che le donne deuono esser auuertite di tenir le loro case nette, & pulite di tutte le immonditie, & il simile dauanti alla casa sopra la strada non si deue versare niuna sporchezza, nè immonditia doue le persone hanno d'andare, & passarli sopra, come dice la santa תורה מהניך קרוש & fara il campo tuo santo, cioè netto, perche doue è la nettezza là dimora la שכונה, & vien tutto מול ברכה, ma quando è immondo, e sporco si parte la שכונה, perche essa è tutta טהרה & קרושה & non può dimorare in luochi oue vi sia טומאה & immonditie, ma in tali luochi d' immonditie là riposano רוחות, & מויקים & שרים, che questi non trouano riposo, saluo che in luochi immondi, & insieme là dimora ועניות & רלות, & molti casi horrendi, & spauenteuoli che da questo deriuano, come è scritto nelli santi libri, però concludo, tutto questo dipende dalle donne, per questo deuono ben vedere, et considerare bene tutto quello che è scritto nella presente opera, et esercitarsi di farlo che Dio li rimeritarà in questo עולם, et nell'altro.

Le Donne devono esser auuertite di legger questo libro, & tenerlo in grandissima veneratione, & deueno esercitarsi bene nelli suoi מצוות che siano pratiche, che sapino come si habbiano da governare in tutte le sue attioni, & in iscambio dell'Aristo, & altri libri profani debbano legger questo nel giorno del שבת & altri מועדים perche di quelli non ne ponno acquistare se non vitii, & da questo solo virtù, & moralità, nondimeno le donne non si devono assicurare, che havendo qualche ספק di volerlo giudicare di lor opinione, perche il libro fara a stampa forsi gli potrà esser qualche fallo, & dubbii che sono oscuri debbano addimandare a qualche מורינו, & non si sicurino totalmente sopra il libro, perche ancora che sarà scritto ad una foggia lo o lo potrebbero intendere all'opposito, ma leggendolo sovente veniranno pratiche nelle cose, & quelle che si affaticherano per intenderlo, & insegnarlo ad altri, Dio li darà il merito, che saranno felici in questo Mondo, & beate nell'altro con honor & gloria del שם יתברך.

V Edendo io Correttore esservi alcune Donne pratiche nelle Regole d'insalar le carni, cosa tanto necessaria à qual si voglia casa de ישראל e pur troppo succedono errori di non poca consideratione, m'è parso cosa propria unir à questo volume alcune regole, perche da qui in oltre non più si cada in niuna benchè minima trasgressione, io porterò ciò devesi eseguire, e non il medicamento degl'accidenti, per che sarebbe troppo prolisso, e succedendo trascorsi ו' ח, si portarano delli Eccel. Rabini, ch'essi troverano il rimedio giust'all'occasioni.

Le Carni de Bue di Vitello di pollo, & tutte l'altre avanti d'insalarle devono esser poste nell'acque, & lasciate lo spatio di mez'hora, & poi lavate con la stessa acqua, però havendo pressa per esser ערב שבת ovvero per cuocerle à forestieri, basta lavarle bene, & dopò lavate si deve lasciar scolar l'acqua, e poi ponerle il Sale.

Il vaso ne qual s'insala la carne dev'esser forato perche possa passar fuori il Sangue ch'uscirà, ovvero insalarla sopra qualche Tavolletta pendente, e così praticasi hoggidì. Si deve ponerli sopra tanto sale di modo che non li resta luoco vacuo, cioè portione, che se si cocesse cō tanto sale non si potrebbe mangiarla per esser troppo salata, e questo per tutte le parti, & li polli che si cuoceno intieri bisogna insalarli ancor di dentro.

Non devesi insalar con sal sottile come farina, nè col molto grosso, e se non avesse altro sal, che sottile, potrà con lo stesso insalar; con il sal bianco, che si trova hoggidì, non è ben fatto insalar.

Si pratica lasciar la carne in sale per il tempo d'hore una, e molte Donne timorosi d'Iddio כ' ח' hanno a bella posta un'hora di sabbione per non entrare in scropolo, ma in giorno di pressa come se fosse ערב שבת ò fossero arrivati forestieri bastavi lasciarla un Terzo d'hora in Circa.

Doppo che la Carne stete nel Sal il termine conveniente si deve ponerla in un Caino d'acqua (cioè ponere la Carne che già vi sia l'acqua) & lavarla bene, & gettar poi l'acqua di modo che il Caino resti netto, e così fare per tre volte.

Carne che ci fossero passati sopra tre giorni finiti (cioè hore 72.) dopo la שמיטה è prohibito mangiarla lessa, ma arrosta la può mangiare, e poiche è arrostita non può allestarla, che in questo fallano molti, e se dentro delli tre giorni l'avesse posta nell'acqua acciò si molifica, sarà lecito tenerla ancora altri tre giorni meno mez'hora, devo qui avvertire, che il bagnar la Carne (vocabulo tra Donne) non intendesi gettarli sopra qualche poco d'acqua come בעוונות vien hoggidì praticato, ma bensì lasciarla molificare nell'acqua qualche tempo, e le Donne de' יראת ה' usano lasciarla due hore in circa ועליהן תבא ברכת טוב.

Carne che fosse amaccata, avanti d'insalarla, devesi tagliar il luoco dell'amaccatura così pure la Carne appresso la שמיטה si deve tagliarla sottile avanti d'insalarla perche possa uscirne il רם.

Chi volesse insalar Carne per conservarla, deve prima insalarla tenendola nel Sal il tēpo proprio come se l'avesse da cuocere, & lavarla bene, & poi tornar ad insalarla.

Se non si trovasse Sal per insalar, s'arrostirano le Carni fino che non più cola Sangue è poi le cuocerà.

Gl'intestini senza grasso non devesi insalarli insieme con altre Carni.

Il fegato si deve prima tagliarlo da tutte le parti, & arrostito e poi lo potrà cuocere.

Ovi che si trovano denti de polli se non sono finiti bisogna insalarli, e potrà insalarli con la Carne, e v'è chi pratica insalarli ancora li trova finiti come si vendono, però non si devono insalar insieme d'altre carni, molto vi farebbe a scriver mà per non esser cose ordinarie si tralasciano ושל.